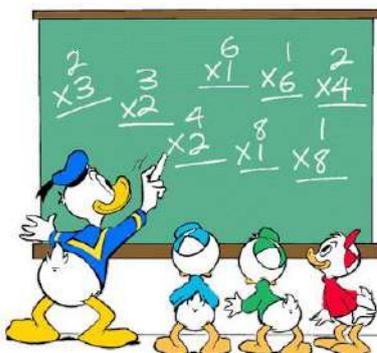




## ***DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI***

*ai sensi degli artt. 17, 28, 29 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.*



**Scuola paritaria dell'infanzia e primaria  
"Suore Francescane Alcantarine - Materdomini"**

FUNZIONE	NOME E COGNOME	FIRMA
Datore di lavoro	Zambrano Pasqualina	
RSPP	Zambrano Pasqualina	
Medico competente	Terrone Guerrino	
RLS/RLST	Galletto Daniela	

**DESCRIZIONE GENERALE DELL'AZIENDA****DATI AZIENDALI****Dati anagrafici**

Ragione Sociale	<i>Scuola paritaria dell'infanzia e primaria "Suore Francescane Alcantarine - Materdomini"</i>
Attività economica	<i>Scuole dell'infanzia e primaria - Gestione Emergenza Covid-19</i>
Codice ATECO	<i>85.10.00 Istruzione di grado preparatorio: scuole dell'infanzia, scuole speciali collegate a quelle primarie</i>
ASL	<i>Salerno</i>
Attività soggetta a CPI	<i>Si</i>
Rischio Incendio	<i>Non basso</i>
Lavoro Notturno	<i>No</i>
Codice Fiscale	<i>02641080581</i>
Partita IVA	<i>01093301008</i>
Categoria Primo Soccorso	<i>Categoria B</i>

**Titolare/Rappresentante Legale**

Nominativo *Sr. Pasqualina Zambrano*

**Sede Legale**

Comune *ROCCAPIEMONTE*

Provincia *SA*

CAP *84086*

Indirizzo *Via Materdomini n.20*

**Sede operativa**

Sito *Istituto delle Terziarie Francescane Alcantarine - Sede di Roccapiemonte (SA) Via Materdomini n.20*

Comune *ROCCAPIEMONTE*

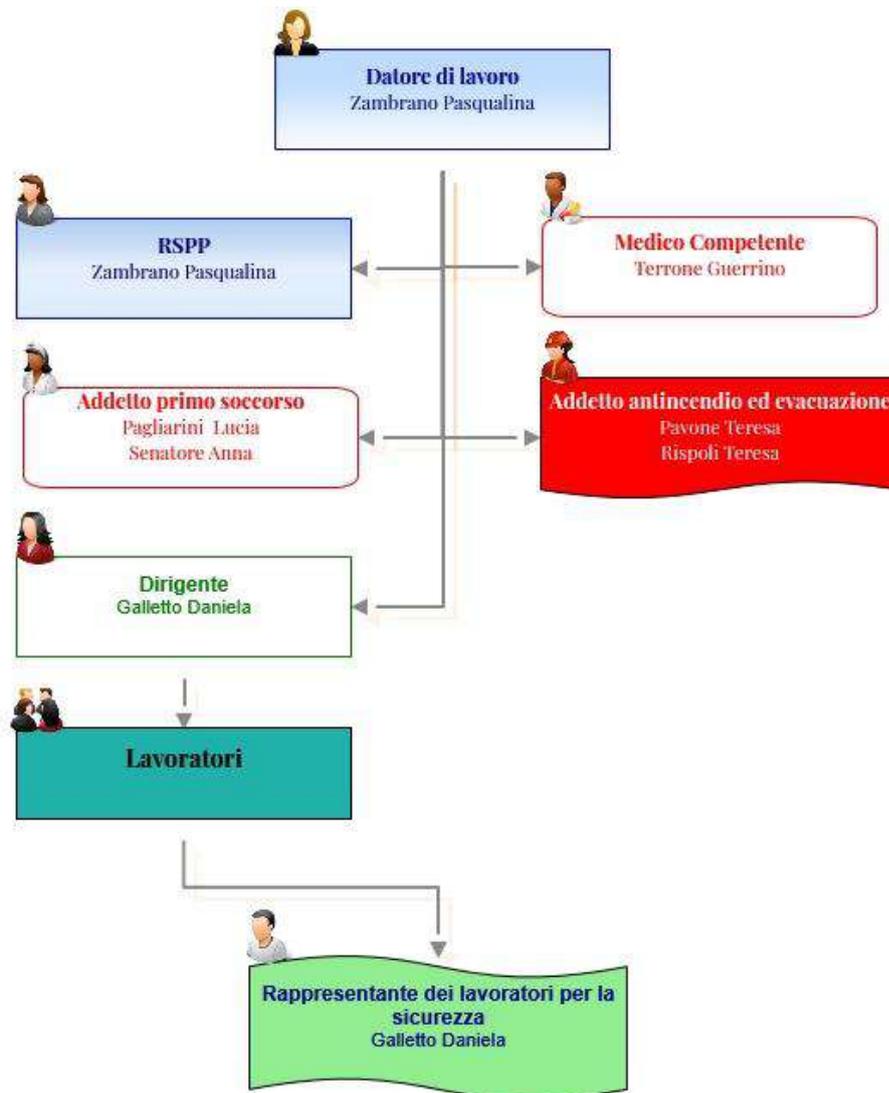
Provincia *SA*

CAP *84086*

Indirizzo *Via Materdomini n.20*

**SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE****Datore di lavoro**Nominativo *Zambrano Pasqualina***Datore di lavoro e RSPP**Nominativo *Zambrano Pasqualina*Data nomina *19/12/2022***Addetto primo soccorso**Nominativo *Pagliarini Lucia*Data nomina *09/02/2019***Addetto antincendio ed evacuazione**Nominativo *Pavone Teresa***Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza**Nominativo *Galletto Daniela*Data nomina *21/12/2015***Dirigente**Nominativo *Galletto Daniela*Data nomina *02/09/2019***Medico Competente**Nominativo *Terrone Guerrino*Data nomina *02/09/2020***ALTRE FIGURE****Addetto primo soccorso**Nominativo *Senatore Anna***Addetto antincendio ed evacuazione**Nominativo *Rispoli Teresa*

### ORGANIGRAMMA AZIENDALE



### ELENCO LUOGHI DI LAVORO

Di seguito, viene riportato l'elenco dei luoghi di lavoro, dalla sede agli ambienti con i relativi dati caratteristici:

#### SEDE: Istituto delle Terziarie Francescane Alcantarine Sede di Roccapiemonte (SA) Via Materdomini n.20

<b>INDIRIZZO SEDE</b>	Via Materdomini n.20 - 84086 ROCCAPIEMONTE SA
<b>N° TELEFONO</b>	081 934884
<b>Descrizione:</b>	L'edificio si sviluppa su tre piani fuori terra con destinazioni d'uso differenziate, in particolare un'area della struttura è destinata ad attività scolastica e un'altra ad uso residenziale riservata alle religiose titolari dell'immobile.

<b>EDIFICIO 1</b>	Scuola paritaria dell'infanzia e primaria
<b>Descrizione:</b>	L'edificio si sviluppa in tre piani fuori terra ciascuno con un'area riservata ad attività scolastica e alle attività complementari in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• al <b>piano terra</b> sono dislocate le aule della scuola dell'infanzia con i relativi servizi igienici oltre al refettorio, alla palestra e alcune aree comuni allestite per le attività di gruppo (cortile interno e area giochi);</li> </ul>

- al **primo piano** insistono le aule della scuola primaria con relativi servizi igienici, il laboratorio di informatica, gli ambienti destinati alle attività amministrative (direzione e segreteria) nonché gli ambienti sala docenti e biblioteca;
- al **secondo piano** è ubicata un'unica aula della scuola primaria con i pertinenti servizi igienici.

L'edificio dispone di **corte interna** e di un'ampia **area esterna** allestita per le attività ludiche e didattiche all'aperto. Tutti i livelli hanno aree ad uso esclusivo delle religiose, separate dall'attività scolastica e articolate in modo che non ci sia alcuna interferenza tra le zone ad uso privato e i locali destinati ad attività didattica.

AREA ESTERNA	SUPERFICIE	CARATTERISTICHE
Area esterna	0,00 m <sup>2</sup>	
<b>Descrizione:</b> L'Istituto dispone di ampia area esterna recintata, in cui le aree a verde, attrezzate per le attività complementari alla didattica, sono separate dalle aree parcheggio.		
- <b>LIVELLO 1</b>	Piano TERRA	
Interrato	No	
Descrizione: Il piano terra è articolato in aule della scuola dell'infanzia con relativi servizi igienici, refettorio, palestra e aree comuni allestite per le attività di gruppo (cortile interno e area giochi).		
- <b>AMBIENTE 1</b>	<b>Ingresso (Via Materdomini) - Portineria</b>	
Superficie complessiva indicativa	20,00 m <sup>2</sup>	
Descrizione: L'ingresso ai locali scolastici avviene da Via Materdomini n°20 attraverso gli ambienti ingresso/portineria (superficie indicativa circa 20mq)		

Di seguito è riportato l'elenco dei dipendenti presenti nell'ambiente:

Cognome	Nome
Zambrano	Pasqualina

- <b>AMBIENTE 2</b>	<b>Aule scuola dell'infanzia</b>	
Superficie complessiva indicativa	100,00 m <sup>2</sup>	
Descrizione: Le aule saranno assegnate ai rispettivi docenti all'inizio delle attività scolastiche. Le aule della scuola dell'infanzia sono dislocate al piano terra, ad esse si accede attraverso ampio disimpegno ed occupano una superficie di circa 50 mq ciascuna.		

Di seguito è riportato l'elenco dei dipendenti presenti nell'ambiente:

Cognome	Nome
De Rosa	Filomena
Pagliarini	Lucia
Senatore	Vincenza
Stanzione	Anna
Vitale	Loredana

- <b>AMBIENTE 3</b>	<b>Spazi comuni: corte interna e area giochi</b>	
Superficie complessiva indicativa	200,00 m <sup>2</sup>	
Descrizione: L'istituto dispone di ampia corte interna (superficie di circa 130 mq) a cui si accede attraverso atrio antistante le aule destinate alla scuola dell'infanzia (superficie di circa 75 mq); la corte dispone di giochi ed attrezzature idonei a bambini della fascia d'età 3-6 anni.		

Di seguito è riportato l'elenco dei dipendenti presenti nell'ambiente:

Cognome	Nome
De Rosa	Filomena
Pagliarini	Lucia
Senatore	Anna
Senatore	Vincenza
Stanzione	Anna
Vitale	Loredana

-	<b>AMBIENTE 4</b>	<b>Laboratorio arte e disegno</b>
	Superficie complessiva indicativa	50,00 m <sup>2</sup>
	Descrizione: Il laboratorio di arte e disegno è ubicato in adiacenza al refettorio e confina con la corte interna; occupa una superficie di circa 50 mq.	

Di seguito è riportato l'elenco dei dipendenti presenti nell'ambiente:

Cognome	Nome
Apicella	Anna
De Rosa	Filomena
Esposito	Antonietta
Galletto	Daniela
Pagliarini	Lucia
Rispoli	Teresa
Salzano	Maria
Salzano	Annunziata
Senatore	Vincenza
Stanzione	Anna
Troiano	Elena
Vitale	Loredana

-	<b>AMBIENTE 5</b>	<b>Palestra</b>
	Superficie complessiva indicativa	70,00 m <sup>2</sup>
	Descrizione: Il locale palestra è posto in adiacenza al giardino di pertinenza dell'Istituto è dotato di attrezzature per l'attività ginnica ed occupa una superficie di circa 70mq.	

Di seguito è riportato l'elenco dei dipendenti presenti nell'ambiente:

Cognome	Nome
Senatore	Anna

-	<b>AMBIENTE 6</b>	<b>Refettorio</b>
	Superficie complessiva indicativa	110,00 m <sup>2</sup>
	Descrizione: Il refettorio è ad uso esclusivo degli allievi della scuola, è dotato di tavoli e sedie in numero sufficiente a soddisfare l'utenza, ed occupa una superficie di circa	

Di seguito è riportato l'elenco dei dipendenti presenti nell'ambiente:

Cognome	Nome
De Rosa	Filomena
Pagliarini	Lucia
Pavone	Teresa
Stanzione	Anna
Zambrano	Pasqualina

-	<b>AMBIENTE 7</b>	<b>Servizi igienici</b>
	Descrizione: I servizi igienici sono dislocati in più punti dell'edificio, sono distinti per sesso e sono in numero sufficiente a soddisfare le necessità dell'utenza. Sono previsti servizi igienici differenziati per il personale docente e quello delle attività complementari (ad. es. servizi amministrativi).	

-	<b>LIVELLO 2</b>	<b>Piano PRIMO</b>
	Interrato	No
	Descrizione: Al primo piano sono dislocate le aule della scuola primaria con relativi servizi igienici, il laboratorio di informatica, gli ambienti destinati alle attività amministrative (direzione e segreteria), nonché gli ambienti sala docenti e biblioteca.	

-	<b>AMBIENTE 1</b>	<b>Aule scuola primaria P1</b>
	Superficie complessiva indicativa	200,00 m <sup>2</sup>
	Descrizione: Le aule saranno assegnate ai rispettivi docenti all'inizio delle attività scolastiche. Le aule sono suddivise per classe dalla classe I alla IV occupano una superficie complessiva di circa 200mq e dispongono di servizi igienici di piano.	

Di seguito è riportato l'elenco dei dipendenti presenti nell'ambiente:

Cognome	Nome
Galletto	Daniela
Rispoli	Teresa
Salzano	Maria
Salzano	Annunziata

-	<b>AMBIENTE 2</b>	<b>Aula informatica</b>
	Superficie complessiva indicativa	30,00 m <sup>2</sup>
	Descrizione: L'aula informatica è dotata di 20 postazioni PC ad uso dei docenti ed occupa una superficie di circa 30mq.	

Di seguito è riportato l'elenco dei dipendenti presenti nell'ambiente:

Cognome	Nome
De Angelis	Vincenzo

-	<b>AMBIENTE 3</b>	<b>Direzione</b>
---	-------------------	------------------

Di seguito è riportato l'elenco dei dipendenti presenti nell'ambiente:

Cognome	Nome
Zambrano	Pasqualina

-	<b>AMBIENTE 4</b>	<b>Segreteria</b>
---	-------------------	-------------------

Di seguito è riportato l'elenco dei dipendenti presenti nell'ambiente:

Cognome	Nome
Pavone	Teresa

-	<b>AMBIENTE 5</b>	<b>Sala docenti</b>
	Superficie complessiva indicativa	20,00 m <sup>2</sup>
	Descrizione: N.B. La superficie è indicativa.	
-	<b>AMBIENTE 6</b>	<b>Biblioteca</b>
-	<b>AMBIENTE 7</b>	<b>Servizi igienici</b>

-	<b>LIVELLO 3</b>	<b>Piano SECONDO</b>
	Interrato	No
	Descrizione: Al secondo piano è ubicata un'unica aula della scuola primaria con i pertinenti servizi igienici.	
-	<b>AMBIENTE 1</b>	<b>Aula scuola primaria P2</b>
	Superficie complessiva indicativa	50,00 m <sup>2</sup>
	Descrizione: Le aule saranno assegnate ai rispettivi docenti all'inizio delle attività scolastiche.	

Di seguito è riportato l'elenco dei dipendenti presenti nell'ambiente:

Cognome	Nome
Esposito	Antonietta

## RELAZIONE INTRODUTTIVA

### OBIETTIVI E SCOPI

Il presente documento, redatto ai sensi del **D. lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.**, ha lo scopo di effettuare la valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori e predisporre le adeguate misure di prevenzione e di protezione nonché di programmare le misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

### CONTENUTI

Ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. n. 81/08, il presente documento, redatto a conclusione della valutazione, contiene:

- una relazione circa la valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute a cui sono esposti i lavoratori;
- l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuale adottati, a seguito della valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a);
- il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici, che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

Il contenuto del documento rispetta le indicazioni previste dalle specifiche norme sulla valutazione dei rischi contenute nel D.lgs. 81/08.

In particolare, si è proceduto a:

- individuare i lavoratori così come definiti all'art. 2, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 81/08;
- individuare le singole fasi lavorative a cui ciascun lavoratore può essere addetto;
- individuare i rischi a cui sono soggetti i lavoratori in funzione delle fasi lavorative a cui possono essere addetti e dei luoghi in cui svolgono le lavorazioni;
- analizzare e valutare i rischi a cui è esposto ogni singolo lavoratore;
- ricercare le metodologie operative, gli accorgimenti tecnici, le procedure di sistema che, una volta attuate, porterebbero ad ottenere un grado di sicurezza accettabile;
- analizzare e valutare i rischi residui, comunque presenti anche dopo l'attuazione di quanto previsto per il raggiungimento di un grado di sicurezza accettabile;
- identificare eventuali D.P.I. necessari a garantire un grado di sicurezza accettabile.

Per la redazione del documento si è proceduto alla individuazione delle *ATTIVITÀ LAVORATIVE* presenti nell'Unità Produttiva. Per ogni attività lavorativa sono state individuate le singole *FASI* a cui sono associate:

- macchine ed attrezzature impiegate;
- agenti chimici pericolosi;
- materie prime, scarto o altro.

Ad ogni singola fase sono stati attribuiti i rischi:

- derivanti dalla presenza dell'operatore nell'ambiente di lavoro;
- indotti sul lavoratore dall'ambiente esterno;
- conseguenti all'uso di macchine ed attrezzature;
- connessi con l'utilizzo di sostanze, miscele o materiali pericolosi per la salute.

**Si procederà alla rielaborazione del documento in caso di variazioni nell'organizzazione aziendale ed ogni qualvolta l'implementazione del sistema di sicurezza aziendale, finalizzato ad un miglioramento continuo del grado di sicurezza, lo renda necessario.**

## DEFINIZIONI RICORRENTI

**Pericolo:** proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

**Rischio:** probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;

**Valutazione dei rischi:** valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;

**Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari.

**Datore di lavoro:** il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo;

**Azienda:** il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato;

**Unità produttiva:** stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale;

**Dirigente:** persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa;

**Preposto:** persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;

**Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:** persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 del D.lgs. 81/08 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;

**Servizio di prevenzione e protezione dei rischi:** insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori;

**Addetto al servizio di prevenzione e protezione:** persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 del D.lgs. 81/08, facente parte del servizio di prevenzione e protezione dei rischi.

**Medico competente:** medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38 del D.lgs. 81/08, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, dello stesso D.Lgs., con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al presente decreto; i requisiti formativi e professionali del medico competente sono quelli indicati all' *art. 38 del D.lgs. 81/08*.

**Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:** persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro.

**Sorveglianza sanitaria:** insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa.

**Prevenzione:** il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno.

**Agente:** agente chimico, fisico o biologico, presente durante il lavoro e potenzialmente dannoso per la salute.

**Norma tecnica:** specifica tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non sia obbligatoria.

**Buone prassi:** soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro, elaborate e raccolte dalle regioni, dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e dagli organismi paritetici di cui all'articolo 51 del D.lgs. 81/08, validate dalla Commissione consultiva permanente di cui all'articolo 6 del D.lgs. 81/08 che provvede a assicurarne la più ampia diffusione.

**Linee Guida:** atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza predisposti dai ministeri, dalle regioni e dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

**Informazione:** complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro.

**Formazione:** processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi.

**Addestramento:** complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro.

**Modello di organizzazione e di gestione:** modello organizzativo e gestionale per la definizione e l'attuazione di una politica aziendale per la salute e sicurezza, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, idoneo a prevenire i reati di cui agli articoli 589 e 590, comma 3, del codice penale, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela della salute sul lavoro.

**Organismi paritetici:** organismi costituiti ad iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, quali sedi privilegiate per: la programmazione di attività formative e l'elaborazione e la raccolta di buone prassi a fini prevenzionistici; lo sviluppo di azioni inerenti la salute e sicurezza sul lavoro; la assistenza alle imprese finalizzata all'attuazione degli adempimenti in materia; ogni altra attività o funzione assegnata loro dalla legge o dai contratti collettivi di riferimento.

**Responsabilità sociale delle Imprese:** integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle aziende e organizzazioni nelle loro attività commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate.

**Libretto formativo del cittadino:** libretto personale del lavoratore definito, ai sensi dell'accordo Stato-regioni del 18 febbraio 2000, di concerto tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, previa intesa con la Conferenza unificata Stato-regioni e sentite le parti sociali, in cui vengono registrate le competenze acquisite durante la formazione in apprendistato, la formazione in contratto di inserimento, la formazione specialistica e la formazione continua svolta durante l'arco della vita lavorativa ed effettuata da soggetti accreditati dalle regioni, nonché le competenze acquisite in modo non formale e informale secondo gli indirizzi della Unione europea in materia di apprendimento permanente, purché riconosciute e certificate.

## MISURE GENERALI DI TUTELA ED EMERGENZE

### MISURE GENERALI DI TUTELA

Sono state osservate tutte le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, come definite all' *art. 15 del D.lgs. 81/08*, e precisamente:

- è stata effettuata la valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza, così come descritta nel presente DVR.
- Si è provveduto all'eliminazione dei rischi e, ove ciò non è risultato possibile, alla loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico.
- Sono stati rispettati i principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo.
- È stata prevista a sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso.
- È stato limitato al minimo il numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti a rischio.
- È stato previsto un utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro.
- È stata data la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale.
- È stato previsto il controllo sanitario dei lavoratori.
- Si provvederà all'allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio per motivi sanitari inerenti la sua persona, adibendolo, ove possibile, ad altra mansione.
- È effettuata l'adeguata informazione e formazione per i lavoratori, per dirigenti, i preposti e per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.
- È prevista la partecipazione e la consultazione dei lavoratori e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.
- È effettuata un'attenta programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e di buone prassi.
- Sono state dettagliate le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato, compreso l'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza.
- È stata programmata la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti.



Le misure relative alla sicurezza, all'igiene ed alla salute durante il lavoro non comporteranno mai oneri finanziari per i lavoratori.

### PROCEDURE D'EMERGENZA COMPITI E PROCEDURE GENERALI

Come previsto dall'*art. 43, comma 1, del D.lgs. 81/08*, sono stati organizzati i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza.

Sono stati, infatti, designati preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.

Sono stati informati tutti i lavoratori che possono essere esposti a un pericolo grave ed immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare.

Sono stati programmati gli interventi, presi i provvedimenti e date le istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato che non può essere evitato, possano cessare la loro attività, o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro.

Sono stati adottati i provvedimenti necessari affinché qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza o per quella di altre persone e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili.

Ai fini delle designazioni si è tenuto conto delle dimensioni dell'azienda e dei rischi specifici dell'azienda o della unità produttiva secondo i criteri previsti nei decreti di cui *all'articolo 46 del D.lgs. 81/08*.

In azienda sono sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione.

In azienda è esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

- Vigili del Fuoco
- Pronto soccorso
- Vigili Urbani
- Carabinieri
- Polizia



In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

### CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

#### In caso d'incendio

- Chiamare i VIGILI DEL FUOCO componendo il numero telefonico 115.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: **indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.**
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

#### In caso d'infortunio o malore

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: **cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.**
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

#### REGOLE COMPORTAMENTALI

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

## PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO

In azienda, così come previsto dall' art.45, commi 1 e 2 del D.lgs. 81/08, sono presenti i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso. Detti presidi sono contenuti in una Cassetta di Pronto Soccorso.

### CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

1. Guanti sterili monouso (5 paia)
2. Visiera para schizzi
3. Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1)
4. Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3)
5. Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10)
6. Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2)
7. Teli sterili monouso (2)
8. Pinzette da medicazione sterili monouso (2)
9. Confezione di rete elastica di misura media (1)
10. Confezione di cotone idrofilo (1)
11. Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2)
12. Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2)
13. Un paio di forbici
14. Lacci emostatici (3)
15. Ghiaccio pronto uso (due confezioni)
16. Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2)
17. Termometro
18. Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa



### REQUISITI ATTREZZATURE DI LAVORO

Come indicato all' *art. 69 del D.lgs. 81/08*, si intende per **attrezzatura di lavoro** qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto destinato ad essere usato durante il lavoro, mentre si intende per **uso di un'attrezzatura di lavoro** qualsiasi operazione lavorativa connessa ad una attrezzatura di lavoro, quale la messa in servizio o fuori servizio, l'impiego, il trasporto, la riparazione, la trasformazione, la manutenzione, la pulizia, il montaggio, lo smontaggio

Qualsiasi zona all'interno ovvero in prossimità di una attrezzatura di lavoro nella quale la presenza di un lavoratore costituisce un rischio per la salute o la sicurezza dello stesso viene definita **zona pericolosa** e qualsiasi lavoratore che si trovi interamente o in parte in una zona pericolosa viene definito quale lavoratore esposto.

Come indicato all' *art. 70 del D.lgs. 81/08*, le attrezzature di lavoro messe a disposizione dei lavoratori devono essere conformi alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto. Per le attrezzature di lavoro costruite in assenza di disposizioni legislative e regolamentari o messe a disposizione dei lavoratori precedentemente all'emanazione di norme legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto viene controllata la conformità ai requisiti generali di sicurezza riportati nell' allegato V del D.lgs. 81/08.

All'atto della scelta delle nuove attrezzature di lavoro, come indicato all' *art. 71, comma 2, del D.lgs. 81/08*, il datore di lavoro prenderà in considerazione:

- le condizioni e le caratteristiche specifiche del lavoro da svolgere;
- i rischi presenti nell'ambiente di lavoro;
- i rischi derivanti dall'impiego delle attrezzature stesse;
- i rischi derivanti da interferenze con le altre attrezzature già in uso.

Al fine di **ridurre al minimo i rischi connessi all'uso delle attrezzature** di lavoro e per impedire che dette attrezzature possano essere utilizzate per operazioni e secondo condizioni per le quali non sono adatte, verranno adottate adeguate misure tecniche ed organizzative e verranno rispettate tutte quelle riportate nell' *allegato VI del D.lgs. 81/08*.

Tutte le attrezzature di lavoro sono:

- installate correttamente;
- sottoposte ad idonea manutenzione al fine di garantire nel tempo la permanenza dei requisiti di sicurezza;
- corredate, ove necessario, da apposite istruzioni d'uso e libretto di manutenzione;
- assoggettate alle misure di aggiornamento dei requisiti minimi di sicurezza eventualmente stabilite con specifico provvedimento regolamentare o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione.



## INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Per ogni attrezzatura di lavoro messa a disposizione, i lavoratori incaricati dell'uso dispongono di ogni necessaria informazione e istruzione e ricevono una formazione adeguata in rapporto alla sicurezza relativamente:

- alle condizioni di impiego delle attrezzature;
- alle situazioni anormali prevedibili.

Per le attrezzature che richiedono, in relazione ai loro rischi, conoscenze e responsabilità particolari viene impartita una formazione adeguata e specifica, tale da consentirne l'utilizzo delle attrezzature in modo idoneo e sicuro, anche in relazione ai rischi che possano essere causati ad altre persone.

## DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)

Come indicato all' *art. 74 del D.lgs. 81/08*, si intende per **Dispositivo di Protezione Individuale**, di seguito denominato **DPI**, qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

Ne è stato previsto l'impiego obbligatorio dei DPI quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro.

I DPI utilizzati sono conformi alle norme di riferimento, adeguati ai rischi da prevenire, senza comportare di per sé un rischio maggiore, adeguati alle condizioni esistenti sul luogo di lavoro.

In caso di rischi multipli che richiedono l'uso simultaneo di più DPI, come indicati nelle schede di sicurezza riportate nel seguito, questi devono essere tra loro compatibili e tali da mantenere, anche nell'uso simultaneo, la propria efficacia nei confronti del rischio e dei rischi corrispondenti.

Ai fini della scelta dei DPI, il datore di lavoro:

- ha effettuato l'analisi e la valutazione dei rischi che non possono essere evitati con altri mezzi;
- ha individuato le caratteristiche dei DPI necessarie affinché questi siano adeguati ai rischi stessi, tenendo conto delle eventuali ulteriori fonti di rischio rappresentate dagli stessi DPI;
- ha valutato, sulla base delle informazioni e delle norme d'uso fornite dal fabbricante a corredo dei DPI, le caratteristiche dei DPI disponibili sul mercato e le ha raffrontate con le caratteristiche individuate nella scelta degli stessi;
- provvederà ad aggiornare la scelta ogni qualvolta intervenga una variazione significativa negli elementi di valutazione.

È cura del Datore di lavoro:

- mantenere in efficienza i DPI e assicurarne le condizioni d'igiene, mediante la manutenzione, le riparazioni e le sostituzioni necessarie e secondo le eventuali indicazioni fornite dal fabbricante;
- provvedere a che i DPI siano utilizzati soltanto per gli usi previsti, salvo casi specifici ed eccezionali, conformemente alle informazioni del fabbricante;
- fornire istruzioni dettagliate, ma comprensibili per i lavoratori;
- destinare ogni DPI ad un uso personale e, qualora le circostanze richiedano l'uso di uno stesso DPI da parte di più persone, prendere misure adeguate affinché tale uso non ponga alcun problema sanitario e igienico ai vari utilizzatori;
- stabilire le procedure aziendali da seguire, al termine dell'utilizzo, per la riconsegna e il deposito dei DPI;
- assicurare una formazione adeguata e organizzare uno specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI.

## AGENTI CHIMICI

Ai sensi dell'art. 222 del D.lgs. 81/08 e s.m.i. si intende per:

- a. **agenti chimici:** tutti gli elementi o composti chimici, sia da soli sia nei loro miscugli, allo stato naturale o ottenuti, utilizzati o smaltiti, compreso lo smaltimento come rifiuti, mediante qualsiasi attività lavorativa, siano essi prodotti intenzionalmente o no e siano immessi o no sul mercato;
- b. **agenti chimici pericolosi:**
  - agenti chimici che soddisfano i criteri di classificazione come pericolosi in una delle classi di pericolo fisico o di pericolo per la salute di cui al regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, indipendentemente dal fatto che tali agenti chimici siano classificati nell'ambito di tale regolamento;
  - agenti chimici che, pur non essendo classificabili come pericolosi, comportano un rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori a causa di loro proprietà chimico-fisiche, chimiche o tossicologiche e del modo in cui sono utilizzati o presenti sul luogo di lavoro, compresi gli agenti chimici cui è stato assegnato un valore limite di esposizione professionale di cui all'Allegato XXXVIII del D.lgs. 81/08.

## VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO

Nella valutazione dei rischi, il datore di lavoro ha determinato la presenza di agenti chimici pericolosi sul luogo di lavoro prendendo in considerazione in particolare:

- *le proprietà pericolose e le informazioni sulla salute e sicurezza comunicate dal responsabile dell'immissione sul mercato tramite la relativa **scheda di sicurezza***
- *le circostanze in cui viene svolto il lavoro in presenza di tali agenti, tenuto conto della quantità delle sostanze e delle miscele che li contengono o li possono generare;*
- *gli effetti delle misure preventive e protettive adottate o da adottare;*
- *le conclusioni tratte da eventuali azioni di sorveglianza sanitaria già intraprese.*

## ATTIVITA' INTERESSATE

Risultano interessate tutte le attività lavorative nelle quali sono utilizzati agenti chimici, o se ne prevede l'utilizzo, in ogni tipo di procedimento, compresi la produzione, la manipolazione, l'immagazzinamento, il trasporto o l'eliminazione e il trattamento dei rifiuti, o che risultino da tale attività lavorativa.

### Prima dell'attività

- prima dell'impiego della specifica sostanza occorre consultare l'etichetta e le istruzioni d'uso;
- tutte le lavorazioni devono essere precedute da una valutazione tesa ad evitare l'impiego di sostanze chimiche nocive e a sostituire ciò che è nocivo con ciò che non lo è o lo è meno;
- la quantità dell'agente chimico da impiegare deve essere ridotta al minimo richiesto dalla lavorazione;
- tutti i lavoratori addetti o comunque presenti devono essere adeguatamente informati e formati sulle modalità di deposito e di impiego di tali agenti, sui rischi per la salute connessi, sulle attività di prevenzione da porre in essere e sulle procedure anche di pronto soccorso da adottare in caso di emergenza.

### Durante l'attività

- è fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro;
- è indispensabile indossare l'equipaggiamento idoneo (guanti, calzature, maschere per la protezione delle vie respiratorie, tute, ecc.) da adottarsi in funzioni degli specifici agenti chimici presenti.

### Dopo l'attività

- tutti gli esposti devono seguire una scrupolosa igiene personale che deve comprendere anche il lavaggio delle mani, dei guanti, delle calzature e degli altri indumenti indossati;
- deve essere prestata una particolare attenzione alle modalità di smaltimento degli eventuali residui della lavorazione (es. contenitori usati).

## PRONTO SOCCORSO E MISURE DI EMERGENZA

Al verificarsi di situazioni di allergie, intossicazioni e affezioni riconducibili all'utilizzo di agenti chimici è necessario condurre l'interessato al più vicino centro di Pronto Soccorso.

## SORVEGLIANZA SANITARIA

Sono sottoposti a sorveglianza sanitaria, previo parere del medico competente, tutti i soggetti che utilizzano o che si possono trovare a contatto con agenti chimici considerati pericolosi in conformità alle indicazioni contenute nell'etichetta delle sostanze impiegate.

### LAVORATRICI IN STATO DI GRAVIDANZA

*D.lgs. 26 marzo 2001, n° 151*

La tutela della salute lavoratrici madri attraverso l'eliminazione o riduzione dell'esposizione a fattori di rischio professionali per le gravide, per l'embrione ed il feto, con particolare attenzione a fattori di rischio abortigeni, mutageni e teratogeni, comporta la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto, per le lavoratrici addette alle lavorazioni.

A seguito della suddetta valutazione, sono individuate le seguenti misure di prevenzione e protezione di ordine generale da adottare:

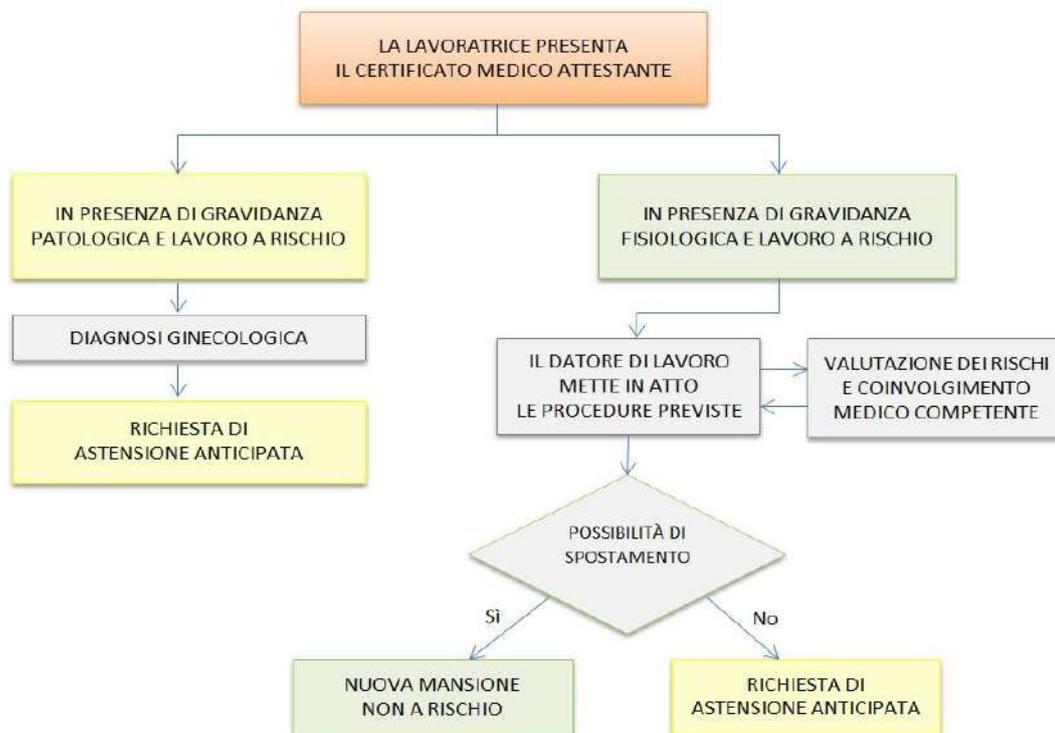
- sono modificati i ritmi lavorativi, in modo che essi non siano eccessivi e che non comportino una posizione particolarmente affaticante.
- Se richiesto dal medico competente, o se obbligatorio per legge a causa di rischi specifici, si predispone che la lavoratrice venga adibita, in via provvisoria, ad altra mansione.

Le lavoratrici addette alle rispettive mansioni ed il rappresentante per la sicurezza sono informati sui risultati della valutazione e sulle conseguenti misure adottate.

*Nota: L'art.12, comma 1, del D.lgs. 151/2001 ha introdotto la facoltà, per le lavoratrici dipendenti di datori di lavoro pubblici o privati, di utilizzare in forma flessibile il periodo dell'interdizione obbligatoria dal lavoro di cui all'art.4 della Legge 1204/71 (due mesi prima del parto e tre mesi dopo il parto), posticipando un mese dell'astensione prima del parto al periodo successivo al parto.*

*Per poter avvalersi di tale facoltà, la lavoratrice gestante dovrà presentare apposita domanda al datore di lavoro e all'ente erogatore dell'indennità di maternità (INPS), corredata da certificazione del medico ostetrico-ginecologo del SSN o con esso convenzionato la quale esprima una valutazione, sulla base delle informazioni fornite dalla lavoratrice sull'attività svolta, circa la compatibilità delle mansioni e relative modalità svolgimento ai fini della tutela della salute della gestante e del nascituro e, qualora la lavoratrice sia adibita a mansione comportante l'obbligo di sorveglianza sanitaria, un certificato del Medico Competente attestante l'assenza di rischi per lo stato di gestazione.*

*Di, seguito la procedura adottata per la tutela delle lavoratrici madri.*



Di seguito, viene riportato, anche a titolo informativo per le lavoratrici madri e per i soggetti interessati, l'elenco dei **principali pericoli** per le lavoratrici stesse, relativi anche ad attività non strettamente connesse con quella oggetto della presente valutazione ma che potrebbero essere eseguite nell'edificio, con l'indicazione delle principali conseguenze e dei divieti derivanti dalla vigente normativa in materia. **In rosso sono evidenziati i pericoli prevalenti per l'attività oggetto della presente elaborazione.**

**ERGONOMIA**

PERICOLO/RISCHIO	CONSEGUENZE	DIVIETI
<b>ATTIVITÀ IN POSTURA ERETTA PROLUNGATA</b>	Mutamenti fisiologici in corso di gravidanza (maggiore volume sanguigno e aumento delle pulsazioni cardiache, dilatazione generale dei vasi sanguigni e possibile compressione delle vene addominali o pelviche) favoriscono la congestione periferica durante la postura eretta. La compressione delle vene può ridurre il ritorno venoso con conseguente accelerazione compensativa del battito cardiaco materno e il manifestarsi di contrazioni uterine. Se la compensazione è insufficiente ne possono derivare vertigini e perdita di coscienza. Periodi prolungati in piedi durante la giornata lavorativa determinano per le donne un maggior rischio di parto prematuro.	<b>D.Lgs.151/01 allegato A, lett. G</b> (i lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario lavorativo)  <b>DIVIETO IN GRAVIDANZA</b> <i>durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro</i>
<b>POSTURE INCONGRUE</b>	È potenzialmente pericoloso lavorare in posti di lavoro ristretti o in postazioni non sufficientemente adattabili per tenere conto del crescente volume addominale, in particolare nelle ultime fasi della gravidanza. Ciò può determinare stiramenti o strappi muscolari. La destrezza, l'agilità, il coordinamento, la velocità dei movimenti e l'equilibrio possono essere anch'essi limitati e ne può derivare un rischio accresciuto d'infortunio.	<b>D.Lgs.151/01 allegato A, lett. G</b> (lavori che obbligano ad una postazione particolarmente affaticante).  <b>DIVIETO IN GRAVIDANZA</b> <i>durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro</i>
<b>LAVORO IN POSTAZIONI ELEVATE</b>	È potenzialmente pericoloso per le lavoratrici gestanti lavorare in postazioni sopraelevate (ad esempio scale, piattaforme, ecc.) a causa del rischio di cadute dall'alto.	<b>D.Lgs.151/01 allegato A, lett. E</b> (i lavori su scale ed impalcature mobili e fisse)  <b>DIVIETO IN GRAVIDANZA</b> <i>durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro</i>
<b>LAVORI CON MACCHINA MOSSA A PEDALE QUANDO IL RITMO SIA FREQUENTE O ESIGA SFORZO</b>	Le attività fisiche particolarmente affaticanti sono considerate tra le cause di aborti spontanei. È importante assicurare che il volume e il ritmo dell'attività non siano eccessivi e, dove possibile, le lavoratrici abbiano un certo controllo del modo in cui il lavoro è organizzato.	<b>D.Lgs.151/01 allegato A, lett. H</b> (i lavori con macchina mossa a pedale, o comandata a pedale, quando il ritmo del movimento sia frequente, o esiga un notevole sforzo)  <b>DIVIETO IN GRAVIDANZA</b> <i>durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro</i>
<b>MANOVALANZA PESANTE MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI</b>	La manovalanza pesante e/o la movimentazione manuale dei carichi pesanti è ritenuta pericolosa in gravidanza in quanto può determinare lesioni al feto e un parto prematuro. Con il progredire della gravidanza la lavoratrice è esposta ad un maggior rischio di lesioni causato dal rilassamento ormonale dei legamenti e dai problemi posturali ingenerati dalla gravidanza.	<b>D.Lgs.151/01 allegato A, lett. F</b> (lavori di manovalanza pesante)  <b>D.Lgs. 151/01 allegato C, lett. A,1,b</b> (movimentazione manuale di carichi pesanti che comportano rischi, soprattutto dorso lombare)  <b>DIVIETO IN GRAVIDANZA</b> <i>durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro</i>
<b>LAVORI SU MEZZI IN MOVIMENTO</b>	L'esposizione a vibrazioni a bassa frequenza, come accade per uso di mezzi in movimento, può accrescere il rischio di aborti spontanei. Il lavoro a bordo di veicoli può essere di pregiudizio per la gravidanza soprattutto per il rischio di microtraumi, scuotimenti, colpi, oppure urti, sobbalzi o traumi che interessino l'addome.	<b>D.Lgs.151/01 allegato A, lett. O</b> (i lavori a bordo delle navi, degli aerei, dei treni, dei pullman e di ogni altro mezzo di comunicazione in moto)  <b>DIVIETO IN GRAVIDANZA</b> <i>durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro</i>

**AGENTI FISICI**

PERICOLO/RISCHIO	CONSEGUENZE	DIVIETI
<b>RUMORE</b>	L'esposizione prolungata a rumori forti (>80 dB(A)) può determinare un aumento della pressione sanguigna e un senso di stanchezza; si ipotizza una vasocostrizione arteriolare che potrebbe essere responsabile di una diminuzione del flusso placentare. Sono, inoltre, possibili riduzioni di crescita del feto, con conseguente minor peso alla nascita. Evidenze sperimentali suggeriscono che una esposizione prolungata del nascituro a rumori forti durante la gravidanza può avere un effetto sulle sue capacità uditive dopo la nascita.	<b>D.Lgs.151/01 allegato C lett.A,1,c</b> <b>D.Lgs.151/01 allegato A lett. A</b> <b>D.Lgs.151/01 allegato A lett. C</b> (malattie professionali) <b>DIVIETO IN GRAVIDANZA</b> (per esposizioni $\geq 80$ dB(A)) <b>DIVIETO FINO A SETTE MESI DOPO IL PARTO</b> (per esposizioni $\geq 85$ dB(A))
<b>SCUOTIMENTI VIBRAZIONI</b>	Un'esposizione di lungo periodo a vibrazioni che interessano il corpo intero può accrescere il rischio di parto prematuro o di neonati sotto peso e/o complicanze in gravidanza e parti prematuri.	<b>D.Lgs.151/01 allegato A lett. I</b> (lavori con macchine scuotenti o con utensili che trasmettono intense vibrazioni) <b>DIVIETO IN GRAVIDANZA</b> <i>durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro</i> <b>D.Lgs.151 Allegato A lett. B</b> (Lavori che impiegano utensili vibranti ad aria compressa o ad asse flessibile soggetti all'obbligo di sorveglianza sanitaria) <b>DIVIETO IN GRAVIDANZA E FINO A SETTE MESI DOPO IL PARTO</b>
<b>SOLLECITAZIONI TERMICHE</b>	Durante la gravidanza, le donne sopportano meno il calore ed è più facile che svengano o risentano dello stress da calore. L'esposizione a calore può avere esiti nocivi sulla gravidanza. Il lavoro a temperature molto fredde può essere pregiudizievole per la salute per gestanti, nascituro e puerpere. I rischi aumentano in caso di esposizione a sbalzi improvvisi di temperatura.	<b>D.Lgs.151/01 Allegato A lett. A</b> (celle frigorifere) <b>D.Lgs.151/01 allegato C lett.A,1,f</b> (esposizione a sollecitazioni termiche rilevanti evidenziata dalla valutazione dei rischi) <b>DIVIETO IN GRAVIDANZA</b> <b>DIVIETO FINO A SETTE MESI DOPO IL PARTO PER ESPOSIZIONI A TEMP. MOLTO BASSE</b> (es. lavori nelle celle frigorifere)
<b>RADIAZIONI IONIZZANTI</b>	Una esposizione a radiazioni ionizzanti comporta dei rischi per il nascituro. Se una lavoratrice che allatta opera con liquidi o polveri radioattivi può determinarsi un'esposizione del bambino in particolare a seguito della contaminazione della pelle della madre. Sostanze contaminanti radioattive inalate o digerite dalla madre possono passare attraverso la placenta al nascituro e, attraverso il latte, al neonato. L'esposizione durante il primo trimestre di gravidanza può provocare aborto, aumento delle malformazioni e deficit funzionali.	<b>D.Lgs. 151/01 art.8</b> (Le donne, durante la gravidanza, non possono svolgere attività in zone classificate o, comunque, essere adibite ad attività che potrebbero esporre il nascituro ad <b>una dose che ecceda un millisievert</b> durante il periodo della gravidanza) <b>DIVIETO IN GRAVIDANZA</b> <i>Se esposizione nascituro &gt; 1 mSv</i> <b>D.Lgs. 151/01 allegato A lett. D</b> (i lavori che comportano l'esposizione alle radiazioni ionizzanti). <b>DIVIETO IN GRAVIDANZA E FINO A SETTE MESI DOPO IL PARTO</b>
<b>RADIAZIONI NON IONIZZANTI</b>	Al momento attuale non esistono dati certi sugli effetti provocati sulla gravidanza o sulla lattazione dalle radiazioni non ionizzanti. Non si può escludere che esposizioni a campi elettromagnetici intensi, come ad esempio quelli associati a fisioterapia (marconiterapia, radarterapia) o alla saldatura a radiofrequenza delle materie plastiche, possano determinare un rischio accresciuto per il nascituro. Sulla base degli studi epidemiologici effettuati, il lavoro al videoterminale non espone a RNI in grado di interferire con la normale evoluzione della gravidanza.	<b>D.Lgs.151/01 allegato A lett. C</b> (malattie professionali di cui all.4 al decreto 1124/65 e successive modifiche) <b>D.Lgs.151/01 allegato C lett. A,1,e</b> (rischio da radiazioni non ionizzanti evidenziato dalla valutazione dei rischi) <b>DIVIETO IN GRAVIDANZA</b> Per esposizioni superiori a quelle ammesse per la popolazione generale

**AGENTI BIOLOGICI**

PERICOLO/RISCHIO	CONSEGUENZE	DIVIETI
<b>AGENTI BIOLOGICI DEI GRUPPI DI RISCHIO da 2 a 4</b>	Le malattie infettive contratte in gravidanza possono avere notevoli ripercussioni sull'andamento della stessa. Molti agenti biologici appartenenti ai gruppi di rischio 2,3,4 possono interessare il nascituro in caso di infezione della madre durante la gravidanza. Essi possono giungere al bambino per via placentare oppure durante e dopo il parto, in caso di allattamento o a seguito dello stretto contatto fisico tra madre e bambino. Agenti che possono infettare il bambino in uno di questi modi sono ad esempio i virus dell'epatite B, C, rosolia, l'HIV, il bacillo della tubercolosi, quello della sifilide, la salmonella del tifo e il toxoplasma. In particolare, possono essere esposte determinate categorie di lavoratori.	<p><b>D.Lgs.151/01 allegato A lett. B</b> (rischi per i quali vige l'obbligo delle visite mediche preventive e periodiche).</p> <p><b>D.Lgs.151/01 allegato B lett. A</b> punto 1 lett. b (per virus rosolia e toxoplasma in assenza di comprovata immunizzazione)</p> <p><b>D.Lgs.151/01 allegato C lett. A,2</b> (rischio di esposizione ad agenti biologici evidenziato dalla valutazione dei rischi)</p> <p><b>DIVIETO IN GRAVIDANZA E FINO A SETTE MESI DOPO IL PARTO</b></p>

**AGENTI CHIMICI**

PERICOLO/RISCHIO	CONSEGUENZE	DIVIETI
<b>SOSTANZE O MISCELE CLASSIFICATE COME PERICOLOSE (TOSSICHE, NOCIVE, CORROSIVE, IRRITANTI)</b>	L'effettivo rischio per la salute costituito dalle singole sostanze può essere determinato esclusivamente a seguito di una valutazione del rischio. Una esposizione occupazionale prevede spesso la presenza di una combinazione di più sostanze, e in questi casi non è sempre possibile conoscere le conseguenze delle interazioni fra le diverse sostanze ed i possibili effetti sinergici che le associazioni chimiche possono produrre. Alcuni agenti chimici possono penetrare attraverso la pelle integra ed essere assorbiti dal corpo con ripercussioni negative sulla salute. Molte sostanze possono passare nel latte materno e per questa via contaminare il bambino. Tra gli effetti degli agenti chimici sulla gravidanza molti studi hanno evidenziato il verificarsi di aborti spontanei correlati ad una esposizione occupazionale a numerose sostanze, tra cui solventi organici, gas anestetici e farmaci antiblastici, anche per bassi livelli di esposizione.	<p><b>D.Lgs.151/01 allegato A lett. A</b> <b>D.Lgs.151/01 allegato A lett. C</b> (malattie professionali) <b>D.Lgs.151/01 allegato C lett. A</b> <b>punto 3 lett. a, b, c, d, e, f, e lett B</b> (esposizione ad agenti chimici pericolosi evidenziata dalla valutazione dei rischi)</p> <p><b>DIVIETO IN GRAVIDANZA E FINO A SETTE MESI DOPO IL PARTO</b></p> <p><i>Può essere consentito l'uso di sostanze o preparati classificati esclusivamente irritanti per la pelle e con frase di rischio "può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle", a condizione che il rischio sia evitabile con l'uso dei DPI.</i></p>
<b>PIOMBO E DERIVATI CHE POSSONO ESSERE ASSORBITI DALL'ORGANISMO UMANO</b>	Vi sono forti evidenze che l'esposizione al piombo, sia del nascituro che del neonato, determini problemi nello sviluppo, danno del sistema nervoso e degli organi emopoietici. Le donne, i neonati e i bambini in tenera età sono maggiormente sensibili al piombo che gli adulti maschi. Il piombo passa dal sangue al latte.	<p><b>D.Lgs.151/01 allegato A lett. A</b> <b>D.Lgs.151/01 allegato A lett. C</b> (malattie professionali) <b>D.Lgs. 151/01 allegato B lett. A</b></p> <p><b>DIVIETO IN GRAVIDANZA E FINO A SETTE MESI DOPO IL PARTO</b></p>

**DIFFERENZE DI GENERE, ETÀ E PROVENIENZA DA ALTRI PAESI**

Nella fase di valutazione si è tenuto conto della correlazione tra genere, età e rischi, considerando sempre le condizioni più sfavorevoli in funzione dei lavoratori effettivamente addetti alle rispettive attività lavorative oggetto delle analisi.

Il personale è selezionato secondo criteri e metodologie improntati unicamente al livello di professionalità, alle necessità aziendali ed alle esigenze, aspirazioni o preferenze dei dipendenti stessi.

**È escluso l'impiego di lavoratori minorenni.**

## CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

### CONSIDERAZIONI GENERALI

La valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera *a)* del D.lgs. 81/08, anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e degli agenti chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, ha riguardato tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli relativi a gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004, e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi.

La valutazione dei rischi cui sono esposti i lavoratori ha richiesto un'attenta analisi delle situazioni specifiche nelle quali gli addetti alle varie postazioni di lavoro vengono a trovarsi durante l'espletamento delle proprie mansioni.

La valutazione dei rischi è:

- correlata con le scelte circa attrezzature, sostanze e sistemazione dei luoghi di lavoro;
- finalizzata all'individuazione e all'attuazione di idonee misure e provvedimenti da attuare.

Pertanto, la valutazione dei rischi è legata sia al tipo di fase lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

Gli orientamenti considerati sono basati sui seguenti aspetti:

- osservazione dell'ambiente di lavoro (requisiti dei locali di lavoro, vie di accesso, sicurezza delle attrezzature, microclima, illuminazione, rumore, agenti fisici e nocivi);
- identificazione dei compiti eseguiti sul posto di lavoro (per individuare i pericoli derivanti dalle singole mansioni);
- osservazione delle modalità di esecuzione del lavoro (in modo da controllare il rispetto delle procedure e se queste comportano ulteriori pericoli);
- esame dell'ambiente per rilevare i fattori esterni che possono avere effetti negativi sul posto di lavoro (microclima, aerazione);
- esame dell'organizzazione del lavoro;
- rassegna dei fattori psicologici, sociali e fisici che possono contribuire a creare stress sul lavoro e studio del modo in cui essi interagiscono fra di loro e con altri fattori nell'organizzazione e nell'ambiente di lavoro.

Le osservazioni compiute vengono confrontate con criteri stabiliti per garantire la sicurezza e la salute, soprattutto in base a:

- norme legali nazionali ed internazionali;
- norme tecniche;
- norme e orientamenti pubblicati.

## METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La valutazione dei rischi è stata effettuata utilizzando le metodiche ed i criteri ritenuti più adeguati alle situazioni lavorative aziendali, tenendo conto dei principi generali di tutela previsti dall'art. 15 del D.lgs. 81/08. Laddove la legislazione fornisce indicazioni specifiche sulle modalità di valutazione, i descrittori di rischio sono stati individuati sulla base di **norme tecniche e/o linee guida di riferimento**, avvalendosi anche delle informazioni contenute in banche dati istituzionali, nazionali ed internazionali (Es.: Rumore, Vibrazioni. Movimentazione manuale dei carichi, ecc.).

In assenza di indicazioni legislative specifiche sulle modalità di valutazione, sono stati adottati criteri basati sull'esperienza e conoscenza delle effettive condizioni lavorative dell'azienda e, ove disponibili, su strumenti di supporto, dati desumibili dal registro infortuni, profili di rischio, indici infortunistici, dinamiche infortunistiche, liste di controllo, norme tecniche, istruzioni di uso e manutenzione, ecc. In tal caso, l'entità dei rischi viene ricavata assegnando un opportuno valore alla **probabilità di accadimento (P)** ed alla **gravità del danno (D)**. Dalla combinazione di tali grandezze si ricava la matrice di rischio la cui entità è data dalla relazione:

$$R = P \times D$$

Alla **probabilità di accadimento dell'evento P** è associato un indice numerico rappresentato nella seguente tabella:

PROBABILITA' DELL'EVENTO		
1	<b>Improbabile</b>	Non si ha notizia di infortuni verificatisi in analoghe condizioni di lavoro, per cui il verificarsi dell'evento susciterebbe stupore e incredulità.
2	<b>Poco probabile</b>	La deficienza riscontrata potrebbe provocare un danno agli addetti soltanto in concomitanza con altre situazioni sfavorevoli; si ha notizia che, in rarissime occasioni di lavoro, si sono verificati infortuni per condizioni di lavoro similari.
3	<b>Probabile</b>	La deficienza riscontrata potrebbe determinare un danno agli addetti, anche se non in maniera automatica, dalle statistiche si rileva che, in qualche caso, si sono verificati infortuni per analoghe condizioni di lavoro.
4	<b>M. Probabile</b>	Esiste una correlazione diretta tra l'anomalia rilevata e la possibilità che si verifichi un danno agli addetti; in analoghe condizioni di lavoro si sono verificati infortuni nella stessa azienda, per cui il verificarsi dell'infortunio non susciterebbe alcuno stupore nei vertici aziendali.

La gravità del danno viene stimata analizzando la tipologia di danno, le parti del corpo che possono essere coinvolte e il numero di esposti presenti. Alla **gravità del danno (D)** è associato un indice numerico rappresentato nella seguente tabella:

GRAVITA' DEL DANNO		
1	<b>Lieve</b>	L'evento potrebbe avere conseguenze di invalidità parziale, rapidamente reversibile, per non più di un addetto.
2	<b>Modesto</b>	L'evento potrebbe avere conseguenze di inabilità temporanea, per uno o più addetti.
3	<b>Grave</b>	L'evento potrebbe avere conseguenze di invalidità, con postumi permanenti per uno o più addetti.
4	<b>Gravissimo</b>	L'evento potrebbe avere conseguenze di morte o di inabilità permanente, per uno o più addetti.

## MATRICE DEI RISCHI

La matrice che scaturisce dalla combinazione di **probabilità** e **danno** è rappresentata in figura seguente:

		DANNO			
		1	2	3	4
P R O B A B I L I T À	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4

Entità Rischio	Valori di riferimento	Priorità intervento	Tempi di attuazione in giorni
Molto basso	$(1 \leq R \leq 1)$	Miglioramenti da valutare in fase di programmazione	180
Basso	$(2 \leq R \leq 4)$	miglioramenti da applicare a medio termine	60
Medio	$(6 \leq R \leq 9)$	Miglioramenti da applicare con urgenza	30
Alto	$(12 \leq R \leq 16)$	Miglioramenti da applicare immediatamente	0

## VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO

A valle dell'applicazione delle misure di sicurezza viene valutato il livello di rischio residuo, utilizzando la seguente relazione:

$$R_r = R \times K_n = (P \times D) \times K_n =$$

Dove:

- R è il rischio intrinseco senza l'applicazione delle misure di sicurezza
- $K_n$  è il termine che rappresenta i fattori di riduzione funzione delle tipologie di misure applicate.

Ricavato  $R_r$  si esegue nuovamente il confronto con i range definiti dalla matrice per determinare la nuova entità.

### Elenco e punteggi fattori di riduzione

DENOMINAZIONE	PUNTEGGIO
Formazione/Informazione	0,90
DPI/DPC	0,90
Segnaletica	0,90
Sorveglianza sanitaria	0,90
Interventi tecnici	0,80
Istruzioni e procedure	0,80
Gestione emergenze	0,85
Verifiche/audit	0,80

Gli orientamenti considerati si sono basati sui seguenti aspetti:

- osservazione dell'ambiente di lavoro (requisiti dei locali di lavoro, vie di accesso, sicurezza delle attrezzature, microclima, illuminazione);
- rumore, agenti fisici e nocivi;
- identificazione dei compiti eseguiti sul posto di lavoro (per valutare i rischi derivanti dalle singole mansioni);

- osservazione delle modalità di esecuzione del lavoro (in modo da controllare il rispetto delle procedure e se queste comportano altri rischi);
- esame dell'ambiente per rilevare i fattori esterni che possono avere effetti negativi sul posto di lavoro (microclima, aerazione);
- esame dell'organizzazione del lavoro;
- rassegna dei fattori psicologici, sociali e fisici che possono contribuire a creare stress sul lavoro e studio del modo in cui essi interagiscono fra di loro e con altri fattori nell'organizzazione e nell'ambiente di lavoro.

#### Le osservazioni compiute vengono confrontate con criteri stabiliti per garantire la sicurezza e la salute in base a:

- norme legali nazionali ed internazionali;
- norme di buona tecnica;
- norme e orientamenti pubblicati;

#### Principi gerarchici della prevenzione dei rischi:

- eliminazione dei rischi;
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso e lo è meno;
- combattere i rischi alla fonte;
- applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuali;
- adeguarsi al progresso tecnico ed ai cambiamenti nel campo dell'informazione;
- cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione.

### ELENCO DEI RISCHI INDIVIDUATI ED ANALIZZATI

Sono stati individuati i seguenti rischi, analizzati e valutati così come riportato nei capitoli successivi:

- ATEX gas;
- Elettrocuzione;
- Caduta dall'alto;
- Caduta di materiale dall'alto;
- Urti e compressioni;
- Tagli;
- Scivolamenti;
- Inciampo, cadute in piano;
- Investimento;
- Inalazione polveri;
- Spruzzi di liquido;
- Proiezione di schegge;
- Inalazione gas e vapori;
- Punture;
- Ustioni;
- Impigliamento;
- Rumore;
- Vibrazioni Mano-Braccio;
- Illuminazione;
- ROA incoerenti;
- Ergonomia;
- Incendio;
- Rischio chimico;
- MMC - Sollevamento e trasporto;
- MMC - Spinta e traino;
- Fiamme ed esplosioni;
- Ribaltamento;
- Campi Elettromagnetici;
- Stress lavoro correlato - azienda generica;
- Rischio biologico;
- Infezione;
- Allergie;
- Affaticamento visivo;
- Difficoltà nell'esodo;
- Inadeguata conservazione di cibi e bevande;
- Esposizione a fiamma o calore;
- Cedimenti strutturali;
- Cadute;
- Schiacciamenti;
- Posture incongrue;
- Aggressioni fisiche e verbali;
- COVID-19 (Metodo INAIL);
- Rischio videoterminale;
- Rischio elettrico;
- Esposizione da agente biologico Covid-19;
- Rischio legionella;

## VALUTAZIONE RISCHI CICLI LAVORATIVI

Di seguito, è riportata l'identificazione dei pericoli e l'analisi dei rischi per ogni fase di lavoro appartenente al ciclo lavorativo effettuato dall'organizzazione. Per ogni fase di lavoro, attrezzatura, agente chimico e biologico sono state dettagliate le misure di prevenzione e protezione adottate.

### CICLO LAVORATIVO: Scuola paritaria dell'infanzia e primaria

La scuola dell'infanzia e primaria Suore Francescane Alcantarine è organizzata secondo i cicli lavorativi di seguito indicati.



### Scuola primaria

La scuola apre alle 7.45. Gli alunni della scuola primaria che usufruiscono del servizio pre-scuola attendono l'arrivo delle maestre (ore 8.00) in portineria o nel disimpegno davanti alla sala mensa, ciascuno sulla propria panchina. All'arrivo delle insegnanti, gli alunni salgono in classe e coloro che arrivano in seguito non sostano in portineria, ma salgono direttamente nelle aule. Le lezioni iniziano ufficialmente alle ore 8.30; alle 10.30 c'è una piccola pausa e poi si riprende l'attività didattica alle 10.45, fino all'ora del pranzo che varia a seconda delle classi.

**FASE DI LAVORO: Didattica****LUOGHI DI LAVORO, ESPOSTI E MANSIONI**

Luoghi di lavoro	Mansioni/Postazioni - Descrizioni
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aule scuola primaria P1</li> <li>• Aula scuola primaria P2</li> <li>• Aule scuola dell'infanzia</li> <li>• Aula informatica</li> <li>• Laboratorio arte e disegno</li> <li>• Biblioteca</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Aula didattica scuola dell'infanzia</u></li> <li>• <u>Aula didattica scuola primaria</u></li> <li>• <u>Aula informatica</u></li> <li>• <u>Biblioteca</u></li> <li>• <u>Spazi comuni: palestra, corte interna e area giochi.</u></li> <li>• <u>Laboratorio arte e disegno</u></li> <li>• <u>Aree esterne</u></li> <li>• <u>Docenti ordinari scuola dell'infanzia</u>  <i>L'insegnante della scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione e allo sviluppo delle capacità cognitive, relazionali e psicomotorie del bambino tra i 3 e i 6 anni stimolandone l'autonomia, la creatività e l'apprendimento. Inoltre, definisce gli obiettivi educativi dell'anno scolastico attraverso diverse fasi di programmazione (dalla programmazione generale a quella di dettaglio); prepara, organizza e svolge attività ludico-educative con i bambini nonché monitora e valuta il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Qualora in possesso di specifica abilitazione, favorisce l'apprendimento e l'integrazione in sezione dei bambini disabili.</i> </li> <li>• <u>Docenti ordinari scuola primaria</u>  <i>L'insegnante della scuola primaria contribuisce alla socializzazione e alla prima alfabetizzazione culturale dei bambini tra i 6 e gli 11 anni nell'ambito dell'istruzione obbligatoria attraverso la formazione e lo sviluppo cognitivo e psicologico individuale, nel rispetto delle diversità individuali. Come previsto nel D. Lgs. n. 59/2004, crea le occasioni per rendere autonomi gli allievi e favorisce lo sviluppo della riflessione logico-critica. Attraverso un lavoro di alfabetizzazione e promozione dello sviluppo di capacità logico-relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo facilita l'acquisizione di conoscenze e abilità di base nell'ambito della lingua italiana, dell'inglese, dell'informatica, della matematica, delle metodologie scientifiche relative allo studio del mondo naturale. Dedicata un'attenzione specifica all'educazione ai principi fondamentali della convivenza civile. Qualora in possesso di specifica abilitazione, favorisce l'apprendimento e l'integrazione in classe dei bambini disabili.</i> </li> <li>• <u>Docenti specialistici</u>  <i>L'istituto dispone di insegnanti specialistici per le discipline:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>lingua straniera;</b></li> <li>- informatica;</li> <li>- musica;</li> <li>- educazione motoria;</li> <li>- religione.</li> </ul> </li> </ul>

LAVORATORI ADDETTI		
Cognome	Nome	Mansioni
Apicella	Anna	Aula didattica scuola primaria; Docenti ordinari scuola primaria; Docenti specialistici;
De Angelis	Vincenzo	Aula informatica; Docenti specialistici;
De Rosa	Filomena	Aula didattica scuola dell'infanzia; Refettorio; Docenti ordinari scuola dell'infanzia; Addetto servizio mensa - distribuzione pasti;

Esposito	Antonietta	Aula didattica scuola primaria; Docenti ordinari scuola primaria;
Galletto	Daniela	Aula didattica scuola primaria; Segreteria; Ufficio di direzione; Addetto Gestione del personale; Docenti ordinari scuola primaria;
Ianniciello	Michela	Aula didattica scuola primaria; Docenti ordinari scuola primaria; Docenti specialistici;
Pagliarini	Lucia	Aula didattica scuola dell'infanzia; Refettorio; Docenti ordinari scuola dell'infanzia; Addetto servizio mensa - distribuzione pasti;
Rispoli	Teresa	Aula didattica scuola primaria; Docenti ordinari scuola primaria;
Salzano	Maria	Aula didattica scuola primaria; Docenti ordinari scuola primaria;
Salzano	Annunziata	Aula didattica scuola primaria; Docenti ordinari scuola primaria;
Senatore	Anna	Aree esterne; Palestra; Spazi comuni: palestra, corte interna e area giochi; Docenti specialistici;
Senatore	Vincenza	Aula didattica scuola dell'infanzia; Docenti ordinari scuola dell'infanzia;
Stanzione	Anna	Aula didattica scuola dell'infanzia; Refettorio; Docenti ordinari scuola dell'infanzia; Addetto servizio mensa - distribuzione pasti;
Troiano	Elena	Aula didattica scuola primaria; Docenti ordinari scuola primaria; Docenti specialistici;
Vitale	Loredana	Aula didattica scuola dell'infanzia; Docenti ordinari scuola dell'infanzia;

### MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
Misura di prevenzione	I luoghi di lavoro interni dispongono di luce naturale sufficiente per salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere dei lavoratori.
Misura di prevenzione	Il personale ha ricevuto una corretta informazione e formazione circa i rischi cui è sottoposto.
Misura di prevenzione	La postazione è idonea al lavoro, dotata della giusta illuminazione ed ergonomia.
Misura di prevenzione	Sono previste idonee interruzioni periodiche di lavoro per evitare posture fisse sedute o in piedi.

### FORMAZIONE E DPI PER LA MANSIONE

Tipo	Descrizione misura	Mansione
Semimaschere filtranti	Mascherina Facciale filtrante FFP2/3 o Mascherina chirurgica (*)	Aree esterne
Calzature basse	Scarpa S1	Aree esterne
Corso di formazione	Neoassunti	Aree esterne
Semimaschere filtranti	Mascherina Facciale filtrante FFP2/3 o Mascherina chirurgica (*)	Aula didattica scuola dell'infanzia
Calzature basse	Scarpa S1	Aula didattica scuola dell'infanzia
Corso di formazione	Neoassunti	Aula didattica scuola dell'infanzia
Semimaschere filtranti	Mascherina Facciale filtrante FFP2/3 o Mascherina chirurgica (*)	Aula didattica scuola primaria
Calzature basse	Scarpa S1	Aula didattica scuola primaria
Corso di formazione	Neoassunti	Aula didattica scuola primaria
Semimaschere filtranti	Mascherina Facciale filtrante FFP2/3 o Mascherina chirurgica (*)	Aula informatica
Calzature basse	Scarpa S1	Aula informatica
Corso di formazione	Neoassunti	Aula informatica
Semimaschere filtranti	Mascherina Facciale filtrante FFP2/3 o Mascherina chirurgica (*)	Biblioteca
Calzature basse	Scarpa S1	Biblioteca
Corso di formazione	Neoassunti	Biblioteca

Semimaschere filtranti	Mascherina Facciale filtrante FFP2/3 o Mascherina chirurgica (*)	Laboratorio arte e disegno
Calzature basse	Scarpa S1	Laboratorio arte e disegno
Corso di formazione	Neoassunti	Laboratorio arte e disegno
Semimaschere filtranti	Mascherina Facciale filtrante FFP2/3 o Mascherina chirurgica (*)	Spazi comuni: palestra, corte interna e area giochi.
Calzature basse	Scarpa S1	Spazi comuni: palestra, corte interna e area giochi.
Corso di formazione	Neoassunti	Spazi comuni: palestra, corte interna e area giochi.
Semimaschere filtranti	Mascherina Facciale filtrante FFP2/3 o Mascherina chirurgica (*)	Docenti ordinari scuola dell'infanzia
Calzature basse	Scarpa S1	Docenti ordinari scuola dell'infanzia
Corso di formazione	Movimentazione manuale dei carichi	Docenti ordinari scuola dell'infanzia
Corso di formazione	Neoassunti	Docenti ordinari scuola dell'infanzia
Semimaschere filtranti	Mascherina Facciale filtrante FFP2/3 o Mascherina chirurgica (*)	Docenti ordinari scuola primaria
Calzature basse	Scarpa S1	Docenti ordinari scuola primaria
Corso di formazione	Neoassunti	Docenti ordinari scuola primaria
Semimaschere filtranti	Mascherina Facciale filtrante FFP2/3 o Mascherina chirurgica (*)	Docenti specialistici
Calzature basse	Scarpa S1	Docenti specialistici
Corso di formazione	Neoassunti	Docenti specialistici
NOTE		
	(*) DPI prescritto all'occorrenza di emergenze sanitarie ove prescritto dalle disposizioni di legge	

RISCHI DELLA FASE												
RISCHIO	PROBABILITÀ	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn								LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO
				Formazione/informazione	DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze	Verifiche/audit	
Aggressioni fisiche e verbali	2	2	4 - Basso	0,9	-	-	-	-	-	-	-	4 - Basso
Cedimenti strutturali	2	3	6 - Medio	0,9	-	0,9	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
<b>MODALITÀ DI AVVENIMENTO:</b>	Eventi eccezionali imprevisi ed imprevedibili: terremoti, inondazioni, incendi ecc.											
Impigliamento	2	3	6 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
<b>MODALITÀ DI AVVENIMENTO:</b>	Il rischio si riferisce alla circostanza in cui eventuali zaini o altro materiale può costituire intralcio e/o impigliamento negli arredi didattici.											
Inciampo, cadute in piano	3	3	9 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	6 - Medio
Infezione	3	3	9 - Medio	0,9	0,9	-	0,9	-	0,8	0,85	-	4 - Basso
Schiacciamenti	2	3	6 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Scivolamenti	3	2	6 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Urti e compressioni	2	3	6 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Posture incongrue	3	3	9 - Medio	0,9	-	-	0,9	-	0,8	-	-	6 - Medio
COVID-19 (Metodo INAIL)	-	-	9 - Medio	0,9	0,9	0,9	0,9	0,8	0,8	0,85	-	3 - Basso
<b>MODALITÀ DI AVVENIMENTO:</b>	All'occorrenza di sospetto caso Covid 19											
Ergonomia	-	-	4 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	3 - Basso
MMC - Sollevamento e trasporto	-	-	4 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	3 - Basso
<b>MODALITÀ DI AVVENIMENTO:</b>	Il rischio può presentarsi se occorre prendere tra le braccia un bambino											
Rischio elettrico	-	-	1 - Molto basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	1 - Molto basso
Incendio	-	-	4 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	0,85	-	2 - Basso
Stress lavoro correlato - azienda generica	-	-	1 - Molto basso	0,9	-	-	-	-	-	-	-	1 - Molto basso

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI**

<b>MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI</b>	
<b>Aggressioni fisiche e verbali</b>	
- Il rapporto con il pubblico non è caotico e non vi sono motivi abituali di conflitto.	Misura di prevenzione
<b>Cedimenti strutturali</b>	
- Il datore di lavoro ha designato preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.	Misura di prevenzione
- Il datore di lavoro ha informato tutti i lavoratori che possono essere esposti ad un pericolo grave e immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare.	Misura di prevenzione
- Il datore di lavoro ha organizzato i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza.	Misura di prevenzione
- Il datore di lavoro ha programmato gli interventi affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato che non può essere evitato, possano cessare la loro attività, o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro.	Misura di prevenzione
- Il datore di lavoro si astiene dal chiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato.	Misura di prevenzione
<b>Posture incongrue</b>	
- Il carico viene movimentato, per quanto possibile, tra l'altezza delle anche e l'altezza delle spalle del lavoratore, ed evitando trasferimenti eccessivi.	Misura di prevenzione
- Il peso e le dimensioni del carico sono adeguati alle caratteristiche fisiche del lavoratore.	Misura di prevenzione
- La mansione consente di mantenere la colonna vertebrale in posizione eretta.	Misura di prevenzione
- La mansione consente di mantenere le braccia a un livello inferiore a quello delle spalle.	Misura di prevenzione
- La mansione di lavoro permette di intervallare periodi di lavoro in piedi e periodi di lavoro seduti.	Misura di prevenzione
- Lo sforzo fisico richiesto non è eccessivo, non richiede torsioni del tronco, non richiede movimenti bruschi, non richiede di assumere posizioni instabili del corpo.	Misura di prevenzione
<b>COVID-19 (Metodo INAIL)</b>	
- Camice o tuta monouso a maniche lunghe, impermeabile	DPI
- Guanti monouso In lattice o in vinile	DPI
- Mascherina Facciale filtrante FFP2/3	DPI
- Mascherina chirurgica	DPI
- Gli spostamenti all'interno dell'azienda devono essere limitati al minimo indispensabile.	Misura di prevenzione
- In più punti dell'azienda devono essere affissi poster/locandine/brochure che pubblicizzano le suddette misure ed in particolare l'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per una raccomandata frequente pulizia delle mani.	Misura di prevenzione
- Nel caso in cui in azienda un lavoratore sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale e si dovrà procedere al suo isolamento, in base alle disposizioni dell'Autorità sanitaria; l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.	Misura di prevenzione
- Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da SARS-CoV-2, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la "visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione" (D. Lgs. 81/08 e s.m.i, art. 41 c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia, in deroga alla norma.	Misura di prevenzione
- È garantita la pulizia giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni nonché la sanificazione periodica.	Misura di prevenzione
- Per gli spazi comuni, comprese le mense aziendali, i punti di ristoro e gli spogliatoi, i servizi igienici è prevista una ventilazione continua degli ambienti, prevedendo altresì una turnazione nella fruizione nonché un tempo ridotto di permanenza all'interno degli stessi, naturalmente con adeguato distanziamento.	Misura di prevenzione
<b>Ergonomia</b>	
- Viene effettuata periodica informazione degli addetti sui rischi della loro mansione e formazione sia nell'assumere atteggiamenti e/o abitudini di vita e di lavoro adatte a proteggere la schiena e le altre articolazioni, sia nello svolgere utili esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare.	Misura di prevenzione
<b>MMC - Sollevamento e trasporto</b>	
- Il personale è costantemente formato rispetto alle procedure da seguire per la movimentazione manuale dei carichi.	Misura di prevenzione
- È garantito che il peso da sollevare sia congruo alla struttura fisica di ogni risorsa.	Tecnica organizzativa

<b>Rischio elettrico</b>	
- È vietato qualsiasi intervento su macchina, attrezzature ed impianti elettrici, al personale non competente e non espressamente abilitato.	Misura di prevenzione
- In caso di funzionamento anomalo viene interrotto il collegamento elettrico.	Misura di prevenzione
- Non depositare in prossimità degli apparecchi elettrici sostanze infiammabili e non appoggiare sugli apparecchi contenitori ripieni di liquidi.	Misura di prevenzione
- Non toccare impianti ed apparecchi se si hanno le mani o le scarpe bagnate.	Misura di prevenzione
- Riferire immediatamente al responsabile ogni anomalia relativa agli impianti elettrici.	Misura di prevenzione
<b>Incendio</b>	
- È stata effettuata l'informazione dei lavoratori sui rischi connessi alla lotta antincendio ed alla evacuazione in caso di pericolo.	Misura di prevenzione
- È stato predisposto ed attuato un sistema di controllo periodico e programmato per accertarsi che tutti i mezzi antincendio siano stati allocati negli appositi siti predeterminati e che siano perfettamente efficienti.	Misura di prevenzione
- Il datore di lavoro ha designato preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.	Misura di prevenzione
- Vicino ad ogni quadro elettrico sono affissi i cartelli "Pericolo alta tensione" e "Divieto spegnere l'incendio con acqua".	Misura di prevenzione

**ISTRUZIONI OPERATIVE**

- |                                 |
|---------------------------------|
| - Utilizzo Videoterminale (VDT) |
|---------------------------------|

**ATTREZZATURE UTILIZZATE**

Di seguito, l'analisi delle attrezzature utilizzate per la fase di lavoro in esame:

**ATTREZZATURA: Lavagna elettronica**

RISCHI DELL'ATTREZZATURA												
RISCHIO	PROBABILITÀ	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn								LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO
				Formazione/informazione	DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze	Verifiche/audit	
Elettrocuzione	1	3	3 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	2 - Basso

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI****Elettrocuzione**

-	Gli apparecchi elettrici sono provvisti di idonea indicazione della tensione, dell'intensità e del tipo di corrente e delle altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso	Misura di prevenzione
-	Le attrezzature sono conformi alle specifiche norme di prodotto e sono dotati di marcatura CE	Misura di prevenzione

**ATTREZZATURA: Stampante laser**

RISCHI DELL'ATTREZZATURA												
RISCHIO	PROBABILITÀ	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn								LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO
				Formazione/informazione	DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze	Verifiche/audit	
Elettrocuzione	1	3	3 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	2 - Basso

## MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

## Elettrocuzione

-	Gli apparecchi elettrici sono provvisti di idonea indicazione della tensione, dell'intensità e del tipo di corrente e delle altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso	Misura di prevenzione
-	Le attrezzature sono conformi alle specifiche norme di prodotto e sono dotati di marcatura CE	Misura di prevenzione

ATTREZZATURA: Lavagna

## RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	PROBABILITÀ	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn							LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	
				Formazione/informazione DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze	Verifiche/audit		
Inalazione polveri	2	3	6 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso

ATTREZZATURA: Videoterminale

## RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	PROBABILITÀ	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn							LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	
				Formazione/informazione DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze	Verifiche/audit		
Affaticamento visivo	1	3	3 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	2 - Basso
Elettrocuzione	1	3	3 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	2 - Basso

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI****Affaticamento visivo**

-	L'illuminazione artificiale è priva di sfarfallamenti ed effetti stroboscopici.	Misura di prevenzione
---	---	-----------------------

**Elettrocuzione**

-	Gli apparecchi elettrici sono provvisti di idonea indicazione della tensione, dell'intensità e del tipo di corrente e delle altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso.	Misura di prevenzione
-	Le attrezzature sono conformi alle specifiche norme di prodotto e sono dotati di marcatura CE.	Misura di prevenzione

**FASE DI LAVORO: Direttiva ed amministrativa****LUOGHI DI LAVORO, ESPOSTI E MANSIONI**

Luoghi di lavoro	Mansioni/Postazioni - Descrizioni
<ul style="list-style-type: none"> <li>Direzione</li> <li>Segreteria</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><u>Addetto area amministrativa - Personale ATA</u> <i>L'addetto alla segreteria ha mansioni amministrative (gestione contratti di lavoro, rilascio certificati, procedimenti pensionistici e disciplinari, ...), didattiche riferite ad esempio alle iscrizioni degli studenti, di contabilità (adempimenti fiscali, previdenziali ed erariali, liquidazione compensi, ...) e fiscali relativamente all'elaborazione dei programmi annuali e del conto consuntivo agli atti della scuola.</i></li> <li><u>Segreteria</u></li> <li><u>Ufficio di direzione</u></li> <li><u>Datore di Lavoro - Direzione</u> <ol style="list-style-type: none"> <li>2. <i>Le funzioni e i compiti del D.S. sono definite dall'articolo 52 del CCNL 2016/2018 che rinvia all'articolo 25 del D.lgs. 165/01. In base al succitato decreto, il dirigente scolastico:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>assicura la gestione unitaria dell'istituzione;</i></li> <li>- <i>ha la legale rappresentanza dell'istituzione diretta;</i></li> <li>- <i>è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio;</i></li> <li>- <i>ha poteri, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane;</i></li> <li>- <i>organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative;</i></li> <li>- <i>è titolare delle relazioni sindacali.</i></li> </ul> </li> <li>3. <i>Oltre a quanto previsto dal D.lgs. 165/2001, il dirigente scolastico, promuove l'apprendimento dei discenti e la qualità dei processi formativi.</i></li> <li>4. <i>La promozione dell'attuazione del diritto all'apprendimento e della qualità dei processi formativi deve avvenire nel rispetto della libertà di insegnamento e dell'autonomia professionale dei docenti, valorizzando le risorse umane e favorendo la partecipazione, il dialogo e la collaborazione tra le componenti dell'istituzione scolastica e con tutti gli attori sociali, culturali, professionali, ed economici del territorio.</i></li> </ol> </li> </ul>

**LAVORATORI ADDETTI**

Cognome	Nome	Mansioni
Barbieri	Maria	Personale ATA;
Galletto	Daniela	Aula didattica scuola primaria; Segreteria; Ufficio di direzione; Addetto Gestione del personale; Docenti ordinari scuola primaria;
Pavone	Teresa	Refettorio; Segreteria; Ufficio di direzione; Addetto area amministrativa - Personale ATA; Addetto servizio mensa - distribuzione pasti;
Zambrano	Pasqualina	Refettorio; Segreteria; Ufficio di direzione; Datore di Lavoro - Direzione; Addetto Gestione del personale; Addetto servizio mensa - distribuzione pasti;

**MISURE GENERALI DI SICUREZZA**

Tipo	Descrizione misura
Misura di prevenzione	Il posto di lavoro è progettato tenendo in considerazione la posizione rispetto al sistema di illuminazione.
Misura di prevenzione	Viene verificato costantemente il mantenimento di condizioni microclimatiche ed illuminotecniche idonee all'attività svolta.
Tecnica organizzativa	All'atto dell'elaborazione, della scelta e dell'acquisto del software, sono stati tenuti in conto i seguenti fattori: a) il software è adeguato alla mansione da svolgere; b) il software è di facile uso adeguato al livello di conoscenza e di esperienza dell'utilizzatore; c) il software è strutturato in modo tale da fornire ai lavoratori indicazioni comprensibili sul corretto svolgimento dell'attività.

<b>FORMAZIONE E DPI PER LA MANSIONE</b>		
<b>Tipo</b>	<b>Descrizione misura</b>	<b>Mansione</b>
Semimaschere filtranti	Mascherina Facciale filtrante FFP2/3 o Mascherina chirurgica (*)	Segreteria
Calzature basse	Scarpa S1	Segreteria
Corso di formazione	Neoassunti	Segreteria
Semimaschere filtranti	Mascherina Facciale filtrante FFP2/3 o Mascherina chirurgica (*)	Ufficio di direzione
Calzature basse	Scarpa S1	Ufficio di direzione
Corso di formazione	Neoassunti	Ufficio di direzione
Semimaschere filtranti	Mascherina Facciale filtrante FFP2/3 o Mascherina chirurgica (*)	Datore di Lavoro - Direzione
Calzature basse	Scarpa S1	Datore di Lavoro - Direzione
Corso di formazione	Aggiornamento RSPP	Datore di Lavoro - Direzione
Corso di formazione	Neoassunti	Datore di Lavoro - Direzione
Semimaschere filtranti	Mascherina Facciale filtrante FFP2/3 o Mascherina chirurgica (*)	Addetto area amministrativa - Personale ATA
Calzature basse	Scarpa S1	Addetto area amministrativa - Personale ATA
Corso di formazione	Neoassunti	Addetto area amministrativa - Personale ATA
NOTE		
	(*) <b>DPI prescritto all'occorrenza di emergenze sanitarie ove prescritto dalle disposizioni di legge</b>	

RISCHI DELLA FASE												
RISCHIO	PROBABILITÀ	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn								LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO
				Formazione/informazione	DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze	Verifiche/audit	
Illuminazione	1	1	1 - Molto basso	0,9	-	-	-	-	-	-	-	1 - Molto basso
Impigliamento	2	3	6 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	
Inciampo, cadute in piano	3	3	9 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	
Infezione	3	3	9 - Medio	0,9	0,9	-	0,9	-	0,8	0,85	-	4 - Basso
Scivolamenti	3	2	6 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	
Urti e compressioni	2	3	6 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	
COVID-19 (Metodo INAIL)	-	-	9 - Medio	0,9	0,9	0,9	0,9	0,8	0,8	0,85	-	
Ergonomia	-	-	4 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	3 - Basso
Incendio	-	-	4 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	0,85	-	2 - Basso
Rischio elettrico	-	-	1 - Molto basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	1 - Molto basso
Rischio videoterminale	-	-	4 - Basso	0,9	-	-	0,9	-	0,8	-	-	3 - Basso
Stress lavoro correlato - azienda generica	-	-	1 - Molto basso	0,9	-	-	-	-	-	-	-	1 - Molto basso

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI****Ergonomia**

-	Viene effettuata periodica informazione degli addetti sui rischi della loro mansione e formazione sia nell'assumere atteggiamenti e/o abitudini di vita e di lavoro adatte a proteggere la schiena e le altre articolazioni, sia nello svolgere utili esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare.	Misura di prevenzione
---	--	-----------------------

**Incendio**

-	È stata effettuata l'informazione dei lavoratori sui rischi connessi alla lotta antincendio ed alla evacuazione in caso di pericolo.	Misura di prevenzione
-	È stato predisposto ed attuato un sistema di controllo periodico e programmato per accertarsi che tutti i mezzi antincendio siano stati allocati negli appositi siti predeterminati e che siano perfettamente efficienti.	Misura di prevenzione
-	Il datore di lavoro ha designato preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.	Misura di prevenzione
-	Vicino ad ogni quadro elettrico sono affissi i cartelli "Pericolo alta tensione" e "Divieto spegnere l'incendio con acqua".	Misura di prevenzione

**Rischio elettrico**

-	È vietato qualsiasi intervento su macchina, attrezzature ed impianti elettrici, al personale non competente e non espressamente abilitato.	Misura di prevenzione
-	In caso di funzionamento anomalo viene interrotto il collegamento elettrico.	Misura di prevenzione
-	Non depositare in prossimità degli apparecchi elettrici sostanze infiammabili e non appoggiare sugli apparecchi contenitori ripieni di liquidi.	Misura di prevenzione
-	Non toccare impianti ed apparecchi se si hanno le mani o le scarpe bagnate.	Misura di prevenzione
-	Riferire immediatamente al responsabile ogni anomalia relativa agli impianti elettrici.	Misura di prevenzione
-	Tutte le attrezzature di lavoro sono installate in modo tale da proteggere i lavoratori dai rischi di natura elettrica ed in particolare dai contatti elettrici diretti ed indiretti con parti attive sotto tensione.	Misura di prevenzione
-	Utilizzare sempre macchine/apparecchi/impianti secondo le istruzioni d'uso.	Misura di prevenzione

**Rischio videoterminale**

-	Il personale ha ricevuto una corretta informazione e formazione circa i rischi cui è sottoposto.	Misura di prevenzione
---	--	-----------------------

**ISTRUZIONI OPERATIVE**

-	Utilizzo Videoterminale (VDI)
---	-------------------------------

**ATTREZZATURE UTILIZZATE**

Di seguito, l'analisi delle attrezzature utilizzate per la fase di lavoro in esame:

**ATTREZZATURA: Archivio da ufficio**

Nessun rischio individuato.

**ATTREZZATURA: Fax o telefax**

Nessun rischio individuato.

**ATTREZZATURA: Fotocopiatrice**

RISCHI DELL'ATTREZZATURA												
RISCHIO	PROBABILITÀ	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn								LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO
				Formazione/informazione	DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze	Verifiche/audit	
Elettrocuzione	1	3	3 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	2 - Basso

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI****Elettrocuzione**

-	Gli apparecchi elettrici sono provvisti di idonea indicazione della tensione, dell'intensità e del tipo di corrente e delle altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso.	Misura di prevenzione
-	Gli operatori si attengono alle istruzioni contenute nel manuale d'uso e manutenzione, scritto in lingua italiana, di cui ogni attrezzatura deve essere dotata.	Misura di prevenzione
-	Le attrezzature sono conformi alle specifiche norme di prodotto e sono dotati di marcatura CE.	Misura di prevenzione

**ATTREZZATURA: Scrivania per ufficio**

Nessun rischio individuato.

**ATTREZZATURA: Stampante laser**

RISCHI DELL'ATTREZZATURA												
RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn							LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	
				Formazione/informazione	DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze		Verifiche/audit
Elettrocuzione	1	3	3 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	2 - Basso

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI****Elettrocuzione**

-	Gli apparecchi elettrici sono provvisti di idonea indicazione della tensione, dell'intensità e del tipo di corrente e delle altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso.	Misura di prevenzione
-	Gli operatori si attengono alle istruzioni contenute nel manuale d'uso e manutenzione, scritto in lingua italiana, di cui ogni attrezzatura deve essere dotata.	Misura di prevenzione
-	Le attrezzature sono conformi alle specifiche norme di prodotto e sono dotati di marcatura CE.	Misura di prevenzione

**ATTREZZATURA: Videoterminale**

RISCHI DELL'ATTREZZATURA												
RISCHIO	PROBABILITÀ	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn								LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO
				Formazione/informazione	DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze	Verifiche/audit	
Affaticamento visivo	1	3	3 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	2 - Basso
Elettrocuzione	1	3	3 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	2 - Basso

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI****Affaticamento visivo**

-	L'illuminazione artificiale è priva di sfarfallamenti ed effetti stroboscopici	Misura di prevenzione
---	--	-----------------------

**Elettrocuzione**

-	Gli apparecchi elettrici sono provvisti di idonea indicazione della tensione, dell'intensità e del tipo di corrente e delle altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso.	Misura di prevenzione
-	Gli operatori si attengono alle istruzioni contenute nel manuale d'uso e manutenzione, scritto in lingua italiana, di cui ogni attrezzatura deve essere dotata.	Misura di prevenzione
-	Le attrezzature sono conformi alle specifiche norme di prodotto e sono dotati di marcatura CE.	Misura di prevenzione

**FASE DI LAVORO: Attività ginniche****LUOGHI DI LAVORO, ESPOSTI E MANSIONI**

Luoghi di lavoro	Mansioni/Postazioni - Descrizioni
<ul style="list-style-type: none"> <li>Area esterna</li> <li>Spazi comuni: corte interna e area giochi</li> <li>Palestra</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><u>Palestra</u></li> <li><u>Spazi comuni: palestra, corte interna e area giochi.</u></li> <li><u>Aree esterne</u></li> <li><u>Docenti specialistici</u></li> </ul> <p><i>L'istituto dispone di insegnanti specialistici per le discipline:</i> - lingua straniera; - informatica; - musica; - educazione motoria; - religione.</p> <p><i>Descrizione:</i></p>

**LAVORATORI ADDETTI**

Cognome	Nome	Mansioni
Apicella	Anna	Aula didattica scuola primaria; Docenti specialistici scuola dell'infanzia e scuola primaria;
De Angelis	Vincenzo	Aula informatica e DIDATTICA; Docenti specialistici;
De Rosa	Filomena	Aula didattica scuola dell'infanzia; Refettorio; Docenti ordinari scuola dell'infanzia; Addetto servizio mensa - distribuzione pasti;
Esposito	Antonietta	Aree esterne; Aula didattica scuola primaria; REFETTORIO scuola primaria;
Galletto	Daniela	Aree esterne; Aula didattica scuola primaria; REFETTORIO scuola primaria;
Ianniciello	Michela	Aula didattica scuola primaria; REFETTORIO scuola primaria; Docenti specialistici;
Pagliarini	Lucia	Aula didattica scuola dell'infanzia; Refettorio; ASSISTENTE scuola dell'infanzia; Addetto servizio mensa - distribuzione pasti;
Rispoli	Teresa	Aree esterne; Aula didattica scuola primaria; REFETTORIO scuola primaria;
Salzano	Annunziata	Aree esterne; Aula didattica scuola primaria; REFETTORIO scuola primaria;
Salzano	Maria	Aree esterne; Aula didattica scuola primaria; REFETTORIO scuola primaria;
Senatore	Anna	Aree esterne; Palestra; Spazi comuni: palestra, corte interna e area giochi.; Docenti specialistici scuola dell'infanzia e scuola primaria;
Senatore	Vincenza	Aula didattica scuola dell'infanzia; Docenti ordinari scuola dell'infanzia;
Stanzione	Anna	Aula didattica scuola dell'infanzia; Refettorio; Docenti ordinari scuola dell'infanzia; Addetto servizio mensa - distribuzione pasti;
Troiano	Elena	Aula didattica scuola primaria; Docenti specialistici;
Vitale	Loredana	Aula didattica scuola dell'infanzia; Docenti ordinari scuola dell'infanzia;

**MISURE GENERALI DI SICUREZZA**

Tipo	Descrizione misura
Misura di prevenzione	Sono stati effettuati interventi di natura organizzativo-procedurale, quali la manutenzione delle attrezzature fisse e mobili, l'istituzione di un registro delle presenze (in caso di uso promiscuo della palestra) o la programmazione attenta della pulizia.
Tecnica organizzativa	Sono messi a disposizione dei fruitori della palestra salviettine disinfettanti per pulire e detergere le superfici dei macchinari con cui si è entra in contatto.

**FORMAZIONE E DPI PER LA MANSIONE**

Tipo	Descrizione misura	Mansione
Semimaschere filtranti	Mascherina Facciale filtrante FFP2/3 o Mascherina chirurgica (*)	Aree esterne
Calzature basse	Scarpa S1	Aree esterne
Corso di formazione	Neoassunti	Aree esterne
Semimaschere filtranti	Mascherina Facciale filtrante FFP2/3 o Mascherina chirurgica (*)	Palestra
Calzature basse	Scarpa S1	Palestra

Corso di formazione	Movimentazione manuale dei carichi	Palestra
Corso di formazione	Neoassunti	Palestra
Semimaschere filtranti	Mascherina Facciale filtrante FFP2/3 o Mascherina chirurgica (*)	Spazi comuni: palestra, corte interna e area giochi.
Calzature basse	Scarpa S1	Spazi comuni: palestra, corte interna e area giochi.
Corso di formazione	Neoassunti	Spazi comuni: palestra, corte interna e area giochi.
Semimaschere filtranti	Mascherina Facciale filtrante FFP2/3 o Mascherina chirurgica (*)	Docenti specialistici
Calzature basse	Scarpa S1	Docenti specialistici
Corso di formazione	Neoassunti	Docenti specialistici
NOTE		
	(*) DPI prescritto all'occorrenza di emergenze sanitarie ove prescritto dalle disposizioni di legge	

RISCHI DELLA FASE												
RISCHIO	PROBABILITÀ	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn								LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO
				Formazione/informazione	DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze	Verifiche/audit	
Impigliamento	2	3	6 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	
<b>MODALITA' DI AVVENIMENTO:</b>	Il rischio si riferisce alla circostanza in cui eventuali zaini possono costituire intralcio e/o impigliamento negli arredi didattici.											
Inciampo, cadute in piano	3	3	9 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	
Infezione	3	3	9 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	0,85	-	6 - Medio
Schiacciamenti	2	3	6 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	
Scivolamenti	3	2	6 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	
Urti e compressioni	3	3	9 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	6 - Medio
COVID-19 (Metodo INAIL)	-	-	9 - Medio	0,9	0,9	0,9	0,9	0,8	0,8	0,85	-	
Incendio	-	-	4 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	0,85	-	2 - Basso
Rischio elettrico	-	-	1 - Molto basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	1 - Molto basso

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI**

<b>Incendio</b>		
-	È stata effettuata l'informazione dei lavoratori sui rischi connessi alla lotta antincendio ed alla evacuazione in caso di pericolo.	Misura di prevenzione
-	È stato predisposto ed attuato un sistema di controllo periodico e programmato per accertarsi che tutti i mezzi antincendio siano stati allocati negli appositi siti predeterminati e che siano perfettamente efficienti.	Misura di prevenzione
-	Il datore di lavoro ha designato preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.	Misura di prevenzione
-	Vicino ad ogni quadro elettrico sono affissi i cartelli "Pericolo alta tensione" e "Divieto spegnere l'incendio con acqua".	Misura di prevenzione
<b>Rischio elettrico</b>		
-	È vietato qualsiasi intervento su macchina, attrezzature ed impianti elettrici, al personale non competente e non espressamente abilitato.	Misura di prevenzione
-	In caso di funzionamento anomalo viene interrotto il collegamento elettrico.	Misura di prevenzione
-	Non depositare in prossimità degli apparecchi elettrici sostanze infiammabili e non appoggiare sugli apparecchi contenitori ripieni di liquidi.	Misura di prevenzione
-	Non toccare impianti ed apparecchi se si hanno le mani o le scarpe bagnate.	Misura di prevenzione
-	Riferire immediatamente al responsabile ogni anomalia relativa agli impianti elettrici.	Misura di prevenzione
-	Tutte le attrezzature di lavoro sono installate in modo tale da proteggere i lavoratori dai rischi di natura elettrica ed in particolare dai contatti elettrici diretti ed indiretti con parti attive sotto tensione.	Misura di prevenzione

**ATTREZZATURE UTILIZZATE**

Di seguito, l'analisi delle attrezzature utilizzate per la fase di lavoro in esame:

**ATTREZZATURA: Pertica**

RISCHI DELL'ATTREZZATURA												
RISCHIO	PROBABILITÀ	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn								LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO
				Formazione/informazione	DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze	Verifiche/audit	
Scivolamenti	3	2	6 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Caduta dall'alto	2	3	6 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso

**ATTREZZATURA: Fune**

RISCHI DELL'ATTREZZATURA												
RISCHIO	PROBABILITÀ	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn								LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO
				Formazione/informazione	DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze	Verifiche/audit	
Impigliamento	2	3	6 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Inciampo, cadute in piano	3	3	9 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	6 - Medio

## MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

## Impigliamento

- Vengono indossati indumenti di protezione privi di parti svolazzanti e senza accessori agganciabili. Misura di prevenzione

## Inciampo, cadute in piano

## FASE DI LAVORO: Servizio mensa - distribuzione pasti

Fase di lavoro eseguita all'esterno

## LUOGHI DI LAVORO, ESPOSTI E MANSIONI

Luoghi di lavoro	Mansioni/Postazioni - Descrizioni
• Refettorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Refettorio</u></li> <li>• <u>Addetto servizio mensa - distribuzione pasti</u></li> </ul> <p><i>Le attività di somministrazione alimenti sono affidate alla Società NOI Cooperativa Sociale con sede in Via Parmenide n.6 Salerno P.IVA 05463030659 - Rif. DVRI</i></p>

## LAVORATORI ADDETTI

Cognome	Nome	Mansioni
Barbieri	Maria Michela	Refettorio; Addetto servizio mensa - distribuzione pasti; Personale ATA;
De Rosa	Filomena	Aula didattica scuola dell'infanzia; Refettorio; Docenti ordinari scuola dell'infanzia; Addetto servizio mensa - distribuzione pasti;
Pagliarini	Lucia	Aula didattica scuola dell'infanzia; Refettorio; Docenti ordinari scuola dell'infanzia; Addetto servizio mensa - distribuzione pasti;
Pavone	Teresa	Refettorio; Segreteria; Ufficio di direzione; Addetto area amministrativa - Personale ATA; Addetto servizio mensa - distribuzione pasti;
Stanzione	Anna	Aula didattica scuola dell'infanzia; Refettorio; Docenti ordinari scuola dell'infanzia; Addetto servizio mensa - distribuzione pasti;
Zambrano	Pasqualina	Refettorio; Segreteria; Ufficio di direzione; Datore di Lavoro - Direzione; Addetto Gestione del personale; Addetto servizio mensa - distribuzione pasti;

## FORMAZIONE E DPI PER LA MANSIONE

Tipo	Descrizione misura	Mansione
Indumenti monouso	Camice	Refettorio
Cuffie	Cuffia igienica monouso	Refettorio
Guanti agenti fisici	Guanti per calore e fuoco	Refettorio
Semimaschere filtranti	Mascherina Facciale filtrante FFP2/3 o Mascherina chirurgica (*)	Refettorio
Calzature basse	Scarpa S1 alimentare	Refettorio
Corso di formazione	HACCP	Refettorio
Corso di formazione	Neoassunti	Refettorio
Indumenti monouso	Camice	Addetto servizio mensa - distribuzione pasti
Cuffie	Cuffia igienica monouso	Addetto servizio mensa - distribuzione pasti
Guanti agenti fisici	Guanti per calore e fuoco	Addetto servizio mensa - distribuzione pasti
Semimaschere filtranti	Mascherina Facciale filtrante FFP2/3 o Mascherina chirurgica (*)	Addetto servizio mensa - distribuzione pasti
Calzature basse	Scarpa S1	Addetto servizio mensa - distribuzione pasti
Corso di formazione	HACCP	Addetto servizio mensa - distribuzione pasti
Corso di formazione	Neoassunti	Addetto servizio mensa - distribuzione pasti
NOTE		
	(*) DPI prescritto all'occorrenza di emergenze sanitarie ove prescritto dalle disposizioni di legge	

RISCHI DELLA FASE												
RISCHIO	PROBABILITÀ	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn								LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO
				Formazione/informazione	DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze	Verifiche/audit	
Esposizione a fiamma o calore	2	3	6 - Medio	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Inadeguata conservazione di cibi e bevande	2	2	4 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	3 - Basso
Ribaltamento	2	4	8 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	6 - Medio
<b>MODALITÀ DI AVVENIMENTO:</b> Movimentazione carrelli pasti												
Schiacciamenti	2	3	6 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	
Scivolamenti	3	2	6 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Spruzzi di liquido	2	2	4 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	3 - Basso
Ustioni	2	3	6 - Medio	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Tagli	2	3	6 - Medio	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Urti e compressioni	2	3	6 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
COVID-19 (Metodo INAIL)	-	-	9 - Medio	0,9	0,9	0,9	0,9	0,8	0,8	0,85	-	
Ergonomia	-	-	4 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	3 - Basso
MMC - Spinta e traino	-	-	1 - Molto basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	1 - Molto basso
<b>MODALITÀ DI AVVENIMENTO:</b> Rischio riferito alla movimentazione del carrello portavivande												

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI****Esposizione a fiamma o calore**

- Guanti per calore e fuoco	DPI
-----------------------------	-----

**MMC - Spinta e traino**

- Il personale è costantemente formato rispetto alle procedure da seguire per la movimentazione manuale dei carichi.	Misura di prevenzione
- È vietato provare a spingere o tirare gravi se non preventivamente autorizzati da un preposto.	Tecnica organizzativa
- I lavoratori sono correttamente informati circa le buone pratiche di lavoro per la movimentazione dei carichi.	Tecnica organizzativa

**ATTREZZATURE UTILIZZATE**

Di seguito, l'analisi delle attrezzature utilizzate per la fase di lavoro in esame:

**ATTREZZATURA: Carrello movimentazione alimenti**

RISCHI DELL'ATTREZZATURA												
RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn								LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO
				Formazione/informazione	DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze	Verifiche/audit	
Impigliamento	2	3	6 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Inciampo, cadute in piano	3	3	9 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	6 - Medio
Ribaltamento	2	3	6 - Medio	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	0,8	3 - Basso

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI****Impigliamento**

- Vengono indossati indumenti di protezione privi di parti svolazzanti e senza accessori agganciabili. Misura di prevenzione

**Inciampo, cadute in piano**

- È vietato lavorare o camminare in condizioni di equilibrio precario. Misura di prevenzione

- L'attrezzatura di lavoro è installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone. Misura di prevenzione

**Ribaltamento**

**ATTREZZATURA: Posateria****RISCHI DELL'ATTREZZATURA**

RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn								LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO
				Formazione/informazione	DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze	Verifiche/audit	
Tagli	2	3	6 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Punture	2	3	6 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI**

Tagli	
-	Il personale ha l'obbligo di riporre gli oggetti taglienti in appositi contenitori dopo il loro utilizzo.
Misura di prevenzione	
Punture	

**FASE DI LAVORO: Manutenzione ordinaria**

Fase di lavoro eseguita all'esterno

**LUOGHI DI LAVORO, ESPOSTI E MANSIONI**

Luoghi di lavoro	Mansioni/Postazioni - Descrizioni
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ingresso (Via Materdomini) - Portineria</li> <li>• Aule scuola primaria P1</li> <li>• Aula scuola primaria P2</li> <li>• Aule scuola dell'infanzia</li> <li>• Area esterna</li> <li>• Aula informatica</li> <li>• Spazi comuni: corte interna e area giochi</li> <li>• Direzione</li> <li>• Laboratorio arte e disegno</li> <li>• Segreteria</li> <li>• Palestra</li> <li>• Sala docenti</li> <li>• Refettorio</li> <li>• Biblioteca</li> <li>• Servizi igienici P1</li> <li>• Servizi igienici P2</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Addetto manutenzione</u> <i>Descrizione: La manutenzione ordinaria e straordinaria degli ambienti è affidata a impresa esterna a tale scopo individuata.</i></li> </ul>

**LAVORATORI ADDETTI**

Cognome	Nome	Mansioni
DESIGNATI DALL'IMPRESA IN RELAZIONE ALLA SPECIFICA ATTIVITÀ MANUTENTIVA		

**MISURE GENERALI DI SICUREZZA**

Tipo	Descrizione misura
DPI	Guanti per rischi meccanici
DPI	Occhiali monoculari
DPI	Scarpa S1
Misura di prevenzione	Durante il lavoro su scale o in luoghi sopraelevati, gli utensili, nel tempo in cui non sono adoperati, sono tenuti entro apposite guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta.
Misura di prevenzione	È vietato qualsiasi intervento su macchina, attrezzature ed impianti elettrici, al personale non competente e non espressamente abilitato.
Misura di prevenzione	Gli impianti elettrici sono progettati, realizzati e periodicamente mantenuti da soggetto abilitato.
Misura di prevenzione	I lavori di installazione, di trasformazione, di ampliamento e di manutenzione straordinaria degli impianti sono affidati ad imprese abilitate ai sensi dell'articolo 3 del D.M. 22/01/2008, n.37.
Misura di prevenzione	I parametri di esercizio sono quelli indicati nel libretto uso e manutenzione.
Misura di prevenzione	Il datore di lavoro ha fornito la dovuta formazione ed informazione agli addetti alla manutenzione, definendo corrette procedure di lavoro.
Tecnica organizzativa	Dà disposizione affinché la manutenzione degli impianti di servizio avvenga nei tempi e nei modi previsti delle leggi e in riferimento alle norme di buona prassi tecnica.
Tecnica organizzativa	È prevista la manutenzione periodica delle macchine e la verifica dei dispositivi di sicurezza.
Tecnica organizzativa	Il datore di lavoro ha vietato di mangiare, bere e fumare.
Tecnica organizzativa	Seguire e verificare, oltre alle norme di buona prassi tecnica, i regolamenti nazionali o locali sulla corretta progettazione e manutenzione degli impianti idrici.

<b>FORMAZIONE E DPI PER LA MANSIONE</b>		
<b>Tipo</b>	<b>Descrizione misura</b>	<b>Mansione</b>
Cuffie	Cuffia antirumore	Addetto manutenzione
Elmetti	Elmetti di protezione	Addetto manutenzione
Guanti agenti fisici	Guanti per rischi meccanici	Addetto manutenzione
Semimaschere filtranti	Mascherina Facciale filtrante FFP2/3	Addetto manutenzione
Protezione chimica e meccanica	Occhiali due oculari	Addetto manutenzione
Calzature alla caviglia	Scarpa alta S3 P cantieri	Addetto manutenzione
Indumenti ad alta visibilità	Tuta	Addetto manutenzione
Corso di formazione	Caduta dall'alto	Addetto manutenzione
Corso di formazione	Dispositivi di Protezione Individuale	Addetto manutenzione
Corso di formazione	Movimentazione manuale dei carichi	Addetto manutenzione
Corso di formazione	Rischio Rumore	Addetto manutenzione
Corso di formazione	Rischio Vibrazioni meccaniche	Addetto manutenzione

RISCHI DELLA FASE												
RISCHIO	PROBABILITÀ	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn								LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO
				Formazione/informazione	DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze	Verifiche/audit	
Caduta dall'alto	2	3	6 - Medio	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Caduta di materiale dall'alto	2	4	8 - Medio	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	-	5 - Medio
Inalazione polveri	2	3	6 - Medio	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Tagli	2	3	6 - Medio	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Urti e compressioni	2	3	6 - Medio	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Ergonomia	-	-	4 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	3 - Basso
MMC - Sollevamento e trasporto	-	-	4 - Basso	0,9	-	-	-	0,8	0,8	-	-	2 - Basso
ATEX gas	-	-	4 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	3 - Basso
<b>MODALITÀ DI AVVENIMENTO:</b>	Lavori di manutenzione centrale termica ed impianto di adduzione gas											
Rischio elettrico	-	-	4 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	3 - Basso

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI****Ergonomia**

-	Viene effettuata periodica informazione degli addetti sui rischi della loro mansione e formazione sia nell'assumere atteggiamenti e/o abitudini di vita e di lavoro adatte a proteggere la schiena e le altre articolazioni, sia nello svolgere utili esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare.	Misura di prevenzione
---	--	-----------------------

**MMC - Sollevamento e trasporto**

-	Il personale è costantemente formato rispetto alle procedure da seguire per la movimentazione manuale dei carichi.	Misura di prevenzione
-	È garantito che il peso da sollevare sia congruo alla struttura fisica di ogni risorsa.	Tecnica organizzativa
-	I lavoratori sono correttamente informati circa le buone pratiche di lavoro per la movimentazione dei carichi.	Tecnica organizzativa
-	Movimentazione manuale dei carichi.	Formazione

**ATEX gas**

-	Il datore di lavoro si effettua il controllo costante delle possibili fonti di accensione.	Misura di prevenzione
-	Il datore di lavoro si mantiene costantemente un adeguato livello di pulizia.	Misura di prevenzione
-	Viene garantita la continuità del funzionamento degli apparecchi e dei sistemi di prevenzione e protezione.	Misura di prevenzione

**Rischio elettrico**

-	È vietato qualsiasi intervento su macchina, attrezzature ed impianti elettrici, al personale non competente e non espressamente abilitato.	Misura di prevenzione
-	In caso di funzionamento anomalo viene interrotto il collegamento elettrico.	Misura di prevenzione
-	Non depositare in prossimità degli apparecchi elettrici sostanze infiammabili e non appoggiare sugli apparecchi contenitori ripieni di liquidi.	Misura di prevenzione
-	Non toccare impianti ed apparecchi se si hanno le mani o le scarpe bagnate.	Misura di prevenzione
-	Riferire immediatamente al responsabile ogni anomalia relativa agli impianti elettrici.	Misura di prevenzione
-	Tutte le attrezzature di lavoro sono installate in modo tale da proteggere i lavoratori dai rischi di natura elettrica ed in particolare dai contatti elettrici diretti ed indiretti con parti attive sotto tensione.	Misura di prevenzione
-	Utilizzare sempre macchine/apparecchi/impianti secondo le istruzioni d'uso.	Misura di prevenzione

**ATTREZZATURE UTILIZZATE**

Di seguito, l'analisi delle attrezzature utilizzate per la fase di lavoro in esame:

**ATTREZZATURA: Attrezzi per lavori manuali**

RISCHI DELL'ATTREZZATURA												
RISCHIO	PROBABILITÀ	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn							LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	
				Formazione/informazione DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze	Verifiche/audit		
Proiezione di schegge	2	3	6 - Medio	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Tagli	2	3	6 - Medio	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Urti e compressioni	2	3	6 - Medio	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI****Proiezione di schegge**

-	Occhiali monoculari.	DPI
-	Gli attrezzi manuali che possono provocare proiezione di parti, schegge e materiali sono muniti di schermi o dispositivi di sicurezza.	Misura di prevenzione
-	Gli attrezzi manuali risultano in un buono stato di pulizia e conservazione.	Misura di prevenzione
-	Gli attrezzi manuali sono conformi alle specifiche disposizioni legislative.	Misura di prevenzione
-	Gli attrezzi manuali sono di tipologia appropriata al lavoro da svolgere e di qualità soddisfacente.	Misura di prevenzione

**Tagli**

-	Guanti per rischi meccanici.	DPI
-	Gli attrezzi manuali risultano in un buono stato di pulizia e conservazione.	Misura di prevenzione
-	Gli attrezzi manuali sono conformi alle specifiche disposizioni legislative.	Misura di prevenzione
-	Gli attrezzi manuali sono di tipologia appropriata al lavoro da svolgere e di qualità soddisfacente.	Misura di prevenzione
-	Gli attrezzi manuali sono utilizzati e mantenuti in modo corretto.	Misura di prevenzione
-	Gli attrezzi manuali, quando non utilizzati, sono riposti ordinatamente in luoghi appositi e sicuri.	Misura di prevenzione

**Urti e compressioni**

Scuola paritaria dell'infanzia e primaria "Suore Francescane Alcantarine - Materdomini"	Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	---

- Elmetti di protezione	DPI
- Guanti per rischi meccanici	DPI
- Scarpa alta S3 P cantieri	DPI
- Per gli addetti è posto l'obbligo di assicurarsi, prima di utilizzare mezzi con organi in movimento, che tutti i lavoratori ed eventuali altre persone presenti, siano visibili e a distanza di sicurezza. In caso di non completa visibilità, viene predisposto un lavoratore addetto in grado di segnalare che la manovra o l'attivazione può essere effettuata in condizione di sicurezza ed in grado di interrompere la movimentazione in caso di pericolo.	Misura di prevenzione
- Sono predisposti opportuni carter nei pressi di tutti gli organi mobili che potenzialmente possono generare pericoli di urti o di compressione per il personale.	Tecnica organizzativa

### ATTREZZATURA: Scala

RISCHI DELL'ATTREZZATURA												
RISCHIO	PROBABILITÀ	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn								LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO
				Formazione/informazione	DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze	Verifiche/audit	
Caduta dall'alto	2	3	6 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Caduta di materiale dall'alto	2	4	8 - Medio	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	-	5 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI		
<b>Caduta dall'alto</b>		
-	Le attrezzature per lavori temporanei in quota sono state adottate dopo aver verificato l'impossibilità di eseguire i lavori a partire da un luogo fisso adatto, in condizioni di sicurezza ed ergonomia adeguate.	Misura di prevenzione
-	Le scale portatili sono utilizzate secondo specifiche procedure di sicurezza.	Misura di prevenzione
-	Le scale portatili usate per l'accesso a postazioni in quota vengono utilizzate in modo che sporgono a sufficienza oltre il livello di accesso.	Misura di prevenzione
<b>Caduta di materiale dall'alto</b>		
-	Elmetti di protezione	DPI
-	Guanti per rischi meccanici	DPI
-	Scarpa alta S3 P cantieri	DPI
-	È stato imposto l'obbligo di adoperare i dispositivi di protezione individuale ed eseguire le operazioni di lavoro secondo le direttive di sicurezza.	Misura di prevenzione

-	È stato predisposto l'obbligo di maneggiare con attenzione tutti i carichi, rispettando sempre i limiti per la movimentazione.	Misura di prevenzione
-	Il datore di lavoro ha imposto ai lavoratori l'obbligo di posizionare ed ancorare correttamente i materiali, le macchine e le attrezzature durante le fasi di lavoro e durante il loro trasporto.	Misura di prevenzione
-	Vige il divieto di lasciare carichi sospesi durante le interruzioni del lavoro.	Misura di prevenzione

**ATTREZZATURA: Trapano portatile**

RISCHI DELL'ATTREZZATURA												
RISCHIO	PROBABILITÀ'	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn							LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	
				Formazione/informazione	DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze		Verifiche/audit
Inalazione polveri	2	3	6 - Medio	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Proiezione di schegge	2	3	6 - Medio	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Tagli	2	3	6 - Medio	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Rumore	-	-	1 - Molto basso	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	-	1 - Molto basso
Vibrazioni Mano-Braccio	-	-	1 - Molto basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	1 - Molto basso

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI**

Inalazione polveri		
-	Semimaschera filtrante per polveri FF PX	DPI
-	I lavoratori hanno l'obbligo di lavare frequentemente e, ove occorre, disinfettare i recipienti e gli apparecchi che servono alla lavorazione oppure al trasporto dei materiali putrescibili o suscettibili di dare emanazioni sgradevoli.	Misura di prevenzione
Proiezione di schegge		
-	Occhiali da protezione	DPI
-	Sono installati opportuni carter nei pressi di tutti gli organi mobili o di utensili manuali ed automatici potenzialmente pericolosi per la proiezione di schegge.	Tecnica organizzativa
Tagli		
-	Elmetti di protezione	DPI
-	Guanti per rischi meccanici	DPI
-	Scarpa alta S3 P cantieri	DPI
-	Il personale ha l'obbligo di riporre gli oggetti taglienti in appositi contenitori dopo il loro utilizzo.	Misura di prevenzione
-	Le attrezzature sono conformi alle specifiche norme di prodotto e sono dotati di marcatura CE.	Misura di prevenzione

Scuola paritaria dell'infanzia e primaria "Suore Francescane Alcantarine - Materdomini"		Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
-	Le attrezzature impiegate nelle operazioni di taglio sono periodicamente verificate.	Tecnica organizzativa
-	Sono predisposti opportuni carter nei pressi di tutti gli organi mobili dedicati al taglio potenzialmente pericoli per il personale.	Tecnica organizzativa
<b>Rumore</b>		
-	È prevista un'adeguata formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione a rumore nei luoghi di lavoro.	Misura di prevenzione
-	Rischio Rumore	Formazione
<b>Vibrazioni Mano-Braccio</b>		
-	I lavoratori esposti a rischi derivanti da vibrazioni e i loro RLS sono adeguatamente informati e formati.	Misura di prevenzione

**FASE DI LAVORO: Pulizia e disinfezione dei locali**

Fase di lavoro eseguita all'esterno

**LUOGHI DI LAVORO, ESPOSTI E MANSIONI**

Luoghi di lavoro	Mansioni/Postazioni - Descrizioni
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ingresso (Via Materdomini) - Portineria</li> <li>• Aule scuola primaria P1 - P2</li> <li>• Aule scuola dell'infanzia</li> <li>• Area esterna</li> <li>• Aula informatica</li> <li>• Spazi comuni: corte interna e area giochi</li> <li>• Direzione</li> <li>• Laboratorio arte e disegno</li> <li>• Segreteria</li> <li>• Palestra</li> <li>• Sala docenti</li> <li>• Refettorio</li> <li>• Biblioteca</li> <li>• Servizi igienici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Servizi igienici</u> <i>Descrizione:</i> L'attività di pulizia e disinfezione degli ambienti è affidata a ditta esterna - Rif. DVR azienda contrattualizzata e DUVRI</li> <li>• <u>Addetto pulizia e disinfezione dei locali</u> <i>Descrizione:</i> Le attività di pulizia e disinfezione ambienti sono affidate alla Società IMPRE-SUD s.r.l. con sede in Via Angelo Ferentino n.10A Roccapiemonte (SA) iscritta al registro delle imprese con n. 383227 P.IVA 04651300651- Rif. DVRI</li> </ul>

**LAVORATORI ADDETTI**

Cognome	Nome	Mansioni
DESIGNATI DALL'IMPRESA IN RELAZIONE ALLA SPECIFICA ATTIVITÀ MANUTENTIVA		

**MISURE GENERALI DI SICUREZZA**

Tipo	Descrizione misura
DPI	Camice
DPI	Guanti monouso in lattice
DPI	Mascherina Facciale filtrante FFP2/3
DPI	Occhiali monoculari
DPI	Scarpa SB
Misura di prevenzione	Durante i lavori di pulizia è obbligatorio attenersi alle schede tecniche dei prodotti in uso, mantenere le etichette e non usare contenitori inadeguati.
Misura di prevenzione	È disposta una frequente ed accurata pulizia dei locali (pavimenti e pareti) e delle macchine ed attrezzature di lavoro. Le pareti dei locali di lavoro sono verniciate con pitture lavabili e tenute in buono stato.
Misura di prevenzione	Evitare di portarsi alla bocca qualsiasi oggetto (caramelle, cibo, ecc.) durante le attività di pulizia.
Misura di prevenzione	I lavoratori sono informati sulle posture ergonomiche da mantenere e sulle metodologie operative per la pulizia dei locali.
Misura di prevenzione	I prodotti detergenti scelti hanno un pH vicini al neutro.
Misura di prevenzione	I prodotti utilizzati sono dotati delle schede di sicurezza.
Misura di prevenzione	In caso di versamenti accidentali di sostanze chimiche, effettuare un'adeguata pulizia dell'area di lavoro.
Misura di prevenzione	Lavarsi accuratamente le mani al termine dell'esecuzione delle pulizie.
Misura di prevenzione	Sono utilizzate soltanto attrezzature conformi alle norme.
Tecnica organizzativa	È vietato accedere in aree ad altezza superiore ai 2 metri non provviste di parapetti normali.

**FORMAZIONE E DPI PER LA MANSIONE**

Tipo	Descrizione misura	Mansione
Indumenti per agenti biologici	Camice agenti biologici	Servizi igienici

Cuffie	Cuffia igienica monouso	Servizi igienici
Guanti agenti chimici e microorganismi	Guanti monouso in lattice	Servizi igienici
Guanti agenti chimici e microorganismi	Guanti per agenti chimici e batteriologici	Servizi igienici
Semimaschere filtranti	Mascherina Facciale filtrante FFP2/3	Servizi igienici
Protezione chimica e meccanica	Occhiali due oculari	Servizi igienici
Calzature alla caviglia	Scarpa alta S1 P	Servizi igienici
Corso di formazione	Neoassunti	Servizi igienici
Indumenti per agenti biologici	Camice agenti biologici	Addetto pulizia e disinfezione dei locali
Cuffie	Cuffia igienica monouso	Addetto pulizia e disinfezione dei locali
Guanti agenti chimici e microorganismi	Guanti monouso in lattice	Addetto pulizia e disinfezione dei locali
Guanti agenti chimici e microorganismi	Guanti per agenti chimici e batteriologici	Addetto pulizia e disinfezione dei locali
Semimaschere filtranti	Mascherina Facciale filtrante FFP2/3	Addetto pulizia e disinfezione dei locali
Protezione chimica e meccanica	Occhiali due oculari	Addetto pulizia e disinfezione dei locali
Calzature alla caviglia	Scarpa alta S1 P	Addetto pulizia e disinfezione dei locali
Corso di formazione	Agenti biologici	Addetto pulizia e disinfezione dei locali
Corso di formazione	Agenti chimici	Addetto pulizia e disinfezione dei locali
Corso di formazione	Dispositivi di Protezione Individuale	Addetto pulizia e disinfezione dei locali
Corso di formazione	Movimentazione manuale dei carichi	Addetto pulizia e disinfezione dei locali

RISCHI DELLA FASE												
RISCHIO	PROBABILITÀ	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn								LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO
				Formazione/informazione	DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze	Verifiche/audit	
Cadute	2	3	6 - Medio	0,9	0,9	-	-	-	0,8	0,85	-	3 - Basso
Elettrocuzione	1	3	3 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	2 - Basso
Impigliamento	2	3	6 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Inalazione polveri	2	3	6 - Medio	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Inciampo, cadute in piano	2	3	6 - Medio	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Infezione	2	3	6 - Medio	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Posture incongrue	3	3	9 - Medio	0,9	0,9	-	0,9	-	0,8	-	-	5 - Medio
Scivolamenti	3	2	6 - Medio	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Tagli	2	3	6 - Medio	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Urti e compressioni	2	3	6 - Medio	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
MMC - Sollevamento e trasporto	-	-	4 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	3 - Basso
Rischio chimico	-	-	4 - Basso	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	-	3 - Basso
Rischio biologico	-	-	4 - Basso	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	-	3 - Basso

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI**

<b>Elettrocuzione</b>		
-	Gli apparecchi elettrici sono provvisti di idonea indicazione della tensione, dell'intensità e del tipo di corrente e delle altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso.	Misura di prevenzione
-	Le attrezzature sono conformi alle specifiche norme di prodotto e sono dotati di marcatura CE.	Misura di prevenzione
<b>MMC - Sollevamento e trasporto</b>		
-	Il personale è costantemente formato rispetto alle procedure da seguire per la movimentazione manuale dei carichi.	Misura di prevenzione
-	È garantito che il peso da sollevare sia congruo alla struttura fisica di ogni risorsa.	Tecnica organizzativa
-	I lavoratori sono correttamente informati circa le buone pratiche di lavoro per la movimentazione dei carichi.	Tecnica organizzativa
-	Movimentazione manuale dei carichi.	Formazione
<b>Rischio chimico</b>		
-	I lavoratori dispongono dei necessari DPI e sono opportunamente istruiti su come eseguire le operazioni della fasi di lavoro in sicurezza.	Misura di prevenzione
-	Tutto il personale coinvolto nell'utilizzo anche occasionale di agenti chimici è sottoposto ad una corretta azione di formazione e informazione, dando particolare risalto a quelle situazioni in cui l'esposizione è tale da mettere in pericolo la salute.	Misura di prevenzione
-	Sulla base dell'attività e della valutazione dei rischi di cui all'art. 223 D. Lgs. 81/08, il rischio è eliminato o ridotto mediante la sostituzione, qualora la natura dell'attività lo consenta, con altri agenti o processi che, nelle condizioni di uso, non sono o sono meno pericolosi per la salute dei lavoratori. Quando la natura dell'attività non consente di eliminare il rischio attraverso la sostituzione, il rischio è ridotto mediante l'applicazione delle seguenti misure adottate nel seguente ordine di priorità: a) progettazione di appropriati processi lavorativi e controlli tecnici, nonché uso di attrezzature e materiali adeguati; b) appropriate misure organizzative e di protezione collettive alla fonte del rischio; c) misure di protezione, compresi i dispositivi di protezione individuale, qualora non si riesca a prevenire con altri mezzi l'esposizione; d) sorveglianza sanitaria dei lavoratori a norma degli articoli 229 e 230 del D.Lgs. 81/08.	Tecnica organizzativa
<b>Rischio biologico</b>		
-	Ai lavoratori sono messi a disposizione indumenti idonei da riporre in posti separati dagli abiti civili.	Misura di prevenzione
-	Gli indumenti contaminati da agenti biologico sono tolti quando il lavoratore lascia la zona di lavoro e disinfettati o distrutti.	Misura di prevenzione
-	Il personale è adeguatamente informato e formato, a qualunque titolo presente, sulla modalità di corretta esecuzione del lavoro e sulle attività di prevenzione.	Misura di prevenzione

**ATTREZZATURE UTILIZZATE**

Di seguito, l'analisi delle attrezzature utilizzate per la fase di lavoro in esame:

**ATTREZZATURA: Aspirapolvere**

RISCHI DELL'ATTREZZATURA												
RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn							LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	
				Formazione/informazione	DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze		Verifiche/audit
Elettrocuzione	1	3	3 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	2 - Basso
Inciampo, cadute in piano	3	2	6 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Rumore	-	-	TRASCURABILE	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	1 - Molto basso

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI****Elettrocuzione**

-	Ai lavoratori è fatto divieto l'utilizzo di acqua e altre sostanze conduttrici in prossimità di conduttori, macchine e apparecchi elettrici sotto tensione.	Misura di prevenzione
-	È proibito effettuare operazioni di manutenzione o pulizia con la macchina in moto. Durante le operazioni di manutenzione e pulizia, la macchina non è connessa alla rete elettrica.	Misura di prevenzione
-	Tutte le attrezzature di lavoro sono installate in modo tale da proteggere i lavoratori dai rischi di natura elettrica ed in particolare dai contatti elettrici diretti ed indiretti con parti attive sotto tensione.	Misura di prevenzione
-	L'attrezzatura riporta l'indicazione della tensione, dell'intensità e del tipo di corrente e delle altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso.	Tecnica organizzativa
-	Viene verificata frequentemente l'integrità dei collegamenti elettrici dell'aspirapolvere.	Tecnica organizzativa

**Inciampo, cadute in piano**

-	È vietato lavorare o camminare in condizioni di equilibrio precario.	Misura di prevenzione
-	L'attrezzatura di lavoro è installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone.	Misura di prevenzione
-	Utilizzare l'attrezzo in condizioni di stabilità adeguata.	Tecnica organizzativa

**Rumore**

-	È prevista un'adeguata formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione a rumore nei luoghi di lavoro.	Misura di prevenzione
-	Rischio Rumore	Formazione

**ATTREZZATURA: Idropulitrice**

È una macchina concepita per la pulizia su vari tipi di superfici: tramite un'apposita lancia "spara" acqua ad alta pressione (10-270 bar) con portate da 6 a 21 litri al minuto. Secondo l'ambiente, il tipo di sporco da asportare o la superficie da pulire, l'acqua può essere calda o fredda, miscelata o no con detersivi o abrasivi.

RISCHI DELL'ATTREZZATURA												
RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn								LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO
				Formazione/informazione	DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze	Verifiche/audit	
Elettrocuzione	1	3	3 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	2 - Basso
Spruzzi di liquido	2	2	4 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	3 - Basso
Rumore	-	-	1 - Molto basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	1 - Molto basso

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI****Elettrocuzione**

-	È proibito effettuare operazioni di manutenzione o pulizia con la macchina in moto. Durante le operazioni di manutenzione e pulizia, la macchina non è connessa alla rete elettrica.	Misura di prevenzione
-	Tutte le attrezzature di lavoro sono installate in modo tale da proteggere i lavoratori dai rischi di natura elettrica ed in particolare dai contatti elettrici diretti ed indiretti con parti attive sotto tensione.	Misura di prevenzione
-	L'alimentazione elettrica dell'idropulitrice viene interrotta durante le pause di lavoro, e staccato il collegamento elettrico dopo il suo utilizzo.	Tecnica organizzativa
-	L'attrezzatura riporta l'indicazione della tensione, dell'intensità e del tipo di corrente e delle altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso.	Tecnica organizzativa
-	Prima di utilizzare l'idropulitrice, viene eseguito l'allacciamento idrico prima di quello elettrico.	Tecnica organizzativa

**Spruzzi di liquido**

-	Vengono controllate le connessioni tra i tubi e l'idropulitrice.	Misura di prevenzione
---	--	-----------------------

**Rumore**

-	È prevista un'adeguata formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione a rumore nei luoghi di lavoro.	Misura di prevenzione
-	Il lavoro è organizzato in modo tale da limitare al massimo i tempi da trascorrere in aree rumorose.	Tecnica organizzativa
-	Rischio Rumore	Formazione

ATTREZZATURA: Carrello duo mop

Nessun rischio individuato.

ATTREZZATURA: Scope

Nessun rischio individuato.

ATTREZZATURA: Panni da spolvero

Nessun rischio individuato.

ATTREZZATURA: Scala

RISCHI DELL'ATTREZZATURA												
RISCHIO	PROBABILITÀ	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn							LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	
				Formazione/informazione	DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze		Verifiche/audit
Caduta dall'alto	2	3	6 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Caduta di materiale dall'alto	2	4	8 - Medio	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	-	5 - Medio

## MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

**Caduta dall'alto**

-	Le attrezzature per lavori temporanei in quota sono state adottate dopo aver verificato l'impossibilità di eseguire i lavori a partire da un luogo fisso adatto, in condizioni di sicurezza ed ergonomia adeguate.	Misura di prevenzione
-	Le scale portatili sono utilizzate secondo specifiche procedure di sicurezza.	Misura di prevenzione
-	Le scale portatili usate per l'accesso a postazioni in quota vengono utilizzate in modo che sporgono a sufficienza oltre il livello di accesso.	Misura di prevenzione

**Caduta di materiale dall'alto**

-	Guanti per rischi meccanici.	DPI
-	E' stato imposto l'obbligo di adoperare i dispositivi di protezione individuale ed eseguire le operazioni di lavoro secondo le direttive di sicurezza.	Misura di prevenzione
-	E' stato predisposto l'obbligo di maneggiare con attenzione tutti i carichi, rispettando sempre i limiti per la movimentazione.	Misura di prevenzione
-	Il datore di lavoro ha imposto ai lavoratori l'obbligo di posizionare ed ancorare correttamente i materiali, le macchine e le attrezzature durante le fasi di lavoro e durante il loro trasporto.	Misura di prevenzione

**ATTREZZATURA: Secchio**

Nessun rischio individuato.

**ATTREZZATURA: Spugne e stracci**

Nessun rischio individuato.

**AGENTI CHIMICI PERICOLOSI**

Di seguito, l'analisi degli agenti chimici pericolosi presenti nella fase di lavoro in esame:

**AGENTE CHIMICO: sodium hypochlorite, solution 5 % Cl active**

Tipo	Numero Indice	Numero CAS	Etichetta
Sostanza	017-011-00-1	7681-52-9	C, N; R: 31-34-50 ;S: 1/2-28-45-50-61 GHS05, GHS09, Pericolo; H314, H400; EUH031;

Nessun rischio individuato.

**CICLO LAVORATIVO: Gestione Emergenza Covid-19 Asili e Scuole dell'infanzia**

Trattasi della gestione della ripresa delle attività degli asili e delle scuole dell'infanzia, per l'anno scolastico 2022/2023, per la tutela della salute del personale addetto e dei bambini, attuando misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 che tenga in considerazione le modalità di organizzazione del lavoro, nonché le particolari criticità di gestione del rischio da contagio in tale settore.

L'evoluzione della situazione epidemiologica ha determinato la cessazione dello stato di emergenza e, successivamente, il progressivo venir meno della legislazione di contenimento del contagio da Covid-19, anche in ambito scolastico. In particolare, lo stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020, da ultimo prorogato fino al 31 marzo 2022, non è stato ulteriormente prorogato ed è, pertanto, cessato in tale data.

Con il superamento dello stato di emergenza, le misure introdotte con il decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, volto ad assicurare lo svolgimento in sicurezza delle attività didattiche, hanno validità temporale al 31 agosto 2022 e non prolungano i loro effetti nel prossimo anno scolastico 2022/2023. Tuttavia, alcune indicazioni come la gestione dei casi di positività, potrebbero essere spunto per l'istituzione scolastica quale misure di riferimento.

Sulla scorta del quadro sanitario attuale e con l'obiettivo di mitigare e contenere la circolazione virale a scuola, si riportano le misure standard di prevenzione da garantire per l'inizio dell'anno scolastico e possibili ulteriori interventi da attivare al bisogno e modulare in base alla valutazione del rischio e al possibile cambiamento del quadro epidemiologico, con lo scopo necessità di garantire la continuità scolastica in presenza e di prevedere il minimo impatto delle misure di mitigazione sulle attività scolastiche.

**FASE DI LAVORO: Gestione attività didattiche e alunni**

Trattasi della gestione delle attività didattiche dell'Istituzione scolastica, per il rientro degli studenti, coerente con quanto riportato nei Protocolli di Regolamentazione, in merito alla rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-COV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione in tema di specifiche misure organizzative, di prevenzione e protezione nonché di sorveglianza sanitaria, ove prevista.

Con il superamento dello stato di emergenza, le misure introdotte con il decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, volto ad assicurare lo svolgimento in sicurezza delle attività didattiche, hanno validità temporale al 31 agosto 2022 e non prolungano i loro effetti nel prossimo anno scolastico 2022/2023.

In questo contesto, l'Istituzione scolastica può avvalersi di ulteriori forme di flessibilità derivanti dallo strumento dell'Autonomia, sulla base degli spazi a disposizione e delle esigenze delle famiglie e del territorio.

**LUOGHI DI LAVORO, ESPOSTI E MANSIONI**

Luoghi di lavoro	Mansioni/Postazioni - Descrizioni
-	-

**MISURE GENERALI DI SICUREZZA**

Tipo	Descrizione misura
Misura di prevenzione	Oltre alle misure di prevenzione collettive e individuali messe in atto nel contesto scolastico, risulta fondamentale la collaborazione attiva di studenti e famiglie che dovranno continuare a mettere in pratica i comportamenti generali

	previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia, nel contesto di una responsabilità condivisa e collettiva, nella consapevolezza che la riapertura delle scuole potrebbe comportato il rischio di nuovi contagi.
Misura di prevenzione	Per le attività scolastiche, pur in presenza di specificità di contesto, restano validi i principi cardine quali: il distanziamento sociale (mantenendo una distanza interpersonale non inferiore al metro), la rigorosa igiene delle mani, personale e degli ambienti, e la capacità di controllo e risposta dei servizi sanitari della sanità pubblica territoriale e ospedaliera.
Misura di prevenzione	Per quanto riguarda il microclima, si provvede a verificare le caratteristiche di aerazione dei locali e degli impianti di ventilazione e la successiva messa in atto in condizioni di mantenimento di adeguati ricambi e qualità dell'aria indoor, secondo quanto riportato nella procedura allegata.
Misura di prevenzione	Si prevedono ulteriori misure di prevenzione, da attivare, ove occorra, su disposizioni delle autorità sanitarie, in relazione a cambiamenti del quadro epidemiologico, e riportate nella procedura allegata.

RISCHI DELLA FASE												
RISCHIO	PROBABILITÀ	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn								LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO
				Formazione/informazione	DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze	Verifiche/audit	
Aggressioni fisiche e verbali	3	3	9 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	6 - Medio
Esposizione da agente biologico Covid-19	1	4	4 - Basso	-	-	-	-	0,8	0,8	-	-	3 - Basso
COVID-19 (Metodo INAIL)	-	-	4 - Basso	0,9	0,9	-	-	-	0,8	0,85	-	2 - Basso
Ergonomia	-	-	1 - Molto basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	1 - Molto basso
Stress lavoro correlato - azienda generica	-	-	9 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	6 - Medio

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI****Aggressioni fisiche e verbali**

- Il rapporto con il pubblico non è caotico e non vi sono motivi abituali di conflitto	Misura di prevenzione
--	-----------------------

**Esposizione da agente biologico Covid-19**

- Al personale della scuola viene ribadita la necessità di una corretta e frequente igiene delle mani, anche attraverso la messa a disposizione in punti facilmente accessibili dei locali di apposti dispenser con soluzione idroalcolica.	Misura di prevenzione
- Allo scopo di prevenire, impedire e ritardare la diffusione del virus che causa la COVID-19, viene posta attenzione alla tematica della qualità dell'aria indoor quale aspetto di rilevante importanza nella protezione, tutela e prevenzione della salute dei lavoratori, favorendo sempre ove possibile il ricambio di aria naturale tramite porte e finestre, oppure garantendo il ricambio di aria con la ventilazione dei locali confinati, anche in relazione ai servizi igienici, che spesso sono privi di possibilità di aerazione naturale.	Misura di prevenzione
- All'ingresso della scuola non è prevista la rilevazione della temperatura corporea: chiunque abbia sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5°C dovrà restare a casa, rimandando alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio.	Misura di prevenzione
- Utilizzare i dispositivi di protezione respiratoria (FFP2) per personale scolastico e alunni che sono a rischio di sviluppare forme severe di COVID-19.	Misura di prevenzione
- Garantire la sanificazione ordinaria (periodica) e straordinaria in presenza di uno o più casi confermati, secondo le indicazioni del Rapporto ISS COVID-19 n. 12/2021, "Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: ambienti/superfici.	Tecnica organizzativa
- La permanenza a scuola è consentita solo in assenza di sintomi febbrili e solo in assenza di test diagnostico per la ricerca di SARS-CoV-2 positivo.	Tecnica organizzativa

**COVID-19 (Metodo INAIL)**

- Camice o tuta monouso a maniche lunghe, impermeabile	DPI
- Guanti monouso in lattice o in vinile	DPI
- Mascherina Facciale filtrante FFP2/3	DPI
- Mascherina chirurgica	DPI
- In più punti dell'azienda devono essere affissi poster/locandine/brochure che pubblicizzano le suddette misure ed in particolare l'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per una raccomandata frequente pulizia delle mani.	Misura di prevenzione
- L'accesso di fornitori esterni deve avvenire secondo modalità, percorsi e tempistiche ben definite dall'azienda; per le attività di carico/scarico si deve rispettare il previsto distanziamento.	Misura di prevenzione
- Nel caso in cui in azienda un lavoratore sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale e si dovrà procedere al suo isolamento, in base alle disposizioni dell'Autorità sanitaria; l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.	Misura di prevenzione
- Per gli spazi comuni, comprese le mense, è prevista una ventilazione continua degli ambienti e una turnazione nella fruizione nonché un tempo ridotto di permanenza all'interno degli stessi, naturalmente con adeguato distanziamento.	Misura di prevenzione
- È garantita la pulizia giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni nonché la sanificazione periodica.	Misura di prevenzione

**Ergonomia**

- Viene effettuata periodica informazione degli addetti sui rischi della loro mansione e formazione sia nell'assumere atteggiamenti e/o abitudini di vita e di lavoro adatte a proteggere la schiena e le altre articolazioni, sia nello svolgere utili esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare.	Misura di prevenzione
--	-----------------------

**ISTRUZIONI OPERATIVE**

- Accesso quotidiano e modalità di accompagnamento e ritiro dei bambini
- Aerazione e qualità dell'aria negli ambienti scolastici
- Disposizioni relative alle modalità di ingresso/uscita
- Indicazioni per la scuola dell'infanzia
- Indicazioni per gli studenti con disabilità
- Indicazioni operative per gli alunni e le famiglie
- Gestione dei casi di positività
- Le cinque regole per il rientro a scuola in sicurezza
- Ulteriori misure di prevenzione da attivare in relazione a cambiamenti del quadro epidemiologico

**FASE DI LAVORO: Gestione del personale**

Trattasi della riorganizzazione delle attività, con l'applicazione di misure di prevenzione e protezione collettive e individuali del personale della scuola, coerenti con quanto riportato nei Protocolli di Regolamentazione, in merito alla rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-COV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione in tema di specifiche misure organizzative, di prevenzione e protezione nonché di sorveglianza sanitaria, ove prevista.

Con il superamento dello stato di emergenza, le misure introdotte con il decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, volto ad assicurare lo svolgimento in sicurezza delle attività didattiche, hanno validità temporale al 31 agosto 2022 e non prolungano i loro effetti nel prossimo anno scolastico 2022/2023.

Sulla scorta del quadro sanitario attuale e con l'obiettivo di mitigare e contenere la circolazione virale a scuola, si riportano le misure standard di prevenzione da garantire per l'inizio dell'anno scolastico e possibili ulteriori interventi da attivare al bisogno e modulare in base alla valutazione del rischio e al possibile cambiamento del quadro epidemiologico.

**LUOGHI DI LAVORO, ESPOSTI E MANSIONI**

Luoghi di lavoro	Mansioni/Postazioni - Descrizioni
-	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Addetto Gestione del personale</u></li> </ul>

**LAVORATORI ADDETTI**

Cognome	Nome	Mansioni
Galletto	Daniela	Aula didattica scuola primaria; Segreteria; Ufficio di direzione; Addetto Gestione del personale; Docenti ordinari scuola primaria;
Zambrano	Pasqualina	Refettorio; Segreteria; Ufficio di direzione; Datore di Lavoro - Direzione; Addetto Gestione del personale; Addetto servizio mensa - distribuzione pasti;

**MISURE GENERALI DI SICUREZZA**

Tipo	Descrizione misura
Misura di prevenzione	Attraverso le modalità più idonee ed efficaci, viene informato tutto il personale circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali appositi dépliant informativi: per i dettagli del contenuto informativo, si fa riferimento alle istruzioni riportate nella procedura specifica allegata.
Misura di prevenzione	È possibile svolgere uscite didattiche e viaggi d'istruzione, compresa la partecipazione a manifestazioni sportive.
Misura di prevenzione	La prosecuzione delle attività didattiche avviene in condizioni che assicurano al personale che lavorano adeguati livelli di protezione, con obiettivo prioritario di coniugare la prosecuzione delle attività con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative.
Misura di prevenzione	Per le attività scolastiche, pur in presenza di specificità di contesto, restano validi i principi cardine quali: il distanziamento sociale (mantenendo una distanza interpersonale non inferiore al metro), la rigorosa igiene delle mani, personale e degli ambienti, e la capacità di controllo e risposta dei servizi sanitari della sanità pubblica territoriale e ospedaliera.
Misura di prevenzione	Per quanto riguarda il microclima, si provvede a verificare le caratteristiche di aerazione dei locali e degli impianti di ventilazione e la successiva messa in atto in condizioni di mantenimento di adeguati ricambi e qualità dell'aria indoor, secondo quanto riportato nella procedura allegata.
Misura di prevenzione	Si prevedono ulteriori misure di prevenzione, da attivare, ove occorra, su disposizioni delle autorità sanitarie, in relazione a cambiamenti del quadro epidemiologico, e riportate nella procedura allegata.
Misura di prevenzione	Sono predisposte iniziative di informazione sulle misure di prevenzione e protezione adottate: il Dirigente Scolastico assicura adeguata comunicazione efficace alle famiglie, agli studenti, al personale scolastico, in modalità telematica (sito web scuola o webinar dedicati) e anche su cartellonistica, o altro supporto fisico, ben visibile all'ingresso della scuola e nei principali ambienti, da realizzare tutto o in parte prima dell'inizio dell'anno scolastico.
Misura di prevenzione	Viene adottato un protocollo di regolamentazione all'interno dei propri luoghi di lavoro e applicate ulteriori misure di precauzione, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori, per tutelare la salute delle persone presenti all'interno dei locali e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro.
Tecnica organizzativa	Si promuove attività di sostegno psicologico per fronteggiare situazioni di insicurezza, stress, ansia dovuta ad eccessiva responsabilità, timore di contagio, rientro al lavoro in "presenza", difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta. A tale scopo è previsto:- il rafforzamento degli spazi di condivisione e di alleanza tra Scuola e Famiglia, anche a distanza;- il ricorso ad azioni di supporto psicologico in grado di gestire sportelli di ascolto e di coadiuvare le attività del personale scolastico nella applicazione di metodologie didattiche innovative (in presenza e a distanza) e nella gestione degli alunni con disabilità e di quelli con DSA o con disturbi evolutivi specifici o altri bisogni educativi speciali, per i quali non sono previsti insegnanti specializzati di sostegno.

**FORMAZIONE E DPI PER LA MANSIONE**

<b>Tipo</b>	<b>Descrizione misura</b>	<b>Mansione</b>
Semimaschere filtranti	Mascherina Facciale filtrante FFP2/3	Addetto Gestione del personale
Semimaschere filtranti	Mascherina chirurgica	Addetto Gestione del personale
Calzature basse	Scarpa S1	Addetto Gestione del personale
Corso di formazione	Neoassunti	Addetto Gestione del personale

RISCHI DELLA FASE												
RISCHIO	PROBABILITÀ	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn								LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO
				Formazione/informazione	DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze	Verifiche/audit	
Aggressioni fisiche e verbali	3	3	9 - Medio	0,9	-	-	-	-	-	-	-	8 - Medio
Esposizione da agente biologico Covid-19	1	4	4 - Basso	-	-	-	-	0,8	0,8	-	-	3 - Basso
COVID-19 (Metodo INAIL)	-	-	9 - Medio	-	0,9	-	-	-	0,8	-	-	6 - Medio
Stress lavoro correlato - azienda generica	-	-	4 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	3 - Basso
Ergonomia	-	-	4 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	3 - Basso

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI****Aggressioni fisiche e verbali**

- Il rapporto con il pubblico non è caotico e non vi sono motivi abituali di conflitto	Misura di prevenzione
--	-----------------------

**Esposizione da agente biologico Covid-19**

- Al personale della scuola viene ribadita la necessità di una corretta e frequente igiene delle mani, anche attraverso la messa a disposizione in punti facilmente accessibili dei locali di apposti dispenser con soluzione idroalcolica.	Misura di prevenzione
- Allo scopo di prevenire, impedire e ritardare la diffusione del virus che causa la COVID-19, viene posta attenzione alla tematica della qualità dell'aria indoor quale aspetto di rilevante importanza nella protezione, tutela e prevenzione della salute dei lavoratori, favorendo sempre ove possibile il ricambio di aria naturale tramite porte e finestre, oppure garantendo il ricambio di aria con la ventilazione dei locali confinati, anche in relazione ai servizi igienici, che spesso sono privi di possibilità di aerazione naturale.	Misura di prevenzione
- All'ingresso della scuola non è prevista la rilevazione della temperatura corporea: chiunque abbia sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5°C dovrà restare a casa, rimandando alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio.	Misura di prevenzione
- Utilizzare i dispositivi di protezione respiratoria (FFP2) per personale scolastico e alunni che sono a rischio di sviluppare forme severe di COVID-19.	Misura di prevenzione
- Garantire la sanificazione ordinaria (periodica) e straordinaria in presenza di uno o più casi confermati, secondo le indicazioni del Rapporto ISS COVID-19 n. 12/2021, "Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: ambienti/superfici.	Tecnica organizzativa
- La permanenza a scuola è consentita solo in assenza di sintomi febbrili e solo in assenza di test diagnostico per la ricerca di SARS-CoV-2 positivo.	Tecnica organizzativa

**COVID-19 (Metodo INAIL) - Ulteriori Misure in caso di sintomatologia riconducibile al virus da integrare secondo disposizioni dell'autorità sanitaria in relazione al quadro epidemiologico**

- Camice o tuta monouso a maniche lunghe, impermeabile	DPI
- Guanti monouso in lattice o in vinile	DPI
- Mascherina Facciale filtrante FFP2/3	DPI
- Mascherina chirurgica	DPI
- Gli spazi di lavoro devono essere rimodulati nell'ottica del distanziamento sociale.	Misura di prevenzione
- Gli spostamenti all'interno dell'azienda devono essere limitati al minimo indispensabile.	Misura di prevenzione
- In assenza di copertura immunitaria adeguata (utilizzando test sierologici di accertata validità), si dovrà valutare con attenzione la possibilità di esprimere un giudizio di "inidoneità temporanea" o limitazioni dell'idoneità per un periodo adeguato, con attenta rivalutazione alla scadenza dello stesso.	Misura di prevenzione
- In più punti dell'azienda devono essere affissi poster/locandine/brochure che pubblicizzano le suddette misure ed in particolare l'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per una raccomandata frequente pulizia delle mani.	Misura di prevenzione
- L'accesso di fornitori esterni deve avvenire secondo modalità, percorsi e tempistiche ben definite dall'azienda; per le attività di carico/scarico si deve rispettare il previsto distanziamento.	Misura di prevenzione
- L'entrata e l'uscita dei lavoratori avviene in orari scaglionati e, laddove possibile, è prevista una porta di entrata ed una di uscita dedicate.	Misura di prevenzione
- Nel caso in cui in azienda un lavoratore sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale e si dovrà procedere al suo isolamento, in base alle disposizioni dell'Autorità sanitaria; l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.	Misura di prevenzione
- Nelle aree maggiormente colpite potranno essere considerate, alla ripresa, misure aggiuntive specifiche come l'esecuzione del tampone per tutti i lavoratori, soprattutto per quei cicli produttivi dove l'indice di prossimità è più alto.	Misura di prevenzione
- Per gli spazi comuni, comprese le mense, è prevista una ventilazione continua degli ambienti e una turnazione nella fruizione nonché un tempo ridotto di permanenza all'interno degli stessi, naturalmente con adeguato distanziamento.	Misura di prevenzione
- Per il periodo transitorio, i lavoratori possono essere posizionati in spazi ricavati ad esempio da uffici inutilizzati, sale riunioni, ecc.	Misura di prevenzione
- Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da SARS-CoV-2, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la "visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione" (D. Lgs. 81/08 e s.m.i, art. 41 c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia, in deroga alla norma.	Misura di prevenzione

-	Potrebbe essere introdotta la “sorveglianza sanitaria eccezionale” che verrebbe effettuata sui lavoratori con età >55 anni o su lavoratori al di sotto di tale età ma che ritengano di rientrare, per condizioni patologiche, in questa condizione anche attraverso una visita a richiesta.	Misura di prevenzione
-	Tenendo conto della commisurazione della produttività rispetto alla reale disponibilità dei lavoratori nella fase di transizione, ove alcuni lavoratori suscettibili, previa valutazione del medico competente, potranno essere ricollocati in altra mansione o essere temporaneamente non idonei a riprendere il lavoro, va effettuata un’analisi dei processi con distribuzione dei compiti, articolazione dei turni, nonché valorizzando, ove possibile, le forme di lavoro a distanza e modulando, anche con utilizzo di tecnologie innovative, l’articolazione stessa del lavoro.	Misura di prevenzione
-	È garantita la pulizia giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni nonché la sanificazione periodica.	Misura di prevenzione
-	È prevista una sanificazione degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni.	Misura di prevenzione
<b>Ergonomia</b>		
-	Viene effettuata periodica informazione degli addetti sui rischi della loro mansione e formazione sia nell’assumere atteggiamenti e/o abitudini di vita e di lavoro adatte a proteggere la schiena e le altre articolazioni, sia nello svolgere utili esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare.	Misura di prevenzione

## ISTRUZIONI OPERATIVE

-	Aerazione e qualità dell’aria negli ambienti scolastici
-	Aggiornamento del protocollo di regolamentazione
-	Gestione dei casi di positività
-	Indicazioni di informazione e comunicazione in ambito scolastico
-	Indicazioni operative per il personale ATA
-	Indicazioni operative per il personale docente
-	Indicazioni Sorveglianza sanitaria
-	Risposta a eventuali casi e focolai da COVID-19
-	Ulteriori misure di prevenzione da attivare in relazione a cambiamenti del quadro epidemiologico

## ATTREZZATURE UTILIZZATE

Di seguito, l’analisi delle attrezzature utilizzate per la fase di lavoro in esame:

### ATTREZZATURA: Termometro fronte senza contatto

MISURE GENERALI DI SICUREZZA	
Tipo	Descrizione misura
Misura di prevenzione	Evitare di toccare e/o graffiare le lenti del sensore infrarosso.
Misura di prevenzione	Leggere tutte le istruzioni prima di utilizzare il termometro.
Misura di prevenzione	Pulire l’area delle lenti con dell’aria compressa soffiata delicatamente e usare un tampone umido per strofinare le lenti. Non usare alcun solvente per pulire le lenti.

## RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	PROBABILITÀ	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn								LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO
				Formazione/informazione	DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze	Verifiche/audit	
Infezione	3	3	9 - Medio	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	-	6 - Medio
ROA incoerenti	-	-	1 - Molto basso	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	-	1 - Molto basso

## MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

## Infezione

- Per prevenire la trasmissione di malattie, evitare il contatto diretto con la pelle.

Misura di prevenzione

## ROA incoerenti

**FASE DI LAVORO: Operazioni di pulizia e sanificazione**

Trattasi della fase per la pulizia e sanificazione dei locali delle strutture scolastiche, secondo normativa, con l'impiego di appositi DPI per prevenire il contatto diretto con le superfici e le attrezzature da sanificare.

Per sanificazione si intende l'insieme dei procedimenti e operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e di disinfezione.

Poiché la scuola è una forma di comunità che potrebbe generare focolai epidemici in presenza di un caso, a causa della possibile trasmissione per contatto, la pulizia con detergente neutro di superfici in locali generali, in presenza di una situazione epidemiologica con sostenuta circolazione del virus, verrà integrata con la disinfezione attraverso prodotti con azione virucida.

**LUOGHI DI LAVORO, ESPOSTI E MANSIONI**

Luoghi di lavoro	Mansioni/Postazioni - Descrizioni
-	-

**MISURE GENERALI DI SICUREZZA**

Tipo	Descrizione misura
Misura di prevenzione	In via preliminare il Dirigente scolastico assicura, prima della riapertura della scuola, una pulizia approfondita, ad opera dei collaboratori scolastici, dei locali della scuola destinati alla didattica e non, ivi compresi androne, corridoi, bagni, uffici di segreteria e ogni altro ambiente di utilizzo. Se la scuola è occupata da almeno 7-10 giorni, per riaprire l'area sarà necessaria solo la normale pulizia ordinaria.
Misura di prevenzione	Sono posizionate soluzioni disinfettanti e dispenser con soluzioni idro-alcoliche o a base di altri principi attivi (purché il prodotto riporti il numero di registrazione o autorizzazione del Ministero della Salute) per l'igiene delle mani del personale e degli alunni della scuola, in varie postazioni all'interno delle sedi cui si compone l'Istituto scolastico, promuovendone l'utilizzo frequente da parte degli alunni e del personale operante nella scuola.
Misura di prevenzione	Vengono applicate le nuove indicazioni per la pulizia e la sanificazione delle sedi scolastiche, seguendo le precauzioni igieniche personali e l'uso di dispositivi di protezione individuale, indicate nelle procedure specifiche allegate.
Misura di prevenzione	Vengono scelti adeguatamente i disinfettanti sulla base del tipo di materiale dell'oggetto/superficie e seguendo le raccomandazioni del produttore in merito a eventuali pericoli aggiuntivi e di tenere tutti i disinfettanti fuori dalla portata degli alunni.
Misura di prevenzione	È necessario mantenere le pratiche di pulizia e igiene esistenti ordinariamente per le aree esterne che, generalmente, richiedono una normale pulizia ordinaria e non richiedono disinfezione.
Tecnica organizzativa	È previsto un piano di sanificazione straordinaria per l'area di isolamento e per i luoghi frequentati dall'alunno/componente del personale scolastico sintomatici.

RISCHI DELLA FASE												
RISCHIO	PROBABILITÀ	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn								LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO
				Formazione/inf ormazione	DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze	Verifiche/ audit	
Posture incongrue	3	3	9 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	6 - Medio
MMC - Sollevamento e trasporto	-	-	4 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	3 - Basso
COVID-19 (Metodo INAIL)	-	-	1 - Molto basso	0,9	0,9	-	-	-	0,8	0,85	-	1 - Molto basso
Rischio legionella	-	-	1 - Molto basso	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	-	1 - Molto basso
Rumore	-	-		0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	1 - Molto basso

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI****Posture incongrue**

- Il carico viene movimentato, per quanto possibile, tra l'altezza delle anche e l'altezza delle spalle del lavoratore, ed evitando trasferimenti eccessivi	Misura di prevenzione
- Il peso e le dimensioni del carico sono adeguati alle caratteristiche fisiche del lavoratore.	Misura di prevenzione
- La mansione consente di mantenere la colonna vertebrale in posizione eretta.	Misura di prevenzione
- La mansione consente di mantenere le braccia a un livello inferiore a quello delle spalle.	Misura di prevenzione
- La mansione di lavoro permette di intervallare periodi di lavoro in piedi e periodi di lavoro seduti.	Misura di prevenzione
- La struttura o l'involucro esterni dei carichi non comportano rischi di lesioni per il lavoratore.	Misura di prevenzione
- Lo sforzo fisico richiesto non è eccessivo, non richiede torsioni del tronco, non richiede movimenti bruschi, non richiede di assumere posizioni instabili del corpo.	Misura di prevenzione

**MMC - Sollevamento e trasporto**

- È garantito che il peso da sollevare sia congruo alla struttura fisica di ogni risorsa.	Tecnica organizzativa
- I lavoratori sono correttamente informati circa le buone pratiche di lavoro per la movimentazione dei carichi.	Tecnica organizzativa

**COVID-19 (Metodo INAIL)**

- Camice o tuta monouso a maniche lunghe, impermeabile	DPI
- Guanti monouso In lattice o in vinile	DPI
- Mascherina Facciale filtrante FFP2/3	DPI
- Mascherina chirurgica	DPI
- In più punti dell'azienda devono essere affissi poster/locandine/brochure che pubblicizzano le suddette misure ed in particolare l'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per una raccomandata frequente pulizia delle mani.	Misura di prevenzione
- Nel caso in cui in azienda un lavoratore sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale e si dovrà procedere al suo isolamento, in base alle disposizioni dell'Autorità sanitaria; l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.	Misura di prevenzione
- Non sono consentite le trasferte.	Misura di prevenzione
- È garantita la pulizia giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni nonché la sanificazione periodica.	Misura di prevenzione

**Rischio legionella**

- Vengono seguite le istruzioni indicate nell'apposita procedura predisposta, in merito alle azioni di prevenzione, controllo e gestione del rischio Legionella negli impianti idrici: in questo periodo, alla luce dell'emergenza COVID-19, il ristagno dell'acqua e l'uso saltuario di alcuni impianti, potrebbero determinare un grave rischio per la trasmissione della legionellosi.	Misura di prevenzione
---	-----------------------

**ISTRUZIONI OPERATIVE**

- Attività di sanificazione in ambiente chiuso
- Disposizioni relative a pulizia e igienizzazione di luoghi e attrezzature
- Principi generali d'igiene e pulizia
- Procedura vestizione e svestizione dispositivi di protezione individuale
- Procedura sanificazione in caso di presenza di casi confermati di Covid-19
- Pulizia: utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale
- Sanificazione straordinaria
- Tipologia di disinfettanti
- Prototipo registro delle attività di pulizia e sanificazione

**ATTREZZATURE UTILIZZATE**

Di seguito, l'analisi delle attrezzature utilizzate per la fase di lavoro in esame:

**ATTREZZATURA: Generatore di vapore**

Trattasi di una macchina per la pulizia a vapore e la sanificazione di superfici e pavimenti sfruttando l'alta temperatura del vapore secco saturo.

**MISURE GENERALI DI SICUREZZA**

<b>Tipo</b>	<b>Descrizione misura</b>
Misura di prevenzione	L'attrezzatura è marcata "CE".

RISCHI DELL'ATTREZZATURA												
RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn								LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO
				Formazione/informazione	DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze	Verifiche/audit	
Elettrocuzione	1	3	3 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	2 - Basso
Inciampo, cadute in piano	3	3	9 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	6 - Medio
Spruzzi di liquido	2	2	4 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	3 - Basso

## MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

**Elettrocuzione**

-	È proibito effettuare operazioni di manutenzione o pulizia con la macchina in moto. Durante le operazioni di manutenzione e pulizia, la macchina non è connessa alla rete elettrica.	Misura di prevenzione
-	Tutte le attrezzature di lavoro sono installate in modo tale da proteggere i lavoratori dai rischi di natura elettrica ed in particolare dai contatti elettrici diretti ed indiretti con parti attive sotto tensione.	Misura di prevenzione
-	L'attrezzatura riporta l'indicazione della tensione, dell'intensità e del tipo di corrente e delle altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso.	Tecnica organizzativa
-	Viene accertata l'integrità dei collegamenti elettrici della macchina.	Tecnica organizzativa

**Inciampo, cadute in piano**

-	È vietato lavorare o camminare in condizioni di equilibrio precario.	Misura di prevenzione
-	Consentire l'allaccio senza che i fili risultino poi di intralcio alla libera circolazione delle persone.	Tecnica organizzativa

**Spruzzi di liquido**

-	Viene accertata la piena efficienza dei raccordi, delle guarnizioni e delle tubazioni flessibili o snodabili, delle valvole di sicurezza e di sfato.	Tecnica organizzativa
---	--	-----------------------

**CICLO LAVORATIVO: Manutenzione straordinaria**

L'attività è affidata a imprese qualificate individuate in relazione alla specificità dell'intervento. Le misure specifiche di sicurezza indicate per ciascuna fase lavorativa sono da intendersi integrative a quelle previste nel DVR dell'impresa incaricata di effettuare le attività di manutenzione. Si precisa altresì che le stesse sono indicative e non esaustive pertanto dovranno essere dettagliatamente specificate all'occorrenza delle differenti attività manutentive.

**FASE DI LAVORO: Manutenzione macchine ed attrezzature**

Durante tale fase, gli operatori interverranno per verificare il corretto funzionamento delle macchine e delle attrezzature proprie del processo produttivo e, qualora necessario, sostituiranno eventuali parti di consumo.

Tali operazioni dovranno essere eseguite da personale opportunamente addestrato, rispettando tutte le tutele e le indicazioni presenti sul libretto di manutenzione e sotto la supervisione dell'Ufficio tecnico o del datore di lavoro.

Qualora si riscontrino problemi non gestibili o non risolvibili, l'addetto alla manutenzione provvederà a comunicarli prontamente.

Fase di lavoro eseguita all'esterno

**LUOGHI DI LAVORO, ESPOSTI E MANSIONI**

Luoghi di lavoro	Mansioni/Postazioni - Descrizioni
-	Assegnate dall'impresa allo scopo incaricata

RISCHI DELLA FASE												
RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn								LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO
				Formazione/inf ormazione	DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze	Verifiche/ audit	
Inalazione polveri	2	3	6 - Medio	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Inalazione gas e vapori	2	3	6 - Medio	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Spruzzi di liquido	2	2	4 - Basso	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	-	3 - Basso
Urti e compressioni	2	3	6 - Medio	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Ergonomia	-	-	9 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	6 - Medio
MMC - Sollevamento e trasporto	-	-	9 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	6 - Medio
MMC - Spinta e traino	-	-	9 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	6 - Medio

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI****Inalazione polveri**

-	I lavoratori hanno l'obbligo di lavare frequentemente e, ove occorre, disinfettare i recipienti e gli apparecchi che servono alla lavorazione oppure al trasporto dei materiali putrescibili o suscettibili di dare emanazioni sgradevoli.	Misura di prevenzione
---	--	-----------------------

**Inalazione gas e vapori**

-	È garantita un'adeguata ventilazione naturale o forzata dell'ambiente di lavoro.	Misura di prevenzione
-	I lavoratori hanno l'obbligo di lavare frequentemente e, ove occorre, disinfettare i recipienti e gli apparecchi che servono alla lavorazione oppure al trasporto dei materiali putrescibili o suscettibili di dare emanazioni sgradevoli.	Misura di prevenzione
-	In caso di sovraesposizione a vapori, la persona viene allontanata dall'ambiente contaminato e portata in ambiente aperto.	Misura di prevenzione

**Spruzzi di liquido**

-	Per i lavoratori è posto l'obbligo di raccogliere opportunamente gli scarti di lavorazione e i rifiuti di materie infiammabili, esplosivi, corrosive, tossiche, infettanti o comunque nocive e di asportarli frequentemente con mezzi appropriati, collocandoli in posti nei quali non possano costituire pericolo.	Tecnica organizzativa
---	---	-----------------------

**Urti e compressioni**

-	È obbligatorio lasciare pavimenti e passaggi sgombri da attrezzature o materiali.	Misura di prevenzione
-	Muoversi e manovrare gli attrezzi con attenzione per evitare impatti accidentali.	Misura di prevenzione
-	Per gli addetti è posto l'obbligo di assicurarsi, prima di utilizzare mezzi con organi in movimento, che tutti i lavoratori ed eventuali altre persone presenti, siano visibili e a distanza di sicurezza. In caso di non completa visibilità, viene predisposto un lavoratore addetto in grado di segnalare che la manovra o l'attivazione può essere effettuata in condizione di sicurezza ed in grado di interrompere la movimentazione in caso di pericolo.	Misura di prevenzione
-	Sono scelte idonee calzature antinfortunistiche.	Misura di prevenzione
-	I materiali sono disposti in modo da evitare crolli al momento del loro prelievo o spostamento; a riguardo, sono sempre utilizzate idonee calzature atte a proteggere i piedi da eventuali cadute di oggetti pesanti.	Tecnica organizzativa

**Ergonomia**

-	Distribuire il carico di lavoro su più gruppi muscolari possibili, in modo da evitare il sovraccarico dei più piccoli gruppi muscolari.	Misura di prevenzione
-	È necessario evitare di mantenere la stessa posizione per tempi prolungati.	Misura di prevenzione
-	Sono previste idonee interruzioni periodiche di lavoro per evitare posture fisse sedute o in piedi.	Misura di prevenzione

**MMC - Sollevamento e trasporto**

-	Sono eliminati o ridotti i compiti che rappresentano un evidente pericolo per i lavoratori.	Misura di prevenzione
-	Sono introdotti ausili meccanici atti ad abbattere il rischio da movimentazione manuale dei carichi.	Misura di prevenzione
-	Movimentazione manuale dei carichi	Formazione

**MMC - Spinta e traino**

-	Sono eliminati o ridotti i compiti che rappresentano un evidente pericolo per i lavoratori.	Misura di prevenzione
-	Sono introdotti ausili meccanici atti ad abbattere il rischio da movimentazione manuale dei carichi.	Misura di prevenzione
-	Movimentazione manuale dei carichi	Formazione

**ATTREZZATURE UTILIZZATE**

Di seguito, l'analisi delle attrezzature utilizzate per la fase di lavoro in esame:

**ATTREZZATURA: Attrezzi per lavori manuali**

RISCHI DELL'ATTREZZATURA												
RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn							LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	
				Formazione/informazione	DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze		Verifiche/audit
Proiezione di schegge	2	3	6 - Medio	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Tagli	2	3	6 - Medio	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Urti e compressioni	2	3	6 - Medio	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso

## MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

**Proiezione di schegge**

- Guanti per rischi meccanici	DPI
- Occhiali due oculari	DPI
- Gli attrezzi manuali che possono provocare proiezione di parti, schegge e materiali sono muniti di schermi o dispositivi di sicurezza.	Misura di prevenzione
- Gli attrezzi manuali risultano in un buono stato di pulizia e conservazione.	Misura di prevenzione
- Gli attrezzi manuali sono conformi alle specifiche disposizioni legislative.	Misura di prevenzione
- Gli attrezzi manuali sono di tipologia appropriata al lavoro da svolgere e di qualità soddisfacente.	Misura di prevenzione

**Tagli**

- Guanti per rischi meccanici	DPI
- Gli attrezzi manuali risultano in un buono stato di pulizia e conservazione.	Misura di prevenzione
- Gli attrezzi manuali sono conformi alle specifiche disposizioni legislative.	Misura di prevenzione
- Gli attrezzi manuali sono di tipologia appropriata al lavoro da svolgere e di qualità soddisfacente.	Misura di prevenzione
- Gli attrezzi manuali sono utilizzati e mantenuti in modo corretto.	Misura di prevenzione
- Gli attrezzi manuali, quando non utilizzati, sono riposti ordinatamente in luoghi appositi e sicuri.	Misura di prevenzione

**Urti e compressioni**

- Elmetti di protezione	DPI
- Guanti per rischi meccanici	DPI
- Scarpa alta S3 P cantieri	DPI
- Per gli addetti è posto l'obbligo di assicurarsi, prima di utilizzare mezzi con organi in movimento, che tutti i lavoratori ed eventuali altre persone presenti, siano visibili e a distanza di sicurezza. In caso di non completa visibilità, viene predisposto un lavoratore addetto in grado di segnalare che la manovra o l'attivazione può essere effettuata in condizione di sicurezza ed in grado di interrompere la movimentazione in caso di pericolo.	Misura di prevenzione
- Sono predisposti opportuni carter nei pressi di tutti gli organi mobili che potenzialmente possono generare pericoli di urti o di compressione per il personale.	Tecnica organizzativa

**ATTREZZATURA: Lampade elettriche portatili**

RISCHI DELL'ATTREZZATURA												
RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn								LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO
				Formazione/infornazione	DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze	Verifiche/audit	
Elettrocuzione	1	3	3 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	2 - Basso

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI****Elettrocuzione**

-	Ai lavoratori è fatto divieto l'utilizzo di acqua e altre sostanze conduttrici in prossimità di conduttori, macchine e apparecchi elettrici sotto tensione.	Misura di prevenzione
-	L'attrezzatura riporta l'indicazione della tensione, dell'intensità e del tipo di corrente e delle altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso.	Tecnica organizzativa

**ATTREZZATURA: Trapano portatile**

RISCHI DELL'ATTREZZATURA												
RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn								LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO
				Formazione/infornazione	DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze	Verifiche/audit	
Inalazione polveri	2	3	6 - Medio	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Proiezione di schegge	2	3	6 - Medio	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Tagli	2	3	6 - Medio	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Rumore	-	-	9 - Medio	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	-	6 - Medio
Vibrazioni Mano-Braccio	-	-	9 - Medio	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	-	6 - Medio

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI**

<b>Inalazione polveri</b>	
- Semimaschera filtrante per polveri FF PX	DPI
- I lavoratori hanno l'obbligo di lavare frequentemente e, ove occorre, disinfettare i recipienti e gli apparecchi che servono alla lavorazione oppure al trasporto dei materiali putrescibili o suscettibili di dare emanazioni sgradevoli.	Misura di prevenzione
<b>Proiezione di schegge</b>	
- Occhiali due oculari	DPI
- Sono installati opportuni carter nei pressi di tutti gli organi mobili o di utensili manuali ed automatici potenzialmente pericolosi per la proiezione di schegge.	Tecnica organizzativa
<b>Tagli</b>	
- Elmetti di protezione	DPI
- Guanti per rischi meccanici	DPI
- Scarpa alta S3 P cantieri	DPI
- Il personale ha l'obbligo di riporre gli oggetti taglienti in appositi contenitori dopo il loro utilizzo.	Misura di prevenzione
- Le attrezzature sono conformi alle specifiche norme di prodotto e sono dotati di marcatura CE.	Misura di prevenzione
- Le attrezzature impiegate nelle operazioni di taglio sono periodicamente verificate.	Tecnica organizzativa
- Sono predisposti opportuni carter nei pressi di tutti gli organi mobili dedicati al taglio potenzialmente pericolosi per il personale.	Tecnica organizzativa
<b>Rumore</b>	
- I lavoratori esposti sono sottoposti a controllo sanitario.	Misura di prevenzione
- I lavoratori sono dotati di idonei DPI dell'udito che consentono di eliminare il rischio per l'udito o di ridurlo al minimo.	Misura di prevenzione
- Il personale è correttamente informato e formato, anche sulle modalità di uso, conservazione e manutenzione dei DPI audio-protettivi.	Misura di prevenzione
- Per evitare il passaggio alla fascia superiore di rischio, i lavoratori non superano il tempo medio giornaliero dedicato all'attività di maggior esposizione.	Misura di prevenzione
- Pericolo rumore	Segnaletica
- Rischio Rumore	Formazione
<b>Vibrazioni Mano-Braccio</b>	
- I lavoratori esposti a rischi derivanti da vibrazioni e i loro RLS sono adeguatamente informati e formati.	Misura di prevenzione
- Al fine di attutire le vibrazioni, è ridotto al minimo l'utilizzo dell'attrezzatura, alternando le lavorazioni a rischio con altre attività.	Tecnica organizzativa
- Le attrezzature di lavoro sono costruite, installate e mantenute in modo da evitare scuotimenti o vibrazioni che possono pregiudicare la loro stabilità, la resistenza dei loro elementi e la stabilità degli edifici.	Tecnica organizzativa

**AGENTI CHIMICI PERICOLOSI**

Di seguito, l'analisi degli agenti chimici pericolosi presenti nella fase di lavoro in esame:

**AGENTE CHIMICO: Lubricating greases; Grease; [A complex combination of hydrocarbons having carbon numbers predominantly in the range of C12 through C50. May contain organic salts of alkali metals, alkaline earth metals, and/or aluminium compounds.]**

Tipo	Numero Indice	Numero CAS	Etichetta
Sostanza	649-243-00-X	74869-21-9	T;R: 45;S: 53-45 HS08,Pericolo;H350;

Nessun rischio individuato.

**AGENTE CHIMICO: Lubricating oils; Baseoil - unspecified; [A complex combination of hydrocarbons obtained from solvent extraction and dewaxing processes. It consists predominantly of saturated hydrocarbons having carbon numbers in the range C15 through C50.]**

Tipo	Numero Indice	Numero CAS	Etichetta
Sostanza	649-484-00-0	74869-22-0	T;R: 45;S: 53-45 GHS08,Pericolo;H350;

Nessun rischio individuato.

**FASE DI LAVORO: Manutenzioni arredo**

Fase di lavoro eseguita all'esterno

**LUOGHI DI LAVORO, ESPOSTI E MANSIONI**

Luoghi di lavoro	Mansioni/Postazioni - Descrizioni
-	Assegnate dall'impresa allo scopo individuata

RISCHI DELLA FASE												
RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn								LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO
				Formazione/informazione	DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze	Verifiche/audit	
Inalazione polveri	2	3	6 - Medio	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Tagli	2	3	6 - Medio	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Urti e compressioni	2	3	6 - Medio	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI		
<b>Inalazione polveri</b>		
-	Mascherina Facciale filtrante FFP2/3	DPI
-	I lavoratori hanno l'obbligo di lavare frequentemente e, ove occorre, disinfettare i recipienti e gli apparecchi che servono alla lavorazione oppure al trasporto dei materiali putrescibili o suscettibili di dare emanazioni sgradevoli.	Misura di prevenzione
<b>Tagli</b>		
-	Guanti per rischi meccanici	DPI
<b>Urti e compressioni</b>		
-	È obbligatorio lasciare pavimenti e passaggi sgombri da attrezzature o materiali.	Misura di prevenzione
-	Muoversi e manovrare gli attrezzi con attenzione per evitare impatti accidentali.	Misura di prevenzione
-	Sono scelte idonee calzature antinfortunistiche.	Misura di prevenzione
-	I materiali sono disposti in modo da evitare crolli al momento del loro prelievo o spostamento; a riguardo, sono sempre utilizzate idonee calzature atte a proteggere i piedi da eventuali cadute di oggetti pesanti.	Tecnica organizzativa

**ATTREZZATURE UTILIZZATE**

Di seguito, l'analisi delle attrezzature utilizzate per la fase di lavoro in esame:

**ATTREZZATURA: Attrezzi per lavori manuali**

RISCHI DELL'ATTREZZATURA												
RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn								LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO
				Formazione/inf ormazione	DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze	Verifiche/ audit	
Proiezione di schegge	2	3	6 - Medio	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Tagli	2	3	6 - Medio	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Urti e compressioni	2	3	6 - Medio	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI****Proiezione di schegge**

-	Guanti per rischi meccanici	DPI
-	Occhiali due oculari	DPI
-	Gli attrezzi manuali che possono provocare proiezione di parti, schegge e materiali sono muniti di schermi o dispositivi di sicurezza.	Misura di prevenzione
-	Gli attrezzi manuali risultano in un buono stato di pulizia e conservazione.	Misura di prevenzione
-	Gli attrezzi manuali sono conformi alle specifiche disposizioni legislative.	Misura di prevenzione
-	Gli attrezzi manuali sono di tipologia appropriata al lavoro da svolgere e di qualità soddisfacente.	Misura di prevenzione

**Tagli**

-	Guanti per rischi meccanici	DPI
-	Gli attrezzi manuali risultano in un buono stato di pulizia e conservazione.	Misura di prevenzione
-	Gli attrezzi manuali sono conformi alle specifiche disposizioni legislative.	Misura di prevenzione
-	Gli attrezzi manuali sono di tipologia appropriata al lavoro da svolgere e di qualità soddisfacente.	Misura di prevenzione
-	Gli attrezzi manuali sono utilizzati e mantenuti in modo corretto.	Misura di prevenzione

	Scuola paritaria dell'infanzia e primaria "Suore Francescane Alcantarine - Materdomini"	Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	---	---

- Gli attrezzi manuali, quando non utilizzati, sono riposti ordinatamente in luoghi appositi e sicuri.	Misura di prevenzione
<b>Urti e compressioni</b>	
- Elmetti di protezione	DPI
- Guanti per rischi meccanici	DPI
- Scarpa alta S3 P cantieri	DPI
- Per gli addetti è posto l'obbligo di assicurarsi, prima di utilizzare mezzi con organi in movimento, che tutti i lavoratori ed eventuali altre persone presenti, siano visibili e a distanza di sicurezza. In caso di non completa visibilità, viene predisposto un lavoratore addetto in grado di segnalare che la manovra o l'attivazione può essere effettuata in condizione di sicurezza ed in grado di interrompere la movimentazione in caso di pericolo.	Misura di prevenzione
- Sono predisposti opportuni carter nei pressi di tutti gli organi mobili che potenzialmente possono generare pericoli di urti o di compressione per il personale.	Tecnica organizzativa

**ATTREZZATURA: Trapano portatile**

RISCHI DELL'ATTREZZATURA												
RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn								LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO
				Formazione/informazione	DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze	Verifiche/audit	
Inalazione polveri	2	3	6 - Medio	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Proiezione di schegge	2	3	6 - Medio	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Tagli	2	3	6 - Medio	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Rumore	-	-	9 - Medio	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	-	6 - Medio
Vibrazioni Mano-Braccio	-	-	9 - Medio	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	-	6 - Medio

## MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

**Inalazione polveri**

-	Semimaschera filtrante per polveri FF PX	DPI
-	I lavoratori hanno l'obbligo di lavare frequentemente e, ove occorre, disinfettare i recipienti e gli apparecchi che servono alla lavorazione oppure al trasporto dei materiali putrescibili o suscettibili di dare emanazioni sgradevoli.	Misura di prevenzione

**Proiezione di schegge**

-	Occhiali due oculari	DPI
-	Sono installati opportuni carter nei pressi di tutti gli organi mobili o di utensili manuali ed automatici potenzialmente pericolosi per la proiezione di schegge.	Tecnica organizzativa

**Tagli**

-	Elmetti di protezione	DPI
-	Guanti per rischi meccanici	DPI
-	Scarpa alta S3 P cantieri	DPI
-	Il personale ha l'obbligo di riporre gli oggetti taglienti in appositi contenitori dopo il loro utilizzo.	Misura di prevenzione
-	Le attrezzature sono conformi alle specifiche norme di prodotto e sono dotati di marcatura CE.	Misura di prevenzione
-	Le attrezzature impiegate nelle operazioni di taglio sono periodicamente verificate.	Tecnica organizzativa
-	Sono predisposti opportuni carter nei pressi di tutti gli organi mobili dedicati al taglio potenzialmente pericolosi per il personale.	Tecnica organizzativa

**Rumore**

-	I lavoratori esposti sono sottoposti a controllo sanitario.	Misura di prevenzione
-	I lavoratori sono dotati di idonei DPI dell'udito che consentono di eliminare il rischio per l'udito o di ridurlo al minimo.	Misura di prevenzione
-	Il personale è correttamente informato e formato, anche sulle modalità di uso, conservazione e manutenzione dei DPI audio-protettivi.	Misura di prevenzione
-	Per evitare il passaggio alla fascia superiore di rischio, i lavoratori non superano il tempo medio giornaliero dedicato all'attività di maggior esposizione.	Misura di prevenzione
-	Pericolo rumore	Segnaletica
-	Rischio Rumore	Formazione

**Vibrazioni Mano-Braccio**

-	I lavoratori esposti a rischi derivanti da vibrazioni e i loro RLS sono adeguatamente informati e formati.	Misura di prevenzione
-	Al fine di attenuare le vibrazioni, è ridotto al minimo l'utilizzo dell'attrezzatura, alternando le lavorazioni a rischio con altre attività.	Tecnica organizzativa
-	Le attrezzature di lavoro sono costruite, installate e mantenute in modo da evitare scuotimenti o vibrazioni che possono pregiudicare la loro stabilità, la resistenza dei loro elementi e la stabilità degli edifici.	Tecnica organizzativa

**FASE DI LAVORO: Verifica impianti di servizio**

Fase di lavoro eseguita all'esterno

**LUOGHI DI LAVORO, ESPOSTI E MANSIONI**

Luoghi di lavoro	Mansioni/Postazioni - Descrizioni
-	-

RISCHI DELLA FASE												
RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn							LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	
				Formazione/informazione	DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze		Verifiche/audit
Elettrocuzione	1	3	3 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	2 - Basso
Fiamme ed esplosioni	2	4	8 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	6 - Medio
Impigliamento	2	3	6 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Tagli	2	3	6 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Urti e compressioni	2	3	6 - Medio	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Spruzzi di liquido	2	2	4 - Basso	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	-	3 - Basso
MMC - Sollevamento e trasporto	-	-	9 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	6 - Medio
MMC - Spinta e traino	-	-	9 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	6 - Medio

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI****Fiamme ed esplosioni**

-	Negli ambienti in cui vi sono rischi di incendio, sono posti i seguenti divieti:- fumare;- usare apparecchi a fiamma libera e manipolare materiali incandescenti, a meno che non siano adottate idonee misure di sicurezza.	Tecnica organizzativa
-	Nei lavori in cui si sviluppano gas o vapori irrespirabili o tossici od infiammabili ed in quelli nei quali si sviluppano normalmente odori o fumi di qualunque specie, sono adottati provvedimenti atti ad impedirne o a ridurne, per quanto è possibile, lo sviluppo e la diffusione.	Tecnica organizzativa
-	Per i lavoratori è posto l'obbligo di raccogliere opportunamente gli scarti di lavorazione e i rifiuti di materie infiammabili, esplosivi, corrosive, tossiche, infettanti o comunque nocive e di asportarli frequentemente con mezzi appropriati, collocandoli in posti nei quali non possano costituire pericolo.	Tecnica organizzativa

**Tagli**

-	Guanti per rischi meccanici	DPI
---	-----------------------------	-----

**Urti e compressioni**

-	È obbligatorio lasciare pavimenti e passaggi sgombri da attrezzature o materiali.	Misura di prevenzione
-	Muoversi e manovrare gli attrezzi con attenzione per evitare impatti accidentali.	Misura di prevenzione
-	Per gli addetti è posto l'obbligo di assicurarsi, prima di utilizzare mezzi con organi in movimento, che tutti i lavoratori ed eventuali altre persone presenti, siano visibili e a distanza di sicurezza. In caso di non completa visibilità, viene predisposto un lavoratore addetto in grado di segnalare che la manovra o l'attivazione può essere effettuata in condizione di sicurezza ed in grado di interrompere la movimentazione in caso di pericolo.	Misura di prevenzione
-	Sono scelte idonee calzature antinfortunistiche.	Misura di prevenzione
-	I materiali sono disposti in modo da evitare crolli al momento del loro prelievo o spostamento; a riguardo, sono sempre utilizzate idonee calzature atte a proteggere i piedi da eventuali cadute di oggetti pesanti.	Tecnica organizzativa

**Spruzzi di liquido**

-	Occhiali due oculari	DPI
-	Per i lavoratori è posto l'obbligo di raccogliere opportunamente gli scarti di lavorazione e i rifiuti di materie infiammabili, esplosivi, corrosive, tossiche, infettanti o comunque nocive e di asportarli frequentemente con mezzi appropriati, collocandoli in posti nei quali non possano costituire pericolo.	Tecnica organizzativa

**MMC - Sollevamento e trasporto**

-	Il personale è costantemente formato rispetto alle procedure da seguire per la movimentazione manuale dei carichi.	Misura di prevenzione
-	Sono eliminati o ridotti i compiti che rappresentano un evidente pericolo per i lavoratori.	Misura di prevenzione
-	Sono introdotti ausili meccanici atti ad abbattere il rischio da movimentazione manuale dei carichi.	Misura di prevenzione
-	Movimentazione manuale dei carichi.	Formazione

**MMC - Spinta e traino**

-	Sono eliminati o ridotti i compiti che rappresentano un evidente pericolo per i lavoratori.	Misura di prevenzione
-	Sono introdotti ausili meccanici atti ad abbattere il rischio da movimentazione manuale dei carichi.	Misura di prevenzione
-	Movimentazione manuale dei carichi.	Formazione

**ATTREZZATURE UTILIZZATE**

Di seguito, l'analisi delle attrezzature utilizzate per la fase di lavoro in esame:

**ATTREZZATURA: Attrezzi per lavori manuali**

RISCHI DELL'ATTREZZATURA												
RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn								LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO
				Formazione/informazione	DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze	Verifiche/audit	
Proiezione di schegge	2	3	6 - Medio	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Tagli	2	3	6 - Medio	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Urti e compressioni	2	3	6 - Medio	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI****Proiezione di schegge**

-	Guanti per rischi meccanici	DPI
-	Occhiali due oculari	DPI
-	Gli attrezzi manuali che possono provocare proiezione di parti, schegge e materiali sono muniti di schermi o dispositivi di sicurezza	Misura di prevenzione
-	Gli attrezzi manuali risultano in un buono stato di pulizia e conservazione	Misura di prevenzione
-	Gli attrezzi manuali sono conformi alle specifiche disposizioni legislative	Misura di prevenzione
-	Gli attrezzi manuali sono di tipologia appropriata al lavoro da svolgere e di qualità soddisfacente	Misura di prevenzione

**Tagli**

-	Guanti per rischi meccanici	DPI
-	Gli attrezzi manuali risultano in un buono stato di pulizia e conservazione	Misura di prevenzione
-	Gli attrezzi manuali sono conformi alle specifiche disposizioni legislative	Misura di prevenzione
-	Gli attrezzi manuali sono di tipologia appropriata al lavoro da svolgere e di qualità soddisfacente	Misura di prevenzione
-	Gli attrezzi manuali sono utilizzati e mantenuti in modo corretto	Misura di prevenzione
-	Gli attrezzi manuali, quando non utilizzati, sono riposti ordinatamente in luoghi appositi e sicuri	Misura di prevenzione

Urti e compressioni		
-	Elmetti di protezione	DPI
-	Guanti per rischi meccanici	DPI
-	Scarpa alta S3 P cantieri	DPI
-	Per gli addetti è posto l'obbligo di assicurarsi, prima di utilizzare mezzi con organi in movimento, che tutti i lavoratori ed eventuali altre persone presenti, siano visibili e a distanza di sicurezza. In caso di non completa visibilità, viene predisposto un lavoratore addetto in grado di segnalare che la manovra o l'attivazione può essere effettuata in condizione di sicurezza ed in grado di interrompere la movimentazione in caso di pericolo.	Misura di prevenzione
-	Sono predisposti opportuni carter nei pressi di tutti gli organi mobili che potenzialmente possono generare pericoli di urti o di compressione per il personale.	Tecnica organizzativa

### ATTREZZATURA: Trapano portatile

ISCHI DELL'ATTREZZATURA													
RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn								LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	
				Formazione/inf ormazione DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze	Verifiche/ audit			
Inalazione polveri	2	3	6 - Medio	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso	
Proiezione di schegge	2	3	6 - Medio	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso	
Tagli	2	3	6 - Medio	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso	
Rumore	-	-	9 - Medio	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	-	6 - Medio	
Vibrazioni Mano-Braccio	-	-	9 - Medio	0,9	0,9	-	-	-	0,8	-	-	6 - Medio	

### MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Inalazione polveri		
-	Semimaschera filtrante per polveri FF PX	DPI
-	I lavoratori hanno l'obbligo di lavare frequentemente e, ove occorre, disinfettare i recipienti e gli apparecchi che servono alla lavorazione oppure al trasporto dei materiali putrescibili o suscettibili di dare emanazioni sgradevoli.	Misura di prevenzione
Proiezione di schegge		
-	Occhiali due oculari	DPI

-	Sono installati opportuni carter nei pressi di tutti gli organi mobili o di utensili manuali ed automatici potenzialmente pericolosi per la proiezione di schegge.	Tecnica organizzativa
<b>Tagli</b>		
-	Elmetti di protezione	DPI
-	Guanti per rischi meccanici	DPI
-	Scarpa alta S3 P cantieri	DPI
-	Il personale ha l'obbligo di riporre gli oggetti taglienti in appositi contenitori dopo il loro utilizzo.	Misura di prevenzione
-	Le attrezzature sono conformi alle specifiche norme di prodotto e sono dotati di marcatura CE.	Misura di prevenzione
-	Le attrezzature impiegate nelle operazioni di taglio sono periodicamente verificate.	Tecnica organizzativa
-	Sono predisposti opportuni carter nei pressi di tutti gli organi mobili dedicati al taglio potenzialmente pericoli per il personale.	Tecnica organizzativa
<b>Rumore</b>		
-	I lavoratori esposti sono sottoposti a controllo sanitario.	Misura di prevenzione
-	I lavoratori sono dotati di idonei DPI dell'udito che consentono di eliminare il rischio per l'udito o di ridurlo al minimo.	Misura di prevenzione
-	Il personale è correttamente informato e formato, anche sulle modalità di uso, conservazione e manutenzione dei DPI audio-protettivi.	Misura di prevenzione
-	Per evitare il passaggio alla fascia superiore di rischio, i lavoratori non superano il tempo medio giornaliero dedicato all'attività di maggior esposizione.	Misura di prevenzione
-	Pericolo rumore	Segnaletica
-	Rischio Rumore	Formazione
<b>Vibrazioni Mano-Braccio</b>		
-	I lavoratori esposti a rischi derivanti da vibrazioni e i loro RLS sono adeguatamente informati e formati.	Misura di prevenzione
-	Al fine di attutire le vibrazioni, è ridotto al minimo l'utilizzo dell'attrezzatura, alternando le lavorazioni a rischio con altre attività.	Tecnica organizzativa
-	Le attrezzature di lavoro sono costruite, installate e mantenute in modo da evitare scuotimenti o vibrazioni che possono pregiudicare la loro stabilità, la resistenza dei loro elementi e la stabilità degli edifici.	Tecnica organizzativa

## VALUTAZIONE RISCHI LUOGHI DI LAVORO

Di seguito, è riportata l'analisi dei rischi eseguita relativamente ai luoghi di lavoro appartenenti alle sedi dell'organizzazione.

**SEDE: Istituto delle Terziarie Francescane Alcantarine - Sede di Roccapiemonte (SA) Via Materdomini n.20**

Nessun rischio individuato.

**EDIFICIO: Scuola paritaria dell'infanzia e primaria**

## RISCHI DELL'EDIFICIO

RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn								LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO
				Formazione/informazione	DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze	Verifiche/audit	
Cedimenti strutturali	2	3	6 - Medio	-	-	-	-	-	0,8	-	-	5 - Medio
Difficoltà nell'esodo	2	2	4 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	3 - Basso
Elettrocuzione	1	3	3 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	2 - Basso
Incendio	-	-	4 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	3 - Basso

## MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

## Cedimenti strutturali

-	Il datore di lavoro ha designato preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.	Misura di prevenzione
-	Il datore di lavoro ha informato tutti i lavoratori che possono essere esposti ad un pericolo grave e immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare.	Misura di prevenzione
-	Il datore di lavoro ha organizzato i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza.	Misura di prevenzione
-	Il datore di lavoro ha programmato gli interventi affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato che non può essere evitato, possano cessare la loro attività, o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro.	Misura di prevenzione
-	Il datore di lavoro si astiene dal chiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato.	Misura di prevenzione

## Difficoltà nell'esodo

-	Le scale fisse a gradini destinate a vie di emergenza sono adeguate a quanto previsto dalla normativa antincendio: a) illuminate con sistema di illuminazione di emergenza; b) larghezza non inferiore a quella delle uscite del piano servite; c) mantenute libere da materiali, arredi e rifiuti.	Misura di prevenzione
---	---	-----------------------

## Elettrocuzione

-	È stata effettuata una specifica valutazione dei rischi elettrici in relazione alla possibilità di contatti diretti e indiretti, archi elettrici, surriscaldamenti, innesco e propagazione di incendi, innesco di esplosioni, fulminazione diretta o indiretta, sovratensioni, altri guasti prevedibili.	Misura di prevenzione
-	L'impianto elettrico è dotato di idoneo interruttore differenziale "salvavita".	Misura di prevenzione
-	Non sono eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette, o, che per circostanze particolari, si debbano ritenere non sufficientemente protette.	Misura di prevenzione
-	Sono adottate le misure necessarie affinché i materiali, le apparecchiature e gli impianti elettrici siano tali da salvaguardare i lavoratori da tutti i rischi di natura elettrica.	Misura di prevenzione

**AMBIENTE ESTERNO: Area esterna**

RISCHI DELL'AMBIENTE ESTERNO												
RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn								LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO
				Formazione/informazione	DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze	Verifiche/audit	
Allergie	3	3	9 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	0,85	-	6 - Medio
Cadute	3	3	9 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	6 - Medio
Inciampo, cadute in piano	3	3	9 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	6 - Medio
Investimento	2	4	8 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	6 - Medio
Scivolamenti	3	2	6 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Ergonomia	-	-	1 - Molto basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	1 - Molto basso

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI**

Cadute		
-	I luoghi di lavoro all'aperto e le aree di transito esterne sono adeguatamente illuminati.	Misura di prevenzione
-	Il fondo delle aree esterne è regolare e uniforme. Le aree di transito non presentano fonti d'inciampo, scivolamento, buche o avvallamenti pericolosi.	Misura di prevenzione
-	Nelle aree esterne non vi sono depositi di materiali di scarto.	Misura di prevenzione
Investimento		
-	I posti di lavoro, le vie di circolazione e altri luoghi o impianti all'aperto utilizzati od occupati dai lavoratori durante le loro attività sono concepiti in modo tale che la circolazione dei pedoni e dei veicoli può avvenire in modo sicuro.	Misura di prevenzione
Ergonomia		
-	Viene effettuata periodica informazione degli addetti sui rischi della loro mansione e formazione sia nell'assumere atteggiamenti e/o abitudini di vita e di lavoro adatte a proteggere la schiena e le altre articolazioni, sia nello svolgere utili esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare.	Misura di prevenzione

**LIVELLO: Piano TERRA**

RISCHI DEL LIVELLO												
RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn								LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO
				Formazione/informazione	DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze	Verifiche/audit	
Cedimenti strutturali	2	3	6 - Medio	-	-	-	-	-	0,8	-	-	5 - Medio
Difficoltà nell'esodo	2	2	4 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	3 - Basso
Elettrocuzione	1	3	3 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	2 - Basso
Fiamme ed esplosioni	2	4	8 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	6 - Medio

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI****Cedimenti strutturali**

-	Il datore di lavoro ha designato preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.	Misura di prevenzione
-	Il datore di lavoro ha informato tutti i lavoratori che possono essere esposti ad un pericolo grave e immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare.	Misura di prevenzione
-	Il datore di lavoro ha organizzato i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza.	Misura di prevenzione
-	Il datore di lavoro ha programmato gli interventi affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato che non può essere evitato, possano cessare la loro attività, o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro.	Misura di prevenzione

**Difficoltà nell'esodo**

-	Durante i lavori di manutenzione di luoghi e attrezzature di lavoro, a fine giornata, si provvede a mettere in sicurezza le attrezzature oggetto di manutenzione, quelle di lavoro e le sostanze pericolose.	Misura di prevenzione
-	È assicurato un accesso sicuro per i normali lavori di manutenzione dei luoghi ed attrezzature di lavoro.	Misura di prevenzione

**Elettrocuzione**

-	Per l'esecuzione dei lavori di riparazione e di manutenzione di impianti elettrici sono adottate misure, usate attrezzature e disposte opere provvisorie di sicurezza specifiche.	Misura di prevenzione
---	---	-----------------------

**Fiamme ed esplosioni**

-	Negli ambienti dove si effettuano lavori di manutenzione a caldo di luoghi e attrezzature di lavoro (saldatura, uso di fiamme libere, etc.) viene eseguito un sopralluogo di sicurezza preventivo.	Misura di prevenzione
-	Sono effettuate specifiche verifiche preventive della sicurezza dell'intero impianto nei luoghi dove possono formarsi atmosfere esplosive.	Misura di prevenzione

**AMBIENTE: Ingresso (Via Materdomini) - Portineria**

RISCHI DELL'AMBIENTE												
RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn								LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO
				Formazione/infornazione	DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze	Verifiche/audit	
Aggressioni fisiche e verbali	3	3	9 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	6 - Medio
Cadute	3	3	9 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	6 - Medio
Inciampo, cadute in piano	3	3	9 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	6 - Medio
Scivolamenti	3	2	6 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Urti e compressioni	2	3	6 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI****Cadute**

-	I luoghi di lavoro all'aperto e le aree di transito esterne sono adeguatamente illuminati.	Misura di prevenzione
-	Il fondo delle aree esterne è regolare e uniforme. Le aree di transito non presentano fonti d'inciampo, scivolamento, buche o avvallamenti pericolosi.	Misura di prevenzione
-	Nelle aree esterne non vi sono depositi di materiali di scarto.	Misura di prevenzione

**Inciampo, cadute in piano**

-	I locali hanno le superfici dei pavimenti, delle pareti, dei soffitti tali da poter essere pulite e deterse per ottenere condizioni adeguate di igiene.	Misura di prevenzione
-	I pavimenti dei locali sono fissi, stabili ed antiscivolo nonchè esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.	Misura di prevenzione
-	Le finestre, i lucernari e i dispositivi di ventilazione, quando sono aperti, sono posizionati in modo da non costituire un pericolo per i lavoratori.	Misura di prevenzione

**Urti e compressioni**

-	Le finestre, i lucernari e i dispositivi di ventilazione possono essere aperti, chiusi, regolati e fissati dai lavoratori in tutta sicurezza.	Misura di prevenzione
-	Le pareti trasparenti o traslucide, in particolare le pareti completamente vetrate, nei locali o nelle vicinanze dei posti di lavoro e delle vie di circolazione, risultano chiaramente segnalate e costituite da materiali di sicurezza fino all'altezza di 1 metro dal pavimento.	Misura di prevenzione
-	Le porte dei locali di lavoro consentono, per numero, dimensioni, posizione, e materiali di realizzazione, una rapida uscita delle persone, oltre ad essere agevolmente apribili dall'interno durante il lavoro.	Misura di prevenzione

-	Le porte e/o i portoni apribili nei due sensi sono dotati di pannelli trasparenti.	Misura di prevenzione
-	Le porte scorrevoli dispongono di idonei sistemi di sicurezza che impediscono loro di uscire dalle guide o di cadere.	Misura di prevenzione
-	Porte e portoni ad azionamento meccanico sono munite di dispositivi di arresto di emergenza.	Misura di prevenzione
-	Porte e portoni che si aprono verso l'alto, dispongono di sistemi di sicurezza tali da impedire loro di ricadere.	Misura di prevenzione

**AMBIENTE: Aule scuola dell'infanzia**

RISCHI DELL'AMBIENTE												
RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn							LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	
				Formazione/informazione	DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze		Verifiche/audit
Affaticamento visivo	1	3	3 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	2 - Basso
Aggressioni fisiche e verbali	3	3	9 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	6 - Medio
Elettrocuzione	1	3	3 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	2 - Basso
Inciampo, cadute in piano	3	3	9 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	6 - Medio
Scivolamenti	3	2	6 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Urti e compressioni	2	3	6 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Incendio	-	-	4 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	3 - Basso
Ergonomia	-	-	4 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	3 - Basso
Stress lavoro correlato - azienda generica	-	-	1 - Molto basso	0,9	-	-	-	-	-	-	-	1 - Molto basso

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI****Affaticamento visivo**

-	Gli ambienti, i posti di lavoro ed i passaggi sono illuminati con luce naturale o artificiale in modo da assicurare una sufficiente visibilità.	Misura di prevenzione
-	I locali e luoghi di lavoro sono dotati di dispositivi che consentano un'illuminazione artificiale adeguata per salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere di lavoratori.	Misura di prevenzione

**Elettrocuzione**

-	Per l'esecuzione dei lavori di riparazione e di manutenzione di impianti elettrici sono adottate misure, usate attrezzature e disposte opere provvisorie di sicurezza specifiche.	Misura di prevenzione
---	---	-----------------------

**Inciampo, cadute in piano**

-	I locali hanno le superfici dei pavimenti, delle pareti, dei soffitti tali da poter essere pulite e deterse per ottenere condizioni adeguate di igiene.	Misura di prevenzione
-	I luoghi di lavoro che comportano zone di pericolo in funzione della natura del lavoro e presentano rischi di cadute dei lavoratori o rischi di cadute d'oggetti, risultano dotati di dispositivi atti ad impedire che i lavoratori non autorizzati possano accedervi.	Misura di prevenzione
-	I pavimenti dei locali sono fissi, stabili ed antiscivolo nonchè esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.	Misura di prevenzione
-	Le finestre, i lucernari e i dispositivi di ventilazione, quando sono aperti, sono posizionati in modo da non costituire un pericolo per i lavoratori.	Misura di prevenzione
-	Le vie di circolazione, comprese scale, scale fisse e banchine e rampe di carico, sono situate e calcolate in modo tale che i pedoni o i veicoli possano utilizzarle facilmente in piena sicurezza e conformemente alla loro destinazione e che i lavoratori operanti nelle vicinanze di queste vie di circolazione non corrano alcun rischio.	Misura di prevenzione

**Urti e compressioni**

-	Le finestre, i lucernari e i dispositivi di ventilazione possono essere aperti, chiusi, regolati e fissati dai lavoratori in tutta sicurezza.	Misura di prevenzione
-	Le porte dei locali di lavoro consentono, per numero, dimensioni, posizione, e materiali di realizzazione, una rapida uscita delle persone, oltre ad essere agevolmente apribili dall'interno durante il lavoro.	Misura di prevenzione

**Ergonomia**

-	Distribuire il carico di lavoro su più gruppi muscolari possibili, in modo da evitare il sovraccarico dei più piccoli gruppi muscolari.	Misura di prevenzione
-	Viene effettuata periodica informazione degli addetti sui rischi della loro mansione e formazione sia nell'assumere atteggiamenti e/o abitudini di vita e di lavoro adatte a proteggere la schiena e le altre articolazioni, sia nello svolgere utili esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare.	Misura di prevenzione

**AMBIENTE: Spazi comuni: corte interna e area giochi**

RISCHI DELL'AMBIENTE												
RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn								LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO
				Formazione/informazione	DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze	Verifiche/audit	
Cadute	3	3	9 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	6 - Medio
Scivolamenti	3	2	6 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Incendio	-	-	4 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	3 - Basso
Ergonomia	-	-	1 - Molto basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	1 - Molto basso

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI**

Cadute		
-	I luoghi di lavoro all'aperto e le aree di transito esterne sono adeguatamente illuminati.	Misura di prevenzione
-	Il fondo delle aree esterne è regolare e uniforme. Le aree di transito non presentano fonti d'inciampo, scivolamento, buche o avvallamenti pericolosi.	Misura di prevenzione
-	Nelle aree esterne non vi sono depositi di materiali di scarto.	Misura di prevenzione
Ergonomia		
-	Viene effettuata periodica informazione degli addetti sui rischi della loro mansione e formazione sia nell'assumere atteggiamenti e/o abitudini di vita e di lavoro adatte a proteggere la schiena e le altre articolazioni, sia nello svolgere utili esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare.	Misura di prevenzione

**AMBIENTE: Laboratorio arte e disegno**

RISCHI DELL'AMBIENTE												
RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn								LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO
				Formazione/informazione	DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze	Verifiche/audit	
Affaticamento visivo	1	3	3 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	2 - Basso
Elettrocuzione	1	3	3 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	2 - Basso
Inciampo, cadute in piano	3	3	9 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	6 - Medio
Urti e compressioni	2	3	6 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Ergonomia	-	-	4 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	3 - Basso
Incendio	-	-	4 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	3 - Basso

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI****Affaticamento visivo**

-	Gli ambienti, i posti di lavoro ed i passaggi sono illuminati con luce naturale o artificiale in modo da assicurare una sufficiente visibilità.	Misura di prevenzione
-	I locali e luoghi di lavoro sono dotati di dispositivi che consentano un'illuminazione artificiale adeguata per salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere di lavoratori.	Misura di prevenzione

**Elettrocuzione**

-	Per l'esecuzione dei lavori di riparazione e di manutenzione di impianti elettrici sono adottate misure, usate attrezzature e disposte opere provvisorie di sicurezza specifiche.	Misura di prevenzione
---	---	-----------------------

**Inciampo, cadute in piano**

-	I locali hanno le superfici dei pavimenti, delle pareti, dei soffitti tali da poter essere pulite e deterse per ottenere condizioni adeguate di igiene.	Misura di prevenzione
-	I luoghi di lavoro che comportano zone di pericolo in funzione della natura del lavoro e presentano rischi di cadute dei lavoratori o rischi di cadute d'oggetti, risultano dotati di dispositivi atti ad impedire che i lavoratori non autorizzati possano accedervi.	Misura di prevenzione
-	I pavimenti dei locali sono fissi, stabili ed antisdrucciolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.	Misura di prevenzione
-	Le finestre, i lucernari e i dispositivi di ventilazione, quando sono aperti, sono posizionati in modo da non costituire un pericolo per i lavoratori.	Misura di prevenzione

Urti e compressioni		
-	Le finestre, i lucernari e i dispositivi di ventilazione possono essere aperti, chiusi, regolati e fissati dai lavoratori in tutta sicurezza.	Misura di prevenzione
-	Le porte dei locali di lavoro consentono, per numero, dimensioni, posizione, e materiali di realizzazione, una rapida uscita delle persone, oltre ad essere agevolmente apribili dall'interno durante il lavoro.	Misura di prevenzione
-	Porte e portoni ad azionamento meccanico sono munite di dispositivi di arresto di emergenza.	Misura di prevenzione
Ergonomia		
-	Viene effettuata periodica informazione degli addetti sui rischi della loro mansione e formazione sia nell'assumere atteggiamenti e/o abitudini di vita e di lavoro adatte a proteggere la schiena e le altre articolazioni, sia nello svolgere utili esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare.	Misura di prevenzione

**AMBIENTE: Palestra**

RISCHI DELL'AMBIENTE												
RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn								LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO
				Formazione/inf ormazione	DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze	Verifiche/ audit	
Elettrocuzione	1	3	3 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	2 - Basso
Inciampo, cadute in piano	3	3	9 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	6 - Medio
Urti e compressioni	2	3	6 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Incendio	-	-	4 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	3 - Basso

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI**

Elettrocuzione		
-	Per l'esecuzione dei lavori di riparazione e di manutenzione di impianti elettrici sono adottate misure, usate attrezzature e disposte opere provvisorie di sicurezza specifiche.	Misura di prevenzione
Inciampo, cadute in piano		
-	I locali hanno le superfici dei pavimenti, delle pareti, dei soffitti tali da poter essere pulite e deterse per ottenere condizioni adeguate di igiene.	Misura di prevenzione
-	I luoghi di lavoro che comportano zone di pericolo in funzione della natura del lavoro e presentano rischi di cadute dei lavoratori o rischi di cadute d'oggetti, risultano dotati di dispositivi atti ad impedire che i lavoratori non autorizzati possano accedervi.	Misura di prevenzione
-	I pavimenti dei locali sono fissi, stabili ed antiscivolo nonch� esenti da protuberanze, cavitt� o piani inclinati pericolosi.	Misura di prevenzione

-	I pavimenti dei posti di lavoro e di quelli di passaggio che si mantengono bagnati, sono muniti in permanenza di palchetti o di graticolato.	Misura di prevenzione
-	Le finestre, i lucernari e i dispositivi di ventilazione, quando sono aperti, sono posizionati in modo da non costituire un pericolo per i lavoratori.	Misura di prevenzione
-	Le vie di circolazione, comprese scale, scale fisse e banchine e rampe di carico, sono situate e calcolate in modo tale che i pedoni o i veicoli possano utilizzarle facilmente in piena sicurezza e conformemente alla loro destinazione e che i lavoratori operanti nelle vicinanze di queste vie di circolazione non corrano alcun rischio.	Misura di prevenzione
<b>Urti e compressioni</b>		
-	Le finestre, i lucernari e i dispositivi di ventilazione possono essere aperti, chiusi, regolati e fissati dai lavoratori in tutta sicurezza.	Misura di prevenzione
-	Le porte dei locali di lavoro consentono, per numero, dimensioni, posizione, e materiali di realizzazione, una rapida uscita delle persone, oltre ad essere agevolmente apribili dall'interno durante il lavoro.	Misura di prevenzione
-	Porte e portoni ad azionamento meccanico sono munite di dispositivi di arresto di emergenza.	Misura di prevenzione

**AMBIENTE: Refettorio**

RISCHI DELL'AMBIENTE												
RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn								LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO
				Formazione/informazione	DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze	Verifiche/audit	
Inciampo, cadute in piano	3	3	9 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	6 - Medio
Illuminazione	1	1	1 - Molto basso	0,9	-	-	-	-	-	-	-	1 - Molto basso
Elettrocuzione	1	3	3 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	2 - Basso
Urti e compressioni	2	3	6 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Incendio	-	-	4 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	3 - Basso
Ergonomia	-	-	4 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	3 - Basso

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI**

<b>Inciampo, cadute in piano</b>		
-	I locali hanno le superfici dei pavimenti, delle pareti, dei soffitti tali da poter essere pulite e deterse per ottenere condizioni adeguate di igiene.	Misura di prevenzione
-	I pavimenti dei locali sono fissi, stabili ed antiscivolo nonch� esenti da protuberanze, cavita o piani inclinati pericolosi.	Misura di prevenzione

-	Le finestre, i lucernari e i dispositivi di ventilazione, quando sono aperti, sono posizionati in modo da non costituire un pericolo per i lavoratori.	Misura di prevenzione
-	Le vie di circolazione, comprese scale, scale fisse e banchine e rampe di carico, sono situate e calcolate in modo tale che i pedoni o i veicoli possano utilizzarle facilmente in piena sicurezza e conformemente alla loro destinazione e che i lavoratori operanti nelle vicinanze di queste vie di circolazione non corrano alcun rischio.	Misura di prevenzione
<b>Illuminazione</b>		
-	Le superfici vetrate illuminanti ed i mezzi di illuminazione artificiale vengono costantemente mantenuti in buona condizione di pulizia ed efficienza.	Misura di prevenzione
<b>Elettrocuzione</b>		
-	Per l'esecuzione dei lavori di riparazione e di manutenzione di impianti elettrici sono adottate misure, usate attrezzature e disposte opere provvisorie di sicurezza specifiche.	Misura di prevenzione
<b>Urti e compressioni</b>		
-	Le finestre, i lucernari e i dispositivi di ventilazione possono essere aperti, chiusi, regolati e fissati dai lavoratori in tutta sicurezza.	Misura di prevenzione
-	Le porte dei locali di lavoro consentono, per numero, dimensioni, posizione, e materiali di realizzazione, una rapida uscita delle persone, oltre ad essere agevolmente apribili dall'interno durante il lavoro.	Misura di prevenzione
-	Porte e portoni ad azionamento meccanico sono munite di dispositivi di arresto di emergenza.	Misura di prevenzione
<b>Ergonomia</b>		
-	Viene effettuata periodica informazione degli addetti sui rischi della loro mansione e formazione sia nell'assumere atteggiamenti e/o abitudini di vita e di lavoro adatte a proteggere la schiena e le altre articolazioni, sia nello svolgere utili esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare.	Misura di prevenzione

**AMBIENTE: Servizi igienici**

RISCHI DELL'AMBIENTE												
RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn								LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO
				Formazione/informazione	DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze	Verifiche/audit	
Elettrocuzione	1	3	3 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	2 - Basso
Illuminazione	1	1	1 - Molto basso	0,9	-	-	-	-	-	-	-	1 - Molto basso
Inciampo, cadute in piano	3	3	9 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	6 - Medio
Scivolamenti	3	2	6 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Urti e compressioni	2	3	6 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Rischio biologico	-	-	4 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	3 - Basso

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI****Elettrocuzione**

-	Per l'esecuzione dei lavori di riparazione e di manutenzione di impianti elettrici sono adottate misure, usate attrezzature e disposte opere provvisorie di sicurezza specifiche.	Misura di prevenzione
---	---	-----------------------

**Illuminazione**

-	Le superfici vetrate illuminanti ed i mezzi di illuminazione artificiale vengono costantemente mantenuti in buona condizione di pulizia ed efficienza.	Misura di prevenzione
---	--	-----------------------

**Inciampo, cadute in piano**

-	I locali hanno le superfici dei pavimenti, delle pareti, dei soffitti tali da poter essere pulite e deterse per ottenere condizioni adeguate di igiene.	Misura di prevenzione
-	I pavimenti dei locali sono fissi, stabili ed antisdruciolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.	Misura di prevenzione
-	I pavimenti dei posti di lavoro e di quelli di passaggio che si mantengono bagnati, sono muniti in permanenza di palchetti o di graticolato.	Misura di prevenzione
-	Le finestre, i lucernari e i dispositivi di ventilazione, quando sono aperti, sono posizionati in modo da non costituire un pericolo per i lavoratori.	Misura di prevenzione

**Urti e compressioni**

-	Le finestre, i lucernari e i dispositivi di ventilazione possono essere aperti, chiusi, regolati e fissati dai lavoratori in tutta sicurezza.	Misura di prevenzione
-	Le porte dei locali di lavoro consentono, per numero, dimensioni, posizione, e materiali di realizzazione, una rapida uscita delle persone, oltre ad essere agevolmente apribili dall'interno durante il lavoro.	Misura di prevenzione
-	Porte e portoni ad azionamento meccanico sono muniti di dispositivi di arresto di emergenza.	Misura di prevenzione

**Rischio biologico**

-	Ai lavoratori sono messi a disposizione indumenti idonei da riporre in posti separati dagli abiti civili.	Misura di prevenzione
-	I lavoratori dispongono di adeguati servizi sanitari provvisti di docce e antisettici per la pelle.	Misura di prevenzione
-	Il personale è adeguatamente informato e formato, a qualunque titolo presente, sulla modalità di corretta esecuzione del lavoro e sulle attività di prevenzione.	Misura di prevenzione

**LIVELLO: Piano PRIMO**

RISCHI DEL LIVELLO												
RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn								LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO
				Formazione/informazione	DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze	Verifiche/audit	
Cedimenti strutturali	2	3	6 - Medio	-	-	-	-	-	0,8	-	-	5 - Medio
Difficoltà nell'esodo	2	2	4 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	3 - Basso
Elettrocuzione	1	3	3 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	2 - Basso
Fiamme ed esplosioni	2	4	8 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	6 - Medio

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI**

Cedimenti strutturali		
-	Il datore di lavoro ha designato preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.	Misura di prevenzione
-	Il datore di lavoro ha informato tutti i lavoratori che possono essere esposti ad un pericolo grave e immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare.	Misura di prevenzione
-	Il datore di lavoro ha organizzato i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza.	Misura di prevenzione
-	Il datore di lavoro ha programmato gli interventi affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato che non può essere evitato, possano cessare la loro attività, o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro.	Misura di prevenzione
Difficoltà nell'esodo		
-	Durante i lavori di manutenzione di luoghi e attrezzature di lavoro, a fine giornata, si provvede a mettere in sicurezza le attrezzature oggetto di manutenzione, quelle di lavoro e le sostanze pericolose.	Misura di prevenzione
-	È assicurato un accesso sicuro per i normali lavori di manutenzione dei luoghi ed attrezzature di lavoro.	Misura di prevenzione
Elettrocuzione		
-	Per l'esecuzione dei lavori di riparazione e di manutenzione di impianti elettrici sono adottate misure, usate attrezzature e disposte opere provvisorie di sicurezza specifiche.	Misura di prevenzione
Fiamme ed esplosioni		
-	Negli ambienti dove si effettuano lavori di manutenzione a caldo di luoghi e attrezzature di lavoro (saldatura, uso di fiamme libere, etc.) viene eseguito un sopralluogo di sicurezza preventivo.	Misura di prevenzione
-	Sono effettuate specifiche verifiche preventive della sicurezza dell'intero impianto nei luoghi dove possono formarsi atmosfere esplosive.	Misura di prevenzione

**AMBIENTE: Aule scuola primaria**

RISCHI DELL'AMBIENTE												
RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn								LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO
				Formazione/informazione	DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze	Verifiche/audit	
Aggressioni fisiche e verbali	3	3	9 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	6 - Medio
Affaticamento visivo	1	3	3 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	2 - Basso
Elettrocuzione	1	3	3 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	2 - Basso
Inciampo, cadute in piano	3	3	9 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	6 - Medio
Scivolamenti	3	2	6 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Urti e compressioni	2	3	6 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Ergonomia	-	-	4 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	3 - Basso
Incendio	-	-	4 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	3 - Basso

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI****Affaticamento visivo**

-	Gli ambienti, i posti di lavoro ed i passaggi sono illuminati con luce naturale o artificiale in modo da assicurare una sufficiente visibilità.	Misura di prevenzione
-	I locali e luoghi di lavoro sono dotati di dispositivi che consentano un'illuminazione artificiale adeguata per salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere di lavoratori.	Misura di prevenzione

**Elettrocuzione**

-	Per l'esecuzione dei lavori di riparazione e di manutenzione di impianti elettrici sono adottate misure, usate attrezzature e disposte opere provvisorie di sicurezza specifiche.	Misura di prevenzione
---	---	-----------------------

**Inciampo, cadute in piano**

-	I locali hanno le superfici dei pavimenti, delle pareti, dei soffitti tali da poter essere pulite e deterse per ottenere condizioni adeguate di igiene.	Misura di prevenzione
-	I luoghi di lavoro che comportano zone di pericolo in funzione della natura del lavoro e presentano rischi di cadute dei lavoratori o rischi di cadute d'oggetti, risultano dotati di dispositivi atti ad impedire che i lavoratori non autorizzati possano accedervi.	Misura di prevenzione
-	I pavimenti dei locali sono fissi, stabili ed antiscivolo nonch� esenti da protuberanze, cavita o piani inclinati pericolosi.	Misura di prevenzione

-	Le finestre, i lucernari e i dispositivi di ventilazione, quando sono aperti, sono posizionati in modo da non costituire un pericolo per i lavoratori.	Misura di prevenzione
-	Le vie di circolazione, comprese scale, scale fisse e banchine e rampe di carico, sono situate e calcolate in modo tale che i pedoni o i veicoli possano utilizzarle facilmente in piena sicurezza e conformemente alla loro destinazione e che i lavoratori operanti nelle vicinanze di queste vie di circolazione non corrano alcun rischio.	Misura di prevenzione
<b>Urti e compressioni</b>		
-	Le finestre, i lucernari e i dispositivi di ventilazione possono essere aperti, chiusi, regolati e fissati dai lavoratori in tutta sicurezza.	Misura di prevenzione
-	Le porte dei locali di lavoro consentono, per numero, dimensioni, posizione, e materiali di realizzazione, una rapida uscita delle persone, oltre ad essere agevolmente apribili dall'interno durante il lavoro.	Misura di prevenzione
<b>Ergonomia</b>		
-	Distribuire il carico di lavoro su più gruppi muscolari possibili, in modo da evitare il sovraccarico dei più piccoli gruppi muscolari.	Misura di prevenzione
-	Viene effettuata periodica informazione degli addetti sui rischi della loro mansione e formazione sia nell'assumere atteggiamenti e/o abitudini di vita e di lavoro adatte a proteggere la schiena e le altre articolazioni, sia nello svolgere utili esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare.	Misura di prevenzione

**AMBIENTE: Aula informatica**

RISCHI DELL'AMBIENTE												
RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn								LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO
				Formazione/informazione	DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze	Verifiche/audit	
Affaticamento visivo	1	3	3 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	2 - Basso
Elettrocuzione	1	3	3 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	2 - Basso
Fiamme ed esplosioni	2	4	8 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	6 - Medio
Inciampo, cadute in piano	3	3	9 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	6 - Medio
Illuminazione	1	1	1 - Molto basso	0,9	-	-	-	-	-	-	-	1 - Molto basso
Scivolamenti	3	2	6 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Urti e compressioni	2	3	6 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Ergonomia	-	-	Rischio minimo	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	1 - Molto basso
Incendio	-	-	4 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	3 - Basso

ROA incoerenti	-	-	1 - Molto basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	1 - Molto basso
Rischio videoterminale	-	-	4 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	3 - Basso

### MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

#### Affaticamento visivo

-	Gli ambienti, i posti di lavoro ed i passaggi sono illuminati con luce naturale o artificiale in modo da assicurare una sufficiente visibilità.	Misura di prevenzione
-	I locali e luoghi di lavoro sono dotati di dispositivi che consentano un'illuminazione artificiale adeguata per salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere di lavoratori.	Misura di prevenzione

#### Elettrocuzione

-	Per l'esecuzione dei lavori di riparazione e di manutenzione di impianti elettrici sono adottate misure, usate attrezzature e disposte opere provvisorie di sicurezza specifiche.	Misura di prevenzione
---	---	-----------------------

#### Inciampo, cadute in piano

-	I locali hanno le superfici dei pavimenti, delle pareti, dei soffitti tali da poter essere pulite e deterse per ottenere condizioni adeguate di igiene.	Misura di prevenzione
-	I luoghi di lavoro che comportano zone di pericolo in funzione della natura del lavoro e presentano rischi di cadute dei lavoratori o rischi di cadute d'oggetti, risultano dotati di dispositivi atti ad impedire che i lavoratori non autorizzati possano accedervi.	Misura di prevenzione
-	I pavimenti dei locali sono fissi, stabili ed antiscivolo nonchè esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.	Misura di prevenzione
-	Le finestre, i lucernari e i dispositivi di ventilazione, quando sono aperti, sono posizionati in modo da non costituire un pericolo per i lavoratori.	Misura di prevenzione
-	Le vie di circolazione, comprese scale, scale fisse e banchine e rampe di carico, sono situate e calcolate in modo tale che i pedoni o i veicoli possano utilizzarle facilmente in piena sicurezza e conformemente alla loro destinazione e che i lavoratori operanti nelle vicinanze di queste vie di circolazione non corrano alcun rischio.	Misura di prevenzione

#### Illuminazione

-	A meno che non sia richiesto diversamente dalle necessità delle lavorazioni e salvo che non si tratti di locali sotterranei, i luoghi di lavoro dispongono di sufficiente luce naturale.	Misura di prevenzione
-	Le superfici vetrate illuminanti ed i mezzi di illuminazione artificiale vengono costantemente mantenuti in buona condizione di pulizia ed efficienza.	Misura di prevenzione

#### Urti e compressioni

-	Le finestre, i lucernari e i dispositivi di ventilazione possono essere aperti, chiusi, regolati e fissati dai lavoratori in tutta sicurezza.	Misura di prevenzione
-	Le porte dei locali di lavoro consentono, per numero, dimensioni, posizione, e materiali di realizzazione, una rapida uscita delle persone, oltre ad essere agevolmente apribili dall'interno durante il lavoro.	Misura di prevenzione

#### Ergonomia

-	Viene effettuata periodica informazione degli addetti sui rischi della loro mansione e formazione sia nell'assumere atteggiamenti e/o abitudini di vita e di lavoro adatte a proteggere la schiena e le altre articolazioni, sia nello svolgere utili esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare.	Misura di prevenzione
---	--	-----------------------

#### ROA incoerenti

-	È garantita la formazione relativa all'utilizzo delle attrezzature di lavoro, tramite indicazioni fornite nei libretti d'uso e di manutenzione.	Misura di prevenzione
---	---	-----------------------

#### Rischio videoterminale

-	Il personale ha ricevuto una corretta informazione e formazione circa i rischi cui è sottoposto.	Misura di prevenzione
---	--	-----------------------

**AMBIENTE: Direzione****RISCHI DELL'AMBIENTE**

RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn								LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO
				Formazione/inf ormazione	DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze	Verifiche/ audit	
Affaticamento visivo	1	3	3 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	2 - Basso
Aggressioni fisiche e verbali	3	3	9 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	6 - Medio
Elettrocuzione	1	3	3 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	2 - Basso
Fiamme ed esplosioni	2	4	8 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	6 - Medio
Inciampo, cadute in piano	3	3	9 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	6 - Medio
Illuminazione	1	1	1 - Molto basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	1 - Molto basso
Scivolamenti	3	2	6 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Urti e compressioni	2	3	6 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Ergonomia	-	-	4 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	3 - Basso
ROA incoerenti	-	-	1 - Molto basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	1 - Molto basso
Incendio	-	-	4 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	3 - Basso

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI****Affaticamento visivo**

-	Gli ambienti, i posti di lavoro ed i passaggi sono illuminati con luce naturale o artificiale in modo da assicurare una sufficiente visibilità.	Misura di prevenzione
-	I locali e luoghi di lavoro sono dotati di dispositivi che consentano un'illuminazione artificiale adeguata per salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere di lavoratori.	Misura di prevenzione

**Elettrocuzione**

-	Per l'esecuzione dei lavori di riparazione e di manutenzione di impianti elettrici sono adottate misure, usate attrezzature e disposte opere provvisoriale di sicurezza specifiche.	Misura di prevenzione
---	---	-----------------------

<b>Inciampo, cadute in piano</b>		
-	I locali hanno le superfici dei pavimenti, delle pareti, dei soffitti tali da poter essere pulite e deterse per ottenere condizioni adeguate di igiene.	Misura di prevenzione
-	I luoghi di lavoro che comportano zone di pericolo in funzione della natura del lavoro e presentano rischi di cadute dei lavoratori o rischi di cadute d'oggetti, risultano dotati di dispositivi atti ad impedire che i lavoratori non autorizzati possano accedervi.	Misura di prevenzione
-	I pavimenti dei locali sono fissi, stabili ed antidrucciolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.	Misura di prevenzione
-	Le finestre, i lucernari e i dispositivi di ventilazione, quando sono aperti, sono posizionati in modo da non costituire un pericolo per i lavoratori.	Misura di prevenzione
-	Le vie di circolazione, comprese scale, scale fisse e banchine e rampe di carico, sono situate e calcolate in modo tale che i pedoni o i veicoli possano utilizzarle facilmente in piena sicurezza e conformemente alla loro destinazione e che i lavoratori operanti nelle vicinanze di queste vie di circolazione non corrano alcun rischio.	Misura di prevenzione
<b>Illuminazione</b>		
-	A meno che non sia richiesto diversamente dalle necessità delle lavorazioni e salvo che non si tratti di locali sotterranei, i luoghi di lavoro dispongono di sufficiente luce naturale.	Misura di prevenzione
-	Le superfici vetrate illuminanti ed i mezzi di illuminazione artificiale vengono costantemente mantenuti in buona condizione di pulizia ed efficienza.	Misura di prevenzione
<b>Urti e compressioni</b>		
-	Le finestre, i lucernari e i dispositivi di ventilazione possono essere aperti, chiusi, regolati e fissati dai lavoratori in tutta sicurezza.	Misura di prevenzione
-	Le porte dei locali di lavoro consentono, per numero, dimensioni, posizione, e materiali di realizzazione, una rapida uscita delle persone, oltre ad essere agevolmente apribili dall'interno durante il lavoro.	Misura di prevenzione
<b>Ergonomia</b>		
-	Distribuire il carico di lavoro su più gruppi muscolari possibili, in modo da evitare il sovraccarico dei più piccoli gruppi muscolari.	Misura di prevenzione
-	Viene effettuata periodica informazione degli addetti sui rischi della loro mansione e formazione sia nell'assumere atteggiamenti e/o abitudini di vita e di lavoro adatte a proteggere la schiena e le altre articolazioni, sia nello svolgere utili esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare.	Misura di prevenzione
<b>ROA incoerenti</b>		
-	È garantita la formazione relativa all'utilizzo delle attrezzature di lavoro, tramite indicazioni fornite nei libretti d'uso e di manutenzione.	Misura di prevenzione

**AMBIENTE: Segreteria****RISCHI DELL'AMBIENTE**

RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn								LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO
				Formazione/informazione	DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze	Verifiche/audit	
Affaticamento visivo	1	3	3 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	2 - Basso
Aggressioni fisiche e verbali	3	3	9 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	6 - Medio
Elettrocuzione	1	3	3 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	2 - Basso
Fiamme ed esplosioni	2	4	8 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	6 - Medio
Illuminazione	1	1	1 - Molto basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	1 - Molto basso
Inciampo, cadute in piano	3	3	9 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	6 - Medio
Scivolamenti	3	2	6 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Urti e compressioni	2	3	6 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Ergonomia	-	-	Rischio medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	1 - Molto basso
Incendio	-	-	4 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	3 - Basso
ROA incoerenti	-	-	1 - Molto basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	1 - Molto basso
Rischio videoterminale	-	-	4 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	3 - Basso

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI****Affaticamento visivo**

-	Gli ambienti, i posti di lavoro ed i passaggi sono illuminati con luce naturale o artificiale in modo da assicurare una sufficiente visibilità.	Misura di prevenzione
-	I locali e luoghi di lavoro sono dotati di dispositivi che consentano un'illuminazione artificiale adeguata per salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere di lavoratori.	Misura di prevenzione

**Elettrocuzione**

-	Per l'esecuzione dei lavori di riparazione e di manutenzione di impianti elettrici sono adottate misure, usate attrezzature e disposte opere provvisorie di sicurezza specifiche.	Misura di prevenzione
---	---	-----------------------

<b>Illuminazione</b>		
-	A meno che non sia richiesto diversamente dalle necessità delle lavorazioni e salvo che non si tratti di locali sotterranei, i luoghi di lavoro dispongono di sufficiente luce naturale.	Misura di prevenzione
-	Le superfici vetrate illuminanti ed i mezzi di illuminazione artificiale vengono costantemente mantenuti in buona condizione di pulizia ed efficienza.	Misura di prevenzione
<b>Inciampo, cadute in piano</b>		
-	I locali hanno le superfici dei pavimenti, delle pareti, dei soffitti tali da poter essere pulite e deterse per ottenere condizioni adeguate di igiene.	Misura di prevenzione
-	I luoghi di lavoro che comportano zone di pericolo in funzione della natura del lavoro e presentano rischi di cadute dei lavoratori o rischi di cadute d'oggetti, risultano dotati di dispositivi atti ad impedire che i lavoratori non autorizzati possano accedervi.	Misura di prevenzione
-	I pavimenti dei locali sono fissi, stabili ed antidrucciolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.	Misura di prevenzione
-	Le finestre, i lucernari e i dispositivi di ventilazione, quando sono aperti, sono posizionati in modo da non costituire un pericolo per i lavoratori.	Misura di prevenzione
-	Le vie di circolazione, comprese scale, scale fisse e banchine e rampe di carico, sono situate e calcolate in modo tale che i pedoni o i veicoli possano utilizzarle facilmente in piena sicurezza e conformemente alla loro destinazione e che i lavoratori operanti nelle vicinanze di queste vie di circolazione non corrano alcun rischio.	Misura di prevenzione
<b>Urti e compressioni</b>		
-	Le finestre, i lucernari e i dispositivi di ventilazione possono essere aperti, chiusi, regolati e fissati dai lavoratori in tutta sicurezza.	Misura di prevenzione
-	Le porte dei locali di lavoro consentono, per numero, dimensioni, posizione, e materiali di realizzazione, una rapida uscita delle persone, oltre ad essere agevolmente apribili dall'interno durante il lavoro.	Misura di prevenzione
<b>Ergonomia</b>		
-	Distribuire il carico di lavoro su più gruppi muscolari possibili, in modo da evitare il sovraccarico dei più piccoli gruppi muscolari.	Misura di prevenzione
-	Viene effettuata periodica informazione degli addetti sui rischi della loro mansione e formazione sia nell'assumere atteggiamenti e/o abitudini di vita e di lavoro adatte a proteggere la schiena e le altre articolazioni, sia nello svolgere utili esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare.	Misura di prevenzione
<b>ROA incoerenti</b>		
-	È garantita la formazione relativa all'utilizzo delle attrezzature di lavoro, tramite indicazioni fornite nei libretti d'uso e di manutenzione.	Misura di prevenzione
<b>Rischio videoterminale</b>		
-	Il personale ha ricevuto una corretta informazione e formazione circa i rischi cui è sottoposto.	Misura di prevenzione

**AMBIENTE: Sala docenti****RISCHI DELL'AMBIENTE**

RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn								LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO
				Formazione/informazione	DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze	Verifiche/audit	
Elettrocuzione	1	3	3 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	2 - Basso
Illuminazione	1	1	1 - Molto basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	1 - Molto basso
Scivolamenti	3	2	6 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Urti e compressioni	2	3	6 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI****Elettrocuzione**

-	Per l'esecuzione dei lavori di riparazione e di manutenzione di impianti elettrici sono adottate misure, usate attrezzature e disposte opere provvisorie di sicurezza specifiche.	Misura di prevenzione
---	---	-----------------------

**Illuminazione**

-	A meno che non sia richiesto diversamente dalle necessità delle lavorazioni e salvo che non si tratti di locali sotterranei, i luoghi di lavoro dispongono di sufficiente luce naturale.	Misura di prevenzione
-	Le superfici vetrate illuminanti ed i mezzi di illuminazione artificiale vengono costantemente mantenuti in buona condizione di pulizia ed efficienza.	Misura di prevenzione

**Urti e compressioni**

-	Le finestre, i lucernari e i dispositivi di ventilazione possono essere aperti, chiusi, regolati e fissati dai lavoratori in tutta sicurezza.	Misura di prevenzione
-	Le porte dei locali di lavoro consentono, per numero, dimensioni, posizione, e materiali di realizzazione, una rapida uscita delle persone, oltre ad essere agevolmente apribili dall'interno durante il lavoro.	Misura di prevenzione

**AMBIENTE: Biblioteca****RISCHI DELL'AMBIENTE**

RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn								LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO
				Formazione/informazione	DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze	Verifiche/audit	
Affaticamento visivo	1	3	3 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	2 - Basso
Elettrocuzione	1	3	3 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	2 - Basso
Illuminazione	1	1	1 - Molto basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	1 - Molto basso
Inciampo, cadute in piano	3	3	9 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	6 - Medio
Scivolamenti	3	2	6 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Urti e compressioni	2	3	6 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Ergonomia	-	-	Rischio minimo	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	1 - Molto basso
Incendio	-	-	4 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	3 - Basso

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI****Affaticamento visivo**

-	Gli ambienti, i posti di lavoro ed i passaggi sono illuminati con luce naturale o artificiale in modo da assicurare una sufficiente visibilità.	Misura di prevenzione
-	I locali e luoghi di lavoro sono dotati di dispositivi che consentano un'illuminazione artificiale adeguata per salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere di lavoratori.	Misura di prevenzione

**Elettrocuzione**

-	Per l'esecuzione dei lavori di riparazione e di manutenzione di impianti elettrici sono adottate misure, usate attrezzature e disposte opere provvisorie di sicurezza specifiche.	Misura di prevenzione
---	---	-----------------------

**Illuminazione**

-	A meno che non sia richiesto diversamente dalle necessità delle lavorazioni e salvo che non si tratti di locali sotterranei, i luoghi di lavoro dispongono di sufficiente luce naturale.	Misura di prevenzione
-	Le superfici vetrate illuminanti ed i mezzi di illuminazione artificiale vengono costantemente mantenuti in buona condizione di pulizia ed efficienza.	Misura di prevenzione

**Inciampo, cadute in piano**

-	I locali hanno le superfici dei pavimenti, delle pareti, dei soffitti tali da poter essere pulite e deterse per ottenere condizioni adeguate di igiene.	Misura di prevenzione
---	---	-----------------------

-	I luoghi di lavoro che comportano zone di pericolo in funzione della natura del lavoro e presentano rischi di cadute dei lavoratori o rischi di cadute d'oggetti, risultano dotati di dispositivi atti ad impedire che i lavoratori non autorizzati possano accedervi.	Misura di prevenzione
-	I pavimenti dei locali sono fissi, stabili ed antiscivolo nonch� esenti da protuberanze, cavita o piani inclinati pericolosi.	Misura di prevenzione
-	Le finestre, i lucernari e i dispositivi di ventilazione, quando sono aperti, sono posizionati in modo da non costituire un pericolo per i lavoratori.	Misura di prevenzione
-	Le vie di circolazione, comprese scale, scale fisse e banchine e rampe di carico, sono situate e calcolate in modo tale che i pedoni o i veicoli possano utilizzarle facilmente in piena sicurezza e conformemente alla loro destinazione e che i lavoratori operanti nelle vicinanze di queste vie di circolazione non corrano alcun rischio.	Misura di prevenzione
<b>Urti e compressioni</b>		
-	Le finestre, i lucernari e i dispositivi di ventilazione possono essere aperti, chiusi, regolati e fissati dai lavoratori in tutta sicurezza.	Misura di prevenzione
-	Le porte dei locali di lavoro consentono, per numero, dimensioni, posizione, e materiali di realizzazione, una rapida uscita delle persone, oltre ad essere agevolmente apribili dall'interno durante il lavoro.	Misura di prevenzione
<b>Ergonomia</b>		
-	Viene effettuata periodica informazione degli addetti sui rischi della loro mansione e formazione sia nell'assumere atteggiamenti e/o abitudini di vita e di lavoro adatte a proteggere la schiena e le altre articolazioni, sia nello svolgere utili esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare.	Misura di prevenzione

**AMBIENTE: Servizi igienici**

RISCHI DELL'AMBIENTE												
RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn								LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO
				Formazione/informazione	DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze	Verifiche/audit	
Elettrocuzione	1	3	3 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	2 - Basso
Illuminazione	1	1	1 - Molto basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	1 - Molto basso
Incendio, cadute in piano	3	3	9 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	6 - Medio
Scivolamenti	3	2	6 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Urti e compressioni	2	3	6 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Rischio biologico	-	-	4 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	3 - Basso

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI****Elettrocuzione**

-	Per l'esecuzione dei lavori di riparazione e di manutenzione di impianti elettrici sono adottate misure, usate attrezzature e disposte opere provvisorie di sicurezza specifiche.	Misura di prevenzione
---	---	-----------------------

**Illuminazione**

-	Le superfici vetrate illuminanti ed i mezzi di illuminazione artificiale vengono costantemente mantenuti in buona condizione di pulizia ed efficienza.	Misura di prevenzione
---	--	-----------------------

**Inciampo, cadute in piano**

-	I locali hanno le superfici dei pavimenti, delle pareti, dei soffitti tali da poter essere pulite e deterse per ottenere condizioni adeguate di igiene.	Misura di prevenzione
-	I pavimenti dei locali sono fissi, stabili ed antisdruciolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.	Misura di prevenzione
-	I pavimenti dei posti di lavoro e di quelli di passaggio che si mantengono bagnati, sono muniti in permanenza di palchetti o di graticolato.	Misura di prevenzione
-	Le finestre, i lucernari e i dispositivi di ventilazione, quando sono aperti, sono posizionati in modo da non costituire un pericolo per i lavoratori.	Misura di prevenzione

**Urti e compressioni**

-	Le finestre, i lucernari e i dispositivi di ventilazione possono essere aperti, chiusi, regolati e fissati dai lavoratori in tutta sicurezza.	Misura di prevenzione
-	Le porte dei locali di lavoro consentono, per numero, dimensioni, posizione, e materiali di realizzazione, una rapida uscita delle persone, oltre ad essere agevolmente apribili dall'interno durante il lavoro.	Misura di prevenzione
-	Porte e portoni ad azionamento meccanico sono muniti di dispositivi di arresto di emergenza.	Misura di prevenzione

**Rischio biologico**

-	Ai lavoratori sono messi a disposizione indumenti idonei da riporre in posti separati dagli abiti civili.	Misura di prevenzione
-	I lavoratori dispongono di adeguati servizi sanitari provvisti di docce e antisettici per la pelle.	Misura di prevenzione
-	Il personale è adeguatamente informato e formato, a qualunque titolo presente, sulla modalità di corretta esecuzione del lavoro e sulle attività di prevenzione.	Misura di prevenzione

**LIVELLO: Piano SECONDO**

RISCHI DEL LIVELLO												
RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn								LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO
				Formazione/informazione	DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze	Verifiche/audit	
Cedimenti strutturali	2	3	6 - Medio	-	-	-	-	-	0,8	-	-	5 - Medio
Difficoltà nell'esodo	2	2	4 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	3 - Basso
Elettrocuzione	1	3	3 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	2 - Basso
Fiamme ed esplosioni	2	4	8 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	6 - Medio

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI****Cedimenti strutturali**

-	Il datore di lavoro ha designato preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.	Misura di prevenzione
-	Il datore di lavoro ha informato tutti i lavoratori che possono essere esposti ad un pericolo grave e immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare.	Misura di prevenzione
-	Il datore di lavoro ha organizzato i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza.	Misura di prevenzione
-	Il datore di lavoro ha programmato gli interventi affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato che non può essere evitato, possano cessare la loro attività, o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro.	Misura di prevenzione

**Difficoltà nell'esodo**

-	Durante i lavori di manutenzione di luoghi e attrezzature di lavoro, a fine giornata, si provvede a mettere in sicurezza le attrezzature oggetto di manutenzione, quelle di lavoro e le sostanze pericolose.	Misura di prevenzione
-	È assicurato un accesso sicuro per i normali lavori di manutenzione dei luoghi ed attrezzature di lavoro.	Misura di prevenzione

**Elettrocuzione**

-	Per l'esecuzione dei lavori di riparazione e di manutenzione di impianti elettrici sono adottate misure, usate attrezzature e disposte opere provvisorie di sicurezza specifiche.	Misura di prevenzione
---	---	-----------------------

**Fiamme ed esplosioni**

-	Negli ambienti dove si effettuano lavori di manutenzione a caldo di luoghi e attrezzature di lavoro (saldatura, uso di fiamme libere, etc.) viene eseguito un sopralluogo di sicurezza preventivo.	Misura di prevenzione
-	Sono effettuate specifiche verifiche preventive della sicurezza dell'intero impianto nei luoghi dove possono formarsi atmosfere esplosive.	Misura di prevenzione

**AMBIENTE: Aula scuola primaria P2**

RISCHI DELL'AMBIENTE												
RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn								LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO
				Formazione/informazione	DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze	Verifiche/audit	
Affaticamento visivo	1	3	3 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	2 - Basso
Aggressioni fisiche e verbali	3	3	9 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	6 - Medio
Elettrocuzione	1	3	3 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	2 - Basso
Inciampo, cadute in piano	3	3	9 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	6 - Medio
Scivolamenti	3	2	6 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Urti e compressioni	2	3	6 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Ergonomia	-	-	4 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	3 - Basso
Stress lavoro correlato - azienda generica	-	-	1 - Molto basso	0,9	-	-	-	-	-	-	-	1 - Molto basso
Incendio	-	-	4 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	3 - Basso

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI****Affaticamento visivo**

-	Gli ambienti, i posti di lavoro ed i passaggi sono illuminati con luce naturale o artificiale in modo da assicurare una sufficiente visibilità.	Misura di prevenzione
-	I locali e luoghi di lavoro sono dotati di dispositivi che consentano un'illuminazione artificiale adeguata per salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere di lavoratori.	Misura di prevenzione

**Elettrocuzione**

-	Per l'esecuzione dei lavori di riparazione e di manutenzione di impianti elettrici sono adottate misure, usate attrezzature e disposte opere provvisorie di sicurezza specifiche.	Misura di prevenzione
---	---	-----------------------

**Inciampo, cadute in piano**

-	I locali hanno le superfici dei pavimenti, delle pareti, dei soffitti tali da poter essere pulite e detersi per ottenere condizioni adeguate di igiene.	Misura di prevenzione
-	I luoghi di lavoro che comportano zone di pericolo in funzione della natura del lavoro e presentano rischi di cadute dei lavoratori o rischi di cadute d'oggetti, risultano dotati di dispositivi atti ad impedire che i lavoratori non autorizzati possano accedervi.	Misura di prevenzione

-	I pavimenti dei locali sono fissi, stabili ed antisdrucciolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.	Misura di prevenzione
-	Le finestre, i lucernari e i dispositivi di ventilazione, quando sono aperti, sono posizionati in modo da non costituire un pericolo per i lavoratori.	Misura di prevenzione
-	Le vie di circolazione, comprese scale, scale fisse e banchine e rampe di carico, sono situate e calcolate in modo tale che i pedoni o i veicoli possano utilizzarle facilmente in piena sicurezza e conformemente alla loro destinazione e che i lavoratori operanti nelle vicinanze di queste vie di circolazione non corrano alcun rischio.	Misura di prevenzione
<b>Urti e compressioni</b>		
-	Le finestre, i lucernari e i dispositivi di ventilazione possono essere aperti, chiusi, regolati e fissati dai lavoratori in tutta sicurezza.	Misura di prevenzione
-	Le porte dei locali di lavoro consentono, per numero, dimensioni, posizione, e materiali di realizzazione, una rapida uscita delle persone, oltre ad essere agevolmente apribili dall'interno durante il lavoro.	Misura di prevenzione
<b>Ergonomia</b>		
-	Distribuire il carico di lavoro su più gruppi muscolari possibili, in modo da evitare il sovraccarico dei più piccoli gruppi muscolari.	Misura di prevenzione
-	Viene effettuata periodica informazione degli addetti sui rischi della loro mansione e formazione sia nell'assumere atteggiamenti e/o abitudini di vita e di lavoro adatte a proteggere la schiena e le altre articolazioni, sia nello svolgere utili esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare.	Misura di prevenzione

## VALUTAZIONE RISCHI IMPIANTI DI SERVIZIO

Di seguito, è riportata l'analisi dei rischi eseguita relativamente agli impianti di servizio presenti:

### IMPIANTO: Impianto elettrico bassa tensione

#### Descrizione impianto

Generalmente con il termine di impianti elettrici ci si riferisce a quell'insieme di apparecchiature elettriche, meccaniche e fisiche atte alla trasmissione e all'utilizzo di energia elettrica. Normalmente per impianti elettrici si considerano gli impianti di bassa tensione (BT), mentre per gli impianti di media (MT) e alta tensione (AT) si preferisce parlare di reti elettriche o sistemi elettrici vista la maggiore complessità sia degli apparati tecnologici, sia degli studi e dei calcoli necessari. In particolare il Decreto Legislativo 81/08 prevede che, in relazione alla loro tensione nominale i sistemi elettrici si dividono in:

- sistemi di Categoria 0 (zero), chiamati anche a bassissima tensione, quelli a tensione nominale minore o uguale a 50 V se a corrente alternata o a 120 V se in corrente continua (non ondulata);
- sistemi di Categoria I (prima), chiamati anche a bassa tensione, quelli a tensione nominale da oltre 50 fino a 1000 V se in corrente alternata o da oltre 120 V fino a 1.500 V compreso se in corrente continua;
- sistemi di Categoria II (seconda), chiamati anche a media tensione quelli a tensione nominale oltre 1.000 V se in corrente alternata od oltre 1.500 V se in corrente continua, fino a 30.000 V compreso;
- sistemi di Categoria III (terza), chiamati anche ad alta tensione, quelli a tensione nominale maggiore di 30.000 V.

Per la progettazione degli impianti elettrici sin dal 1990 era in vigore in Italia la Legge 46/90 ora sostituita dal D.M. 37 del 22 gennaio 2008 (G. U. n. 61 del 12/03/2008) e dal DL 25 giugno 2008 n 112; questo stabilisce quali siano i soggetti abilitati a progettare e realizzare le principali tipologie di impianti relativi a tutti gli edifici e a quali obblighi e prescrizioni debbano attenersi tali soggetti. Per la denuncia ed il collaudo di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi si fa riferimento al DPR 22/10/2001 n. 462, il quale prevede che dal 23/01/2002 sia obbligo del datore di lavoro richiedere e far eseguire le verifiche periodiche e straordinarie per:

- impianti elettrici di messa a terra;
- installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche;
- impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione.

La periodicità prevista dal citato DPR riferite alla valutazione oggetto della corrente stesura è di due anni (verifica biennale) in quanto trattasi di impianti di terra a servizio di Ambienti a maggior rischio in caso di incendio, quelli definiti dalla CEI 64-8 sez. 751, ovvero: attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco in particolare "scuole di ogni ordine, grado e tipo, ... per oltre 100 persone presenti".

## RISCHI DELL'IMPIANTO

RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn								LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO
				Formazione/informazione	DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze	Verifiche/audit	
Elettrocuzione	1	3	3 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	2 - Basso
Fiamme ed esplosioni	2	4	8 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	6 - Medio
Ustioni	2	3	6 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	4 - Basso
Campi Elettromagnetici	-	-	4 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	3 - Basso
Incendio	-	-	4 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	3 - Basso

## MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

**Elettrocuzione**

-	Esiste almeno un interruttore differenziale (salvavita) adeguato.	Misura di prevenzione
-	Gli apparecchi portatili sono del tipo "a doppio isolamento".	Misura di prevenzione
-	Gli impianti elettrici e gli interventi realizzati sono stati certificati secondo le modalità previste dal Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37 (dichiarazione di conformità, progetto qualora obbligatorio).	Misura di prevenzione
-	I cavi elettrici sono in buone condizioni.	Misura di prevenzione
-	I cavi elettrici sono protetti dagli urti e dall'usura.	Misura di prevenzione
-	I cavi elettrici sono verificati periodicamente unitamente agli altri componenti (spine, pressacavi, ecc.).	Misura di prevenzione
-	L'impianto è dotato di dispositivi di protezione contro i contatti indiretti (salvavita).	Misura di prevenzione
-	L'impianto è dotato di dispositivi di protezione contro sovraccarichi e cortocircuiti.	Misura di prevenzione

**Fiamme ed esplosioni**

-	Negli ambienti in cui vi sono rischi di incendio, sono posti i seguenti divieti:- fumare;- usare apparecchi a fiamma libera e manipolare materiali incandescenti, a meno che non siano adottate idonee misure di sicurezza.	Tecnica organizzativa
---	---	-----------------------

**Campi Elettromagnetici**

-	Nell'utilizzo delle attrezzature, sono seguite sempre le informazioni contenute nel manuale di istruzioni e nelle istruzioni operative. Nel caso di attrezzature particolarmente complesse, il controllo è effettuato solo se si è abilitati e si è seguito il relativo corso di formazione.	Misura di prevenzione
---	--	-----------------------

**IMPIANTO: Impianto idrico (acqua potabile)****Descrizione impianto**

Un impianto idrico comprende l'allaccio dell'edificio all'acquedotto, la distribuzione di acqua potabile e di acqua per usi alimentari, la produzione e la distribuzione dell'acqua calda sanitaria ed il collegamento dell'impianto alla fognatura. La funzione dell'impianto idrico è quella di distribuire l'acqua calda e fredda ad uso sanitario a ciascun punto di erogazione.

RISCHI DELL'IMPIANTO												
RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn								LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO
				Formazione/informazione	DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze	Verifiche/audit	
Spruzzi di liquido	2	2	4 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	3 - Basso
Rischio biologico	-	-	1 - Molto basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	1 - Molto basso

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI****Rischio biologico**

-	Ai lavoratori sono messi a disposizione indumenti idonei da riporre in posti separati dagli abiti civili.	Misura di prevenzione
-	I lavoratori dispongono di adeguati servizi sanitari provvisti di docce e antisettici per la pelle.	Misura di prevenzione
-	Il personale è adeguatamente informato e formato, a qualunque titolo presente, sulla modalità di corretta esecuzione del lavoro e sulle attività di prevenzione.	Misura di prevenzione

	Scuola paritaria dell'infanzia e primaria "Suore Francescane Alcantarine - Materdomini"	Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	---	---

**IMPIANTO: Impianto di adduzione del gas - Pressioni massime di esercizio minori od uguali a 0,5 MPa**

<b>Alimentazione</b>	GPL o Metano
----------------------	--------------

**Descrizione impianto**

L'impianto del gas è composto da tubazioni che a valle di un contatore collegano le singole apparecchiature utilizzatrici, dai "rubinetti" di intercettazione e dalle predisposizioni per lo scarico dei fumi e per la ventilazione dei locali. Le tubazioni sono realizzate con rame e/o ferro, possono essere a vista o sottotraccia e sono a tenuta, cioè non lasciano fuoriuscire il gas negli ambienti chiusi ed abitati. Le apparecchiature utilizzatrici (caldaie, scaldabagni, forni, cucine, ecc.) rispondono ai requisiti di sicurezza imposti dalla Comunità Europea e sono sotto il controllo di una ditta qualificata per la manutenzione. Sulla tubazione del gas prima di ogni apparecchio è posizionato un rubinetto, in maniera tale da consentirne l'intercettazione in caso di pericolo o comunque per necessità di manutenzione. Le predisposizioni per la ventilazione dei locali in cui sono installati gli apparecchi garantiscono l'afflusso di aria fresca; infatti, nella combustione il metano consuma circa 11 m<sup>3</sup> di aria per ogni m<sup>3</sup> di combustibile consumato, cioè una caldaia pensile di taglia media consuma circa 25 m<sup>3</sup> di aria per ogni ora di funzionamento a pieno regime. Lo scarico dei fumi avviene all'esterno dei locali in cui gli apparecchi sono installati: infatti la combustione del gas crea anidride carbonica, vapor di acqua e a volte ossido di carbonio, mortale anche in concentrazioni molto basse.

RISCHI DELL'IMPIANTO												
RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn							LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	
				Formazione/informazione	DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze		Verifiche/audit
Fiamme ed esplosioni	2	4	8 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	0,85	-	5 - Medio
Inalazione gas e vapori	2	3	6 - Medio	0,9	0,9	-	-	-	0,8	0,85	-	3 - Basso
Incendio	-	-	9 - Medio	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	6 - Medio

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI**

**Fiamme ed esplosioni**

-	A servizio degli impianti termici sono disponibili adeguati mezzi di estinzione incendi.	Misura di prevenzione
-	Gli impianti termici installati in locali esterni all'edificio rispettano le specifiche prescrizioni normative di prevenzione incendi.	Misura di prevenzione
-	Gli impianti termici sono controllati e mantenuti secondo le vigenti prescrizioni di legge.	Misura di prevenzione
-	Gli interventi di controllo e manutenzione degli impianti termici sono sistematicamente registrati.	Misura di prevenzione

	Scuola paritaria dell'infanzia e primaria "Suore Francescane Alcantarine - Materdomini"	Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	---	---

-	I locali che ospitano gli impianti termici sono dotati di aperture permanenti di aerazione, realizzate su pareti esterne, di dimensioni adeguate.	Misura di prevenzione
-	Negli ambienti in cui vi sono rischi di incendio, sono posti i seguenti divieti: - fumare; - usare apparecchi a fiamma libera e manipolare materiali incandescenti, a meno che non siano adottate idonee misure di sicurezza.	Tecnica organizzativa

### IMPIANTO: Ascensore o Elevatore

<b>Alimentazione</b>	Oleodinamica
----------------------	--------------

#### Descrizione impianto

Per ascensore si intende un apparecchio elevatore con installazione fissa che serve piani definiti mediante una cabina che si sposta lungo guide rigide e la cui inclinazione sull'orizzontale è superiore a 15 gradi, destinato al trasporto di persone o cose. Gli ascensori o elevatori (definizione dell'ultima direttiva comunitaria, la Direttiva Ascensori, del 29 giugno 1995 recepita in Italia con il D.P.R. n. 162 del 30 aprile 1999) possono essere elettrici (a fune) oppure oleodinamici.

L'ascensore oleodinamico moderno è composto principalmente dai seguenti elementi:

1. Centralina idraulica
2. Cilindro e pistone
3. Cabina passeggeri
4. Quadro elettrico di manovra
5. Dispositivi di sicurezza comprendenti: Paracadute, Valvola di blocco.

Con un ascensore oleodinamico è la centralina idraulica che fornisce l'energia ad un fluido a mezzo di una pompa di tipo volumetrico e di una serie di valvole (generalmente un olio con speciali additivi) che muove a sua volta il pistone permettendogli di fuoriuscire dal cilindro; in questo caso il motore elettrico funziona quando la cabina va in salita poiché in discesa è la forza di gravità a muoverla.

RISCHI DELL'IMPIANTO												
RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	LIVELLO DI RISCHIO	Kn								LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO
				Formazione/informazione	DPI/DPC	Segnaletica	Sorveglianza sanitaria	Interventi tecnici	Istruzioni e procedure	Gestione emergenze	Verifiche/audit	
Elettrocuzione	1	3	3 - Basso	0,9	-	-	-	-	0,8	-	-	2 - Basso

**PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO**

L'art. 28, comma 2 lettera c, del D.lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di elaborare uno specifico programma contenente le misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza aziendale.

Oltre alle misure di prevenzione riportate nel documento di valutazione dei Rischi (DVR) è stato elaborato il presente piano di miglioramento ottenuto a seguito di dettagliate analisi sia degli ambienti lavorativi, sia delle mansioni svolte dai lavoratori.

Nella tabella riportata nella prossima pagina sono state indicate tutte le misure previste (suddivise per raggruppamenti omogenei) con i relativi tempi di attuazione (determinati in funzione del miglioramento che ne consegue) ed i relativi costi presunti.

La generazione di uno specifico scadenziario consentirà il controllo nel tempo del piano di miglioramento ed una sua rielaborazione ad intervalli regolari ed a seguito di ulteriori controlli periodici.

	1	2	3	4	6	8
N.	Area/Reparto/ Luogo di lavoro	Mansioni/ Postazioni/ Fonte	Rischi	Misure di miglioramento da adottare	Data attuazione	Tempo di attuazione
1		TUTTE - <b>Misura di sicurezza</b>		Pianificare formazione: Segnaletica sicurezza		
2		TUTTE - <b>Misura di sicurezza</b>		Pianificare formazione: Agenti chimici		Immediatamente
3		TUTTE - <b>Misura di sicurezza</b>		Pianificare formazione: Aggiornamento RSPP		
4		TUTTE - <b>Misura di sicurezza</b>		Pianificare formazione: Aggiornamento RLS		
5		TUTTE - <b>Misura di sicurezza</b>		Pianificare formazione: Aggiornamento Lavoratore		
6		TUTTE - <b>Misura di sicurezza</b>		Pianificare formazione: Aggiornamento Dirigente		
7		TUTTE - <b>Misura di sicurezza</b>		Pianificare formazione: Movimentazione manuale dei carichi		
8		TUTTE - <b>Misura di sicurezza</b>		Pianificare formazione: Informazione, formazione e addestramento uso DPI		
9		TUTTE - <b>Misura di sicurezza</b>		Pianificare formazione: Dispositivi di Protezione Individuale		

	1	2	3	4	6	8
N.	Area/Reparto/ Luogo di lavoro	Mansioni/ Postazioni/ Fonte	Rischi	Misure di miglioramento da adottare	Data attuazione	Tempo di attuazione
10		TUTTE - <b>Misura di sicurezza</b>		Pianificare formazione: DUVRI		
11		TUTTE - <b>Misura di sicurezza</b>		Pianificare formazione: Antincendio Rischio MEDIO		Immediatamente
12		TUTTE - <b>Misura di sicurezza</b>		Pianificare formazione: Agenti biologici		Immediatamente
13	Scuola paritaria dell'infanzia e primaria	Addetto area amministrativa - Personale ATA, Aula didattica scuola dell'infanzia, Aula didattica scuola primaria, Aula informatica, Palestra, Refettorio, Segreteria, Ufficio di direzione, Biblioteca, Spazi comuni: palestra, corte interna e area giochi., Laboratorio arte e disegno, Aree esterne, Servizi igienici, Docenti ordinari scuola dell'infanzia, Docenti ordinari scuola primaria, Docenti specialistici, Datore di Lavoro - Direzione, Addetto servizio mensa - distribuzione pasti, Addetto pulizia e disinfezione dei locali, Addetto manutenzione - <b>Impianto di adduzione del gas - Pressioni massime di esercizio minori od uguali a 0,5 MPa</b>	<b>Fiamme ed esplosioni</b> R= Px D = 2x4 = 8 <b>8 - Medio</b>	Apporre adeguata segnaletica di sicurezza relativa a divieti e limitazioni imposti, e che indichi la posizione della valvola esterna di intercettazione e dell'interruttore elettrico generale		Entro 6 mesi
14	Spazi comuni: corte interna e area giochi, Area esterna, Palestra	Palestra, Spazi comuni: palestra, corte interna e area giochi., Aree esterne, Docenti specialistici - <b>Attività ginniche</b>	<b>Rischio elettrico</b> Classe 1 <b>1 - Molto basso</b>	MISURA DA ATTUARE: Utilizzare sempre macchine/apparecchi/impianti secondo le istruzioni d'uso.		Entro 6 mesi
15	Aule scuola dell'infanzia, Laboratorio arte e disegno, Aule scuola primaria P1, Aula informatica, Biblioteca, Aula scuola primaria P2	Aula didattica scuola dell'infanzia, Aula didattica scuola primaria, Aula informatica, Biblioteca, Spazi comuni: palestra, corte interna e area giochi., Laboratorio arte e disegno, Aree esterne, Docenti ordinari scuola dell'infanzia, Docenti ordinari scuola primaria, Docenti specialistici - <b>Didattica</b>		MISURA DA ATTUARE: Sono previsti poggiatesta e/o pedane per gli addetti che ne facciano richiesta.		
16	Aule scuola dell'infanzia, Laboratorio arte e disegno, Aule scuola primaria P1, Aula informatica,	Aula didattica scuola dell'infanzia, Aula didattica scuola primaria, Aula informatica, Biblioteca, Spazi comuni: palestra, corte interna e area giochi., Laboratorio arte e disegno, Aree esterne, Docenti ordinari	<b>MMC - Sollevamento e trasporto</b> Classe di rischio 0 <b>4 - Basso</b>	Pianificare formazione: Movimentazione manuale dei carichi		

N.	1 Area/Reparto/ Luogo di lavoro	2 Mansioni/ Postazioni/ Fonte	3 Rischi	4 Misure di miglioramento da adottare	6 Data attuazione	8 Tempo di attuazione
	Biblioteca, Aula scuola primaria P2	scuola dell'infanzia, Docenti ordinari scuola primaria, Docenti specialistici - <b>Didattica</b>				
17	Aule scuola dell'infanzia, Laboratorio arte e disegno, Aule scuola primaria P1, Aula informatica, Biblioteca, Aula scuola primaria P2	Aula didattica scuola dell'infanzia, Aula didattica scuola primaria, Aula informatica, Biblioteca, Spazi comuni: palestra, corte interna e area giochi., Laboratorio arte e disegno, Aree esterne, Docenti ordinari scuola dell'infanzia, Docenti ordinari scuola primaria, Docenti specialistici - <b>Didattica</b>	<b>MMC - Sollevamento e trasporto</b> Classe di rischio 0 <b>4 - Basso</b>	MISURA DA ATTUARE: I lavoratori sono correttamente informati circa le buone pratiche di lavoro per la movimentazione dei carichi.		
18	Aule scuola dell'infanzia, Laboratorio arte e disegno, Aule scuola primaria P1, Aula informatica, Biblioteca, Aula scuola primaria P2	Aula didattica scuola dell'infanzia, Aula didattica scuola primaria, Aula informatica, Biblioteca, Spazi comuni: palestra, corte interna e area giochi., Laboratorio arte e disegno, Aree esterne, Docenti ordinari scuola dell'infanzia, Docenti ordinari scuola primaria, Docenti specialistici - <b>Didattica</b>	<b>Rischio elettrico</b> Classe 1 <b>1 - Molto basso</b>	MISURA DA ATTUARE: Tutte le attrezzature di lavoro sono installate in modo tale da proteggere i lavoratori dai rischi di natura elettrica ed in particolare dai contatti elettrici diretti ed indiretti con parti attive sotto tensione.		
19	Aule scuola dell'infanzia, Laboratorio arte e disegno, Aule scuola primaria P1, Aula informatica, Biblioteca, Aula scuola primaria P2	Aula didattica scuola dell'infanzia, Aula didattica scuola primaria, Aula informatica, Biblioteca, Spazi comuni: palestra, corte interna e area giochi., Laboratorio arte e disegno, Aree esterne, Docenti ordinari scuola dell'infanzia, Docenti ordinari scuola primaria, Docenti specialistici - <b>Didattica</b>	<b>Rischio elettrico</b> Classe 1 <b>1 - Molto basso</b>	MISURA DA ATTUARE: Utilizzare sempre macchine/apparecchi/impianti secondo le istruzioni d'uso.		
20		TUTTE - <b>Operazioni di pulizia e sanificazione</b>	<b>MMC - Sollevamento e trasporto</b> Classe di rischio 0 <b>4 - Basso</b>	Pianificare formazione: Movimentazione manuale dei carichi		
21		TUTTE - <b>Operazioni di pulizia e sanificazione</b>	<b>Rumore</b> Classe n.d. <b>1 - Molto basso</b>	Pianificare formazione: Rischio Rumore		
22	Aule scuola dell'infanzia, Spazi comuni: corte interna e area giochi, Ingresso (Via Materdomini) - Portineria, Laboratorio arte e disegno, Area esterna, Palestra, Refettorio, Servizi igienici, Aule scuola primaria P1, Direzione, Segreteria, Sala docenti, Aula informatica,	Servizi igienici, Addetto pulizia e disinfezione dei locali - <b>Pulizia e disinfezione dei locali</b>	<b>Elettrocuzione</b> R= PxD = 1x3 = 3 <b>3 - Basso</b>	È necessario attenersi alle istruzioni contenute nel manuale d'uso e manutenzione, scritto in lingua italiana, di cui ogni attrezzatura deve essere dotata.		Entro 1 anno

	1	2	3	4	6	8
N.	Area/Reparto/ Luogo di lavoro	Mansioni/ Postazioni/ Fonte	Rischi	Misure di miglioramento da adottare	Data attuazione	Tempo di attuazione
	Biblioteca, Servizi igienici, Aula scuola primaria P2					
23	Aule scuola dell'infanzia, Spazi comuni: corte interna e area giochi, Ingresso (Via Materdomini) - Portineria, Laboratorio arte e disegno, Area esterna, Palestra, Refettorio, Servizi igienici, Aule scuola primaria P1, Direzione, Segreteria, Sala docenti, Aula informatica, Biblioteca, Servizi igienici, Aula scuola primaria P2	Servizi igienici, Addetto pulizia e disinfezione dei locali - <b>Pulizia e disinfezione dei locali</b>	<b>Rischio biologico</b> Classe di rischio C <b>4 - Basso</b>	MISURA DA ATTUARE: lavoratori dispongono di adeguati servizi sanitari provvisi di docce e antisettici per la pelle.		
24	Refettorio	Refettorio, Addetto servizio mensa - distribuzione pasti - <b>Servizio mensa - distribuzione pasti</b>	<b>MMC - Spinta e traino</b> Classe di rischio 0 <b>1 - Molto basso</b>	Pianificare formazione: Movimentazione manuale dei carichi		Entro 1 anno
25	Aule scuola dell'infanzia, Laboratorio arte e disegno, Aule scuola primaria P1, Aula informatica, Biblioteca, Aula scuola primaria P2	Aula didattica scuola dell'infanzia, Aula didattica scuola primaria, Aula informatica, Biblioteca, Spazi comuni: palestra, corte interna e area giochi., Laboratorio arte e disegno, Aree esterne, Docenti ordinari scuola dell'infanzia, Docenti ordinari scuola primaria, Docenti specialistici - <b>Lavagna elettronica (Didattica)</b>	<b>Elettrocuzione</b> $R = P \times D = 1 \times 3 = 3$ <b>3 - Basso</b>	È necessario attenersi alle istruzioni contenute nel manuale d'uso e manutenzione, scritto in lingua italiana, di cui ogni attrezzatura deve essere dotata.		Entro 1 anno
26	Aule scuola dell'infanzia, Laboratorio arte e disegno, Aule scuola primaria P1, Aula informatica, Biblioteca, Aula scuola primaria P2	Aula didattica scuola dell'infanzia, Aula didattica scuola primaria, Aula informatica, Biblioteca, Spazi comuni: palestra, corte interna e area giochi., Laboratorio arte e disegno, Aree esterne, Docenti ordinari scuola dell'infanzia, Docenti ordinari scuola primaria, Docenti specialistici - <b>Stampante laser (Didattica)</b>	<b>Elettrocuzione</b> $R = P \times D = 1 \times 3 = 3$ <b>3 - Basso</b>	È necessario attenersi alle istruzioni contenute nel manuale d'uso e manutenzione, scritto in lingua italiana, di cui ogni attrezzatura deve essere dotata.		Entro 1 anno
27	Aule scuola dell'infanzia, Laboratorio arte e disegno, Aule scuola primaria P1, Aula informatica, Biblioteca, Aula scuola primaria P2	Aula didattica scuola dell'infanzia, Aula didattica scuola primaria, Aula informatica, Biblioteca, Spazi comuni: palestra, corte interna e area giochi., Laboratorio arte e disegno, Aree esterne, Docenti ordinari scuola dell'infanzia, Docenti ordinari scuola primaria, Docenti specialistici - <b>Videoterminale (Didattica)</b>	<b>Elettrocuzione</b> $R = P \times D = 1 \times 3 = 3$ <b>3 - Basso</b>	È necessario attenersi alle istruzioni contenute nel manuale d'uso e manutenzione, scritto in lingua italiana, di cui ogni attrezzatura deve essere dotata.		Entro 1 anno

	1	2	3	4	6	8
N.	Area/Reparto/ Luogo di lavoro	Mansioni/ Postazioni/ Fonte	Rischi	Misure di miglioramento da adottare	Data attuazione	Tempo di attuazione
28		TUTTE - Aula didattica scuola dell'infanzia		Pianificare formazione: Movimentazione manuale dei carichi		
29		TUTTE - Segreteria		Pianificare formazione: Videoterminalista biennale		
30		TUTTE - Servizi igienici		Pianificare formazione: Agenti biologici		
31		TUTTE - Servizi igienici		Pianificare formazione: Agenti chimici		
32		TUTTE - Servizi igienici		Pianificare formazione: Dispositivi di Protezione Individuale		
33		TUTTE - Servizi igienici		Pianificare formazione: Movimentazione manuale dei carichi		
34		TUTTE - Addetto antincendio ed evacuazione		Pianificare formazione: Antincendio Rischio BASSO		Entro 6 mesi
35		TUTTE - Addetto antincendio ed evacuazione		Pianificare formazione: Antincendio Rischio ELEVATO		Entro 6 mesi
36		TUTTE - Addetto antincendio ed evacuazione		Pianificare formazione: Antincendio Rischio MEDIO		Entro 6 mesi
37		TUTTE - Addetto primo soccorso		Pianificare formazione: Primo soccorso - Gruppi B & C		Entro 6 mesi
38		TUTTE - Addetto primo soccorso		Pianificare formazione: Primo soccorso - Gruppo A		Entro 6 mesi
39		TUTTE - Addetto primo soccorso		Pianificare formazione: Aggiornamento primo soccorso - Gruppo A		Entro 6 mesi
40		TUTTE - Addetto primo soccorso		Pianificare formazione: Aggiornamento primo soccorso - Gruppi B & C		Entro 6 mesi
41		TUTTE - Addetto servizio di prevenzione e protezione		Pianificare formazione: RSPP - ASPP (Modulo A)		Entro 6 mesi

	1	2	3	4	6	8
N.	Area/Reparto/ Luogo di lavoro	Mansioni/ Postazioni/ Fonte	Rischi	Misure di miglioramento da adottare	Data attuazione	Tempo di attuazione
42		TUTTE - Addetto servizio di prevenzione e protezione		Pianificare formazione: Aggiornamento ASPP		Entro 6 mesi
43		TUTTE - Addetto servizio di prevenzione e protezione		Pianificare formazione: RSPP - ASPP (Modulo B)		Entro 6 mesi
44		TUTTE - Addetto servizio di prevenzione e protezione		Pianificare formazione: RSPP - ASPP (Modulo C)		
45		TUTTE - Dirigente		Pianificare formazione: Aggiornamento Dirigente		
46		TUTTE - Dirigente		Pianificare formazione: Dirigente		
47		TUTTE - Preposto		Pianificare formazione: Preposto		
48		TUTTE - Preposto		Pianificare formazione: Aggiornamento Preposto		
49		TUTTE - Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza		Pianificare formazione: Aggiornamento RLS		
50		TUTTE - Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza		Pianificare formazione: RLS		

## CONCLUSIONI

Il presente documento di valutazione dei rischi:

- è stato redatto ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 81/08;
- è soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi è stata effettuata dal Datore di Lavoro con la collaborazione del Medico Competente, per quanto di sua competenza, del Servizio di Prevenzione e Protezione ed il coinvolgimento preventivo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Figure	Nominativo	Firma
Datore di lavoro	Zambrano Pasqualina	
RSPP	Zambrano Pasqualina	
Medico competente	Terrone Guerrino	
RLS	Galletto Daniela	

ROCCAPIEMONTE, il

## Sommario

DESCRIZIONE GENERALE DELL'AZIENDA.....	2
DATI AZIENDALI.....	2
SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE.....	3
ORGANIGRAMMA AZIENDALE.....	4
ELENCO LUOGHI DI LAVORO .....	4
SEDE: Istituto delle Terziarie Francescane Alcantarine .....	4
Sede di Roccapiemonte (SA) Via Materdomini n.20.....	4
RELAZIONE INTRODUTTIVA.....	8
OBIETTIVI E SCOPI .....	8
CONTENUTI .....	8
DEFINIZIONI RICORRENTI.....	9
MISURE GENERALI DI TUTELA ED EMERGENZE .....	11
MISURE GENERALI DI TUTELA.....	11
PROCEDURE D'EMERGENZA.....	11
COMPITI E PROCEDURE GENERALI.....	11
CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI .....	12
PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO.....	13
REQUISITI ATTREZZATURE DI LAVORO .....	13
INFORMAZIONE E FORMAZIONE .....	14
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.).....	14
AGENTI CHIMICI.....	15
VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO.....	15
ATTIVITA' INTERESSATE .....	15
PRONTO SOCCORSO E MISURE DI EMERGENZA.....	15
SORVEGLIANZA SANITARIA.....	16
LAVORATRICI IN STATO DI GRAVIDANZA.....	16
ERGONOMIA .....	17
AGENTI FISICI .....	18
AGENTI BIOLOGICI.....	19
AGENTI CHIMICI.....	19
DIFFERENZE DI GENERE, ETÀ E PROVENIENZA DA ALTRI PAESI .....	19
CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI .....	20
CONSIDERAZIONI GENERALI.....	20
METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI .....	21
MATRICE DEI RISCHI.....	22
VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO.....	22
Elenco e punteggi fattori di riduzione .....	22
ELENCO DEI RISCHI INDIVIDUATI ED ANALIZZATI.....	23
VALUTAZIONE RISCHI CICLI LAVORATIVI .....	24
CICLO LAVORATIVO: Scuola paritaria dell'infanzia e primaria.....	24

FASE DI LAVORO: Didattica .....	25
ATTREZZATURE UTILIZZATE .....	31
ATTREZZATURA: Lavagna elettronica.....	31
ATTREZZATURA: Stampante laser .....	31
ATTREZZATURA: Lavagna.....	32
ATTREZZATURA: Videoterminale .....	32
FASE DI LAVORO: Direttiva ed amministrativa .....	34
ATTREZZATURE UTILIZZATE .....	37
ATTREZZATURA: Archivio da ufficio.....	37
ATTREZZATURA: Fax o telefax .....	37
ATTREZZATURA: Fotocopiatrice .....	38
ATTREZZATURA: Scrivania per ufficio.....	39
ATTREZZATURA: Stampante laser .....	39
ATTREZZATURA: Videoterminale .....	40
FASE DI LAVORO: Attività ginniche.....	41
ATTREZZATURE UTILIZZATE .....	45
ATTREZZATURA: Pertica .....	45
ATTREZZATURA: Fune .....	45
FASE DI LAVORO: Servizio mensa - distribuzione pasti.....	46
ATTREZZATURE UTILIZZATE .....	49
ATTREZZATURA: Carrello movimentazione alimenti.....	49
ATTREZZATURA: Posateria .....	50
FASE DI LAVORO: Manutenzione ordinaria .....	51
ATTREZZATURE UTILIZZATE .....	55
ATTREZZATURA: Attrezzi per lavori manuali.....	55
ATTREZZATURA: Scala.....	56
ATTREZZATURA: Trapano portatile .....	57
FASE DI LAVORO: Pulizia e disinfezione dei locali.....	59
ATTREZZATURE UTILIZZATE .....	63
ATTREZZATURA: Aspirapolvere .....	63
ATTREZZATURA: Idropulitrice .....	64
ATTREZZATURA: Carrello duo mop.....	65
ATTREZZATURA: Scope.....	65
ATTREZZATURA: Panni da spolvero .....	65
ATTREZZATURA: Scala.....	65
ATTREZZATURA: Secchio.....	66
ATTREZZATURA: Spugne e stracci.....	66
AGENTI CHIMICI PERICOLOSI .....	66
CICLO LAVORATIVO: Gestione Emergenza Covid-19 Asili e Scuole dell'infanzia.....	66
FASE DI LAVORO: Gestione attività didattiche e alunni .....	66
FASE DI LAVORO: Gestione del personale .....	70

ATTREZZATURE UTILIZZATE .....	74
ATTREZZATURA: Termometro fronte senza contatto .....	74
FASE DI LAVORO: Operazioni di pulizia e sanificazione .....	76
ATTREZZATURE UTILIZZATE .....	79
ATTREZZATURA: Generatore di vapore .....	79
CICLO LAVORATIVO: Manutenzione straordinaria .....	81
FASE DI LAVORO: Manutenzione macchine ed attrezzature .....	81
ATTREZZATURE UTILIZZATE .....	84
ATTREZZATURA: Attrezzi per lavori manuali.....	84
ATTREZZATURA: Lampade elettriche portatili .....	86
ATTREZZATURA: Trapano portatile .....	86
AGENTI CHIMICI PERICOLOSI .....	87
FASE DI LAVORO: Manutenzioni arredo.....	88
ATTREZZATURE UTILIZZATE .....	89
ATTREZZATURA: Attrezzi per lavori manuali.....	89
ATTREZZATURA: Trapano portatile .....	90
FASE DI LAVORO: Verifica impianti di servizio .....	92
ATTREZZATURE UTILIZZATE .....	94
ATTREZZATURA: Attrezzi per lavori manuali.....	94
ATTREZZATURA: Trapano portatile .....	95
VALUTAZIONE RISCHI LUOGHI DI LAVORO .....	96
SEDE: Istituto delle Terziarie Francescane Alcantarine - Sede di Roccapiemonte (SA) Via Materdomini n.20 .....	96
EDIFICIO: Scuola paritaria dell'infanzia e primaria .....	96
AMBIENTE ESTERNO: Area esterna.....	98
LIVELLO: Piano TERRA.....	99
AMBIENTE: Ingresso (Via Materdomini) - Portineria.....	100
AMBIENTE: Aule scuola dell'infanzia .....	101
AMBIENTE: Spazi comuni: corte interna e area giochi .....	103
AMBIENTE: Laboratorio arte e disegno .....	104
AMBIENTE: Palestra.....	105
AMBIENTE: Refettorio .....	106
AMBIENTE: Servizi igienici .....	107
LIVELLO: Piano PRIMO.....	109
AMBIENTE: Aule scuola primaria.....	110
AMBIENTE: Aula informatica.....	111
AMBIENTE: Direzione .....	113
AMBIENTE: Segreteria .....	115
AMBIENTE: Sala docenti.....	117
AMBIENTE: Biblioteca.....	118
AMBIENTE: Servizi igienici .....	119
LIVELLO: Piano SECONDO.....	121

AMBIENTE: Aula scuola primaria P2.....	122
VALUTAZIONE RISCHI IMPIANTI DI SERVIZIO .....	124
IMPIANTO: Impianto elettrico bassa tensione .....	124
IMPIANTO: Impianto idrico (acqua potabile) .....	126
IMPIANTO: Impianto di adduzione del gas - Pressioni massime di esercizio minori od uguali a 0,5 MPa .....	127
IMPIANTO: Ascensore o Elevatore .....	128
PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO .....	129
CONCLUSIONI.....	135